Anno VIII — Numero 313

Lunedì 27 ottobre 1958

A SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto agli uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

AL TERMINE DELLA CONFERENZA COSTITUZIONALE

La Nigeria sarà indipendente il primo ottobre del 1960

La comunicazione che alla stampa da Lennox Boyd — La soddisfazione dei leaders nigeriani — Irrisolta la questione delle minoranze — I rapporti tra la Nigeria e l'Africa francese

Londra, 26.

La Nigeria diventerà indipendente il 1 ottobre 1960.

Il Ministro delle Colonie Lennox-Boyd ha tenuto annunciare di persona questa notizia alla stampa al termine della conferenza sullo statuto della Nigeria che dopo tre settimane di lavoro, chiuderà ufficialmente i battenti lunedì.

Rappresentanti della Federazione si sono dichiarati nell'insieme soddisfatti sull'esito dei lavori. A partire dal 1960 la Nigeria assumerà le proprie responsabilità per la politica estera, le forze di polizia che saranno poste sotto controllo federale ed il sistema fiscale.

Non si è potuto però raggiungere un accordo sul problema della protezione delle minoranze etniche e dell'eventuale creazione di nuovi stati all'interno della federazione.

Dietro proposta del Ministro delle Colonie questa questione è stata rinviata ad un periodo posteriore alla dichiarazione dell'indipendenza e sarà regolata dai nigeriani stessi.

Il Primo Ministro Federale Al Hagi Abubakar Balewa e i tre Ministri Regionali, hanno affermato che la Nigeria indipendente conserverà legami di amicizia con la Gran Bretagna e diventerà membro del Common wealth. Il Dott. Namdi Azikiwe Primo Ministro della Nigeria Orientale ha poi dichiarato alla stampa: «Lo scambio di rappresentanti diplomatici tra la Francia e la Nigeria ci permetterà di comprenderci meglio a vicenda e di approfondire meglio i problemi della Federazione Franco-Africana».

«I rapporti fra la Nigeria e l'Africa Occidente Francese sono già buoni — ha continuato il Ministro — e la politica francese che ha lasciato i territori dell'Africa di scegliere da sè il proprio avvenire ha migliorato e migliorerà ancora i nostri rapporti».

In merito alla Guinea, Azikiwe ha dichiarato di interessarsi vivamente all'evoluzione di questo paese, ricordando di aver inviato un telegramma di felicitazioni a Sekou Toure.

I delegati della Federazione Nigeria alla conferenza di Londra avevano fissato la data del 2 aprile 1960 per la proclamazione dell'indipendenza, ma pur manifestando il suo accordo sul principio della proclamazione, Alan Lennox-Boyd ha sottolineato che un periodo di tempo ragionevole deve separare le elezioni della prima Assemblea Costituente Federale nel 1959 e la rimessa dei poteri da parte dell'Autorità britanniche e quelle subentranti del nuovo Governo nigeriano.

Dal canto loro i rappresentanti della Nigeria hanno riconosciuto che la data verrebbe a coincidere con il periodo di digiuno del mese di Ramadan e che le condizioni climatiche rischierebbero di compromettere la festa dell'indipendenza preannunciate fin d'ora come grandiose. L'accordo quindi è stato fissato per il 1 ottobre 1960.

Sabato regnava l'ottimismo nei saloni di Lancaster House, e prima di salire sulle rispettive Rolls-Roice che l'attendevano ai piedi della scalinate della storica dimora, vicinissima al Palazzo di Buckingham, ciascuno dei primi ministri nigeriani ha espresso la propria soddisfazione.

Nessuno dubita che la Conferenza del 1958 sia terminata in modo molto più soddisfacente che non quella dell'anno scorso.

Aspirazioni dell'A.E.F.

per una Repubblica unita del centro Africa

Una forte corrente politica vorrebbe che il Gabon, il Ciad, il Medio Congo e l'Ubangui si unissero in un unico stato nel quadro della Comunità franco-africana

Brazzaville, 26

A proposito dell'avvenire dei territori dell'Africa francese alla creazione della comunità franco-africana Barthelemy Boganda, Presidente del Gran Consiglio dell'Africa Equatoriale Francese, ha indirizzato ai presidenti dei consigli di governo ed ai presidenti delle assemblee territoriali dei quattro territori dell'AEF, una lettera in cui esprime la speranza che ogni territorio invierà a Brazzaville una delegazione composta di consiglieri territoriali e di membri dei consigli di governo per esaminare l'avvenire politico dei territori nel quadro delle possibilità offerte agli ex territori di Oltremare dalla nuova costituzione.

E' noto che Boganda aveva lanciato l'idea della creazione di un unico stato al centro dell'Africa insieme agli attuali territori: Gabon, Ciad, Medio Congo ed Oubangui. Da parte sua il presidente del Consiglio del Medio Congo Jaques Opangaut, ha lanciato un appello al popolo congolese ed ai deputati del territorio, chiedendo loro di pronunciarsi in favore della creazione di uno stato della Africa Equatoriale Francese.

Egli chiede, in conseguenza, a tutti i consiglieri territoriali che sostengono il suo punto di vista di non sedere più nell'Assemblea territoriale, ma solamente, e ciò entro un breve periodo di tempo, nell'Assemblea Nazionale costituente della «Repubblica Unita del Centro Africa» autonoma in seno alla comunità francese.

Indirizzandosi a Boganda, Opangaut ha aggiunto «Rappresentante l'Africa Equatoriale Francese, assumete le vostre responsabilità, cancellate dalla carta l'Oubangui come noi cancelliamo il Medio Congo ed invitate il Cabon ed il Ciad a seguirci».

Il Comitato direttivo dell'Unione Democratica del Dahomey (sezione territoriale del Raggruppamento Democratico Africano), ha indirizzato al Presidente della Repubblica francese, al generale De Gaulle, al Ministro della Francia d'Oltremare un telegramma con cui si «chiede l'immediato scioglimento dell'Assemblea Territoriale del Dahomey la cui maggioranza si è pronunciata contro i principi della comunità».

«Solo questo scioglimento — prosegue il telegramma — può assicurare la reale rappresentanza delle aspirazioni popolari per la riuscita dell'esperimento della comunità franco-africana.

Ieri due fumate nere al Vaticano

Roma, 26.

Sabato si è riunito il conclave per l'elezione del successore di PIO XII.

Nella giornata di ieri si sono avuti i previsti due scrutini i quali, essendo stata la caratteristica fumata nera, non hanno dato esito positivo.

Per la elezione del Papa è necessaria una maggioranza di due terzi più uno: cioè trentacinque voti.

Messaggio di Nkrumah ad Hammarskjoeld

Accra, 26.

In un messaggio al Segretario delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld per commemorare il 13° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite, il Premier di Ghana dottor Kuame Nkrumah ha scritto: «Le piccole nazioni del mondo come Ghana hanno un motivo speciale di appartenere al complesso delle Nazioni Unite, e noi consideriamo che uno dei maggiori è più rivoluzionari principi delle Nazioni Unite è stato quello di dare importanza ai punti di vista delle piccole nazioni radunate nel Consiglio dei Popoli del Mondo. Le piccole nazioni sono fattori importanti sia per la guerra come per la pace e sono in grado oggi di giocare un ruolo effettivo e pieno di successo usando la loro influenza nel pacificare le controversie senza dover/ricorrere alle armi e alla forza».

Le truppe U.S.A. hanno lasciato il Libano

Beiruth, 26.

L'ultimo reparto delle truppe statunitensi sbarcate nel Libano il 15 luglio ha lasciato stamane il porto di Beiruth, insieme con l'unità da guerra «Porcono» sulla quale era installato il comando dell'intero corpo di spedizione

Restano a Beiruth una ventina di ufficiali in borghese e senza armi, con compiti amministrativi.

La partenza è passata quasi inosservata. I giornali ne hanno dato notizia nelle pagine interne.

Si apprende da Amman che è entrato in azione il ponte aereo destinato all'evacuazione delle forze britanniche dalla Giordania.

Iniziati i lavori per l'ampliamento del canale di Suez

Il Cairo, 26.

Si sono iniziati oggi i lavori per la seconda fase del programma di ampliamento del canale di Suez la cui durata è prevista in due anni.

Secondo il «New Yokr Times», il Presidente Nasser, sarebbe disposto ad esaminare favorevolmente qualsiasi offerta occidentale per investimenti nella realizzazione del progetto relativo alla costruzione della diga di Assuan.

Per questa realizzazione la RAU ha ottenuto in questi giorni dall'Unione Sovietica un credito di 400 milioni di rubli che viene ritenuto, però, insufficiente a coprire la spesa complessiva cui il Cairo dovrà far fronte.

L'Ambasciatore italiano al Cairo rimane e stato ricevuto, dal Sottosegretario aggiunto agli Esteri egiziano, Salah Chalil.

Da fonte italiana si apprende che nel corso del cordiale colloquio è stato compiuto un giro di orizzonte sui principali problemi internazionali. In particolare l'Ambasciatore Fornari ha discusso con il sottosegretario alcune questioni pendenti che interessano l'Italia e la Repubblica Araba Unita.

La questione di Cipro

Atene, 26.

La Grecia non accetta di partecipare ad una conferenza su Cipro con la Gran Bretagna e la Turchia. Lo confermano stasera fonti ateniesi bene informate.

Un incontro tra i rappresentanti dei governi di Atene, Ankara e Londra, con la partecipazione di due paesi alleati e sotto la presidenza del Segretario Generale della NATO Spaak era stato discusso nelle ultime settimane dal Consiglio permanente della NATO a Parigi.

DOPO UNA LUNGA RIUNIONE

Il F.L.N.A. respinge le condizioni poste da De Gaulle per negoziare

La risposta del Governo provvisorio algerino giunta come una doccia fredda a Parigi dove, tuttavia, non si sono avute reazioni ufficiali

Il Cairo, 26.

Il «Governo provvisorio algerino» respinge l'offerta del Generale De Gaulle di aprire negoziati per una cessazione del fuoco in Algeria, ha annunciato un comunicato ufficiale diramato al Cairo al termine di una lunga riunione del Governo provvisorio.

Nel comunicato si dichiara che esse non contengono nulla di nuovo, ed anzi costituiscono un passo indietro rispetto a talune posizioni assunte dai governi francesi precedenti.

«Alla disposizione del Governo provvisorio della Repubblica Algerina a trovare una soluzione pacifica e negoziata per il conflitto — prosegue il comunicato — il Generale De Gaulle ha risposto con una richiesta di resa senza condizioni. Le dichiarazioni del Generale De Gaulle costituiscono un rifiuto a negoziare».

Il governo di Ferhat Abbas fa ricadere sul colonialismo francese la responsabilità della guerra di Algeria, ed afferma che la disposizione del FLN a negoziare, mostrata finora, non deve essere interpretata come un segno di debolezza.

Il comunicato lascia intendere chiaramente che i combattenti del FLNA continueranno a combattere per l'indipendenza dell'Algeria.

Come già il referendum, le prossime elezioni vengono definite prive di valore dal movimento di Liberazione Nazionale Algerino, che le definisce «un simulacro di consultazione popolare organizzate da una amministrazione coloniale sotto la pressione di un esercito di occupazione».

Il governo algerino del Cairo, offre di negoziare una vera soluzione d'insieme della questione algerina, in un paese neutrale, soluzione che non sia il mantenimento con la forza dell'Algeria nella nazione francese.

La grande speranza sollevata dal Generale De Gaulle — si commenta — è durata appena 48 ore, e rischia di tradursi in una grande delusione. Tanto più grande, in quanto la stampa francese sulla scorta di certe informazioni su negoziati segreti con l'F.L.N.A., aveva lasciato prevedere la possibilità di una risposta positiva.

Le decisioni del governo provvisorio algerino sono giunte a Parigi come una doccia fredda. Non vi è dubbio che la risposta del FLNA costituisca uno scacco per De Gaulle. Se vi è un problema urgente da risolvere per la Francia, è quello algerino: è il conflitto algerino a logorare mortalmente la quarta repubblica; è stata la insurrezione di Algeri a portare il paese sull'orlo della guerra civile. De Gaulle è apparso finora come il solo che fosse in grado di risolvere il problema algerino nel migliore dei modi.

Per quanto sia difficile esprimere opinioni definitive, pure non si è lontani del vero se si afferma che De Gaulle si trova nella stessa «impasse» di Mollet, di Gaillard e di Pilimlin quando erano alla direzione del governo. Con uno svantaggio di fondo: che il deficit del bilancio che gli ultimi governi della quarta repubblica avevano congelato sui 600 miliardi è ora, a quanto pare, sui mille miliardi di franchi circa.

Negli ambienti autorizzati non ci sono reazioni, al comunicato del FLNA, e si afferma che non vi sarano sviluppi fino a lunedì, in quanto il Generale De Gaulle si trova in campagna.

Da Washington si ha che la risposta negativa del «Governo Provvisorio algerino» alle proposte fatte dal Generale De Gaulle ha provocato una grande sorpresa unita ad un evidente rincrescimento nella capitale americana, giacchè le proposte dal Capo del Governo francese erano considerate di capitale importanza e suscettibili di aprire effettivamente la via alla ricerca del modo di porre termine ai combattimenti in Algeria.

Dal Cairo si apprende che oggi il Governo provvisorio algerino ha tenuto una riunione, che è durata tre ore, nel cui corso sono state esaminate le reazioni provocate a Parigi e nelle capitali arabe dal comunicato reso noto ieri.

Il più grande segreto ha circondato la riunione tanto che l'edificio ove hanno sede gli uffici del governo è stato rigorosamente interdetto alla stampa.

Al termine della riunione un portavoce ha dichiarato che il «Governo provvisorio algerino» non ha respinto il principio dei negoziati con la Francia ma solamente condizioni poste dal Generale De Gaulle per tali negoziati».

«E' solamente ai fini propagandistici — ha detto il portavoce — che il governo francese ha presentato il nostro comunicato di ieri come un rifiuto a negoziare».

«Ciò facendo — egli ha proseguito — esso spera di assicurarsi dei vantaggi politici al momento in cui la questione algerina passerà all'Assemblea Generale delle N U».

«La porta è ancora aperta per dei negoziati — ha aggiunto il portavoce — noi siamo sempre pronti a negoziare in non importa quale paese neutrale a condizione che delle basi solide possano essere trovate».

I RISULTATI delle elezioni in Uganda

Kampala, 26.

La terza giornata elettorale nell'Uganda ha fatto registrare una partecipazione di elettori molto più numerosa delle prime due.

Si è rilevata nel corso delle operazioni di voto una forte proporzione di elettrici.

Secondo i rapporti ufficiali la consultazione elettorale, pur avendo suscitato un vivo interesse tra la popolazione africana, si è svolta nella più grande calma benchè la polizia sia dovuta più volte intervenire per canalizzare la folla degli elettori, qualche volta rumorosa, ma sempre di buon umore.

I risultati finali delle prime elezioni mostrano che 534.326 dei 626.046 africani iscritti sulle liste elettorali hanno partecipato al voto, oltre 1,85%.

Sono stati rieletti 6 degli ex membri della precedente Assemblea Legislativa, mentre 20 tra i 45 candidati hanno perduto la cauzione di 25 sterline per aver riunito meno di un ottavo dei voti.

Tra i non eletti l'unica candidata femminile Signora Dorcas Menya la quale non ha raccolto che 507 voti.

Cinque dei candidati eletti sono membri del Congresso Nazionale dell'Uganda, il quale come è noto porta la parola d'ordine: «Indipendenza» nel testo del suo programma.

Bombardamenti su Quemoy

Taipeh, 26

Contrariamente alla loro decisione annunciata ieri di non bombardare Quemoy nei giorni pari, i comunisti cinesi hanno sparato questa mattina sull'isola.

Intanto il Ministro della Difesa della Cina comunista Peng Teh Husi ha annunciato — riferisce l'Agenzia «Nuova Cina» — che è stato dato ordine alle artiglierie comuniste di non bombardare le installazioni necessarie per l'approvvigionamento dei rifornimenti all'isola di Quemoy. L'annuncio è stato seguito da un messaggio diretto alla popolazione delle isole costiere, in cui è detto fra l'altro: «se avete mancanza di qualcosa, noi ve la daremo. E' ormai tempo di diventare da nemici, amici». Anche questo messaggio reca la firma del ministro della difesa della Cina popolare.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Jacob Beam e l'Ambasciatore della Cina popolare Wang Oing Tan si sono riuniti oggi a Varsavia per la loro nona seduta dedicata alla crisi di Formosa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Parole di un giovane ai giovani

Incontrare il Dr. Mohamed Scek Gabiou è sempre un piacere, riuscire a catturarlo, poi, per una bella chiacchierata è anche una fortuna, tanto egli, dal suo ritorno, è stato preso e non solo da amici, parenti, colleghi, ma da tutto ciò che un ritorno in Patria dopo una tanto lunga assenza comporta.

Comunque noi abbiamo avuto questa fortuna di incontrarlo in un momento di calma e ne abbiamo approfittato subito per attaccare un discorso che da tempo avevamo voglia di fare con il nostro amico.

Naturalmente lo abbiamo preso molto molto alla larga per non scoprire le nostre intenzioni, diciamo così, professionali. Volevamo, in sostanza farlo cantare per voi lettori in quanto pensavamo e pensiamo, che sia più che giusto far conoscere quelle che possono essere le idee di un giovane il quale con volontà e serietà ammirevoli, è riuscito a conquistare la vetta degli studi e possiamo dire che non è una vetta facile a raggiungersi.

La conversazione si era avviata bene quando ad un tratto il nostro simpatico interlocutore ha capito il nostro scopo e allora il discorso che correva sciolto si è come inceppato per la reticenza di Gabiou ad essere, come lui ha detto: «reclamizzato».

Abbiamo, quindi, parlato chiaro dicendogli che effettivamente intendevamo fargli «quasi una intervista».

«Dipenderà dalle domande» ci ha detto, ed ancora una volta abbiamo avuto fortuna perchè la prima domanda *«Che intenzioni e programmi hai per l'avvenire?»* è caduta su un terreno fertile.

«L'avvenire, ci ha detto il nostro interlocutore, è in un paese che sta sorgendo — come la Somalia — ricco di prospettive e di possibilità, ed è dovere dei giovani sfruttare al massimo queste possibilità non tanto nell'interesse dei singoli quanto in quello della comunità nazionale».

«Chiudersi in un ufficio, importante quanto vuoi, egli ha proseguito, significa — giacchè in Somalia il più grande (quasi l'unico) datore di lavoro è il Governo — limitare il proprio orizzonte a quelle che sono le possibilità carrieristiche».

«Ci tengo a chiarire, ha soggiunto, che non intendo minimamente disprezzare o sminuire la carriera statale sia perchè la burocrazia rappresenta la forza e la continuità dello Stato, sia perchè tuttora ne faccio parte».

Il «tuttora» ci ha suggerito un'altra domanda *«Vuoi dire che intendi lasciare la carriera governativa?»*.

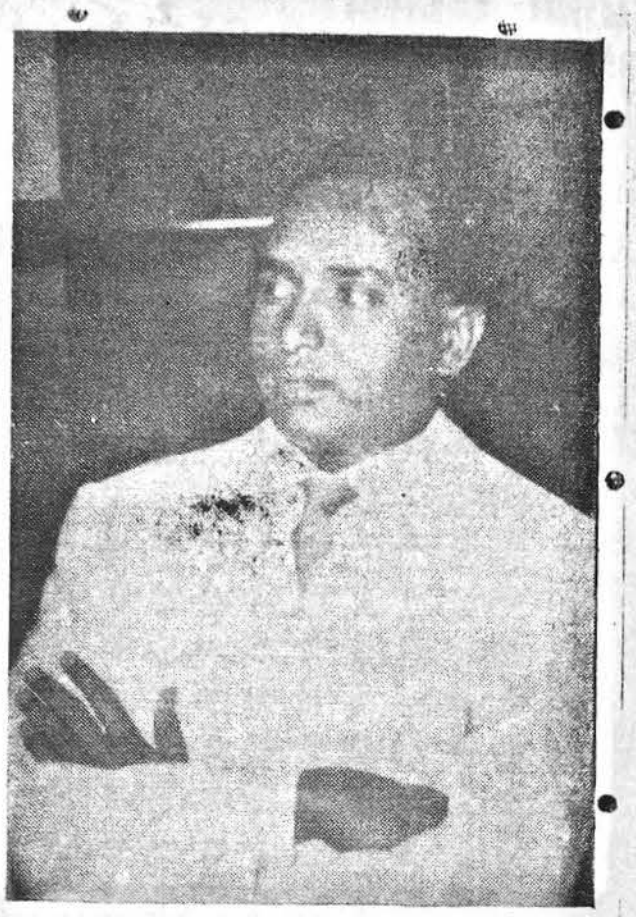
«E' una possibilità che sto esaminando» egli ci ha detto.

E proseguendo ha sviluppato il suo pensiero così: *«I quadri della burocrazia esistono già. Non sono molto ricchi, ma esistono. Anzi sono più folti e preparati al vertice che alla base. Ciò che in Somalia manca ancora è uno sviluppo dell'attività privata.*

«Hai mai pensato, ha detto ancora il Dr. Gabiou, alla situazione in cui si trova, per esempio, un imputato davanti ad un giudice con il quale non si può spiegare bene perchè non parlano la stessa lingua. Hai mai pensato — ha detto ancora — che i giurati riescono a seguire molto a stento l'arringa del difensore della quale inevitabilmente una parte sfugge loro?».

«Pensi alla libera professione come avvocato?», gli abbiamo allora chiesto. Risposta *«Questa è una delle possibilità».*

«Ma più che dai miei programmi, ha proseguito Gabiou, vorrei parlare della necessità per le nuove generazioni studentesche di indirizzare i loro studi in modo da riempire i larghissimi vuoti che esistono nel settore delle attività private. In Somalia mancano ragionieri medici, geometri, ingegneri, ecc. Tutte specializzazioni che sono indispensabili nella vita moderna. Ho girato molto ed ho osservato molto. Vorrei dire che in altre parti del mondo la minima parte degli avvocati degli ingegneri, dei ragionieri, ecc. fa l'impiegato dello stato. Anzi il sogno di ogni giovane è quello proprio di poter intraprendere una professione libera che permetta alle sue qualità intrinseche, alle sue doti, di entrare in libera competizione con quelle degli altri, ed è proprio questa possibilità di competizioni che permette di emergere, che permette il formarsi di una élite intellettuale e studiosa — giacchè si deve studiare anche dopo conseguita la laurea o il diploma — che arricchisce un paese».



Il Dr. Mohamed Scek Gabiou

«Questo, giacchè me lo avete chiesto, è quanto posso, sulla base della mia esperienza, dire ai giovani».

«E vorrei aggiungere che non bisogna fermarsi all'idea di conseguire il titolo di studio. Il pezzo di carta attaccato al muro in un bel quadro non è tutto. E' solo la base di tutto. I giovani debbono leggere viaggiare, arricchire il loro bagaglio di cognizioni, tenersi il più aggiornati possibile. Il mondo oggi cammina forte, e specialmente il nostro mondo africano che è tutto un pullulare di iniziative, di trasformazioni politiche e sociali ed economiche. Per inserirsi in tanto fervore di vita bisogna non perdere i contatti, seguire gli avvenimenti direi quasi ora per ora».

«Per questo — conclude — non ritengo che sia il caso di chiudersi in un ufficio dove, volenti o nolenti, alla fine si diventa schiavi del tran-tran quotidiano».

Un soffio di vento nuovo, quanto ci ha detto il Dr. Gabiou, un vero e proprio vento di gioventù che vuole se non spazzare almeno scompigliare, certe forme di vita troppo statiche troppo abitudinarie. Uno spirito veramente liberale quello che in lui s'è formato attraverso l'attenta osservazione dei diversi modi di vita tra i quali a lungo ha vissuto.

«Nostalgia dell'Italia?», chiediamo. *«No, non si può sentire nostalgia per niente quando si vive nella propria Patria e tra la propria gente»* è la risposta.

«Ma — prosegue — mi piace qui ricordare, come li ricordo sempre, i miei tanti amici italiani, i miei colleghi d'università, che mi hanno accettato nelle loro case nelle loro famiglie, che mi hanno scaldato con la loro affettuosa amicizia nei momenti tristi di vera e propria nostalgia. Non ho mai rimpianto in tanti anni d'assenza dalla Somalia gli affetti lasciati perchè in Italia ne ho trovati tanti, generosi cordiali».

SABATO A VILLABRUZZI

Il Ministro per gli AA.EE. ha riaperto al traffico un rinnovato tratto della strada Mogadiscio-Fer-Fer

Sabato mattina, sulla rotabile nazionale Mogadiscio Fer-Fer, e precisamente all'altezza di Villabruzzi, si è inaugurata l'apertura di un tronco di strada di tre chilometri, completamente restaurata e praticamente rifatta sul tracciato della rotabile già esistente.

Il nastro azzurro teso tra i pennoni delle due bandiere italiana e somala è stato tagliato dall'On. Hagi Farah Ministro degli Affari Economici che ha riaperto al traffico col simbolico e tradizionale gesto di forbici il tratto di arteria ben vitale per le comunicazioni con l'interno del Territorio

Hanno presenziato alla cerimonia oltre al Ministro il Prefetto del Benadir Ali Omar Scego, il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, l'Ingegnere Favilla ed il Geometra Seccia con le maestranze al completo che hanno partecipato ai lavori di riattivazione della strada, il Comandante della locale Tenenza di Polizia, il Sindaco e numerose altre personalità italiane e somale convenute per l'occasione.

L'inaugurazione è stata seguita da un signorile rinfresco, offerto proprio dove i tre bellissimi chilometri della rotabile terminano bruscamente per lasciare posto al resto della strada di cui è prevista la restaurazione in un prossimo futuro.

Rettifica

In seguito a rettifica passataci dall'Ufficio competente precisiamo che i Consiglieri Municipali eletti ad Afmedù sono 11 e non 15, poichè quel Municipio è di classe D.

CORRIERE DA VILLABRUZZI

Scir a El Baraf

(dal nostro Corrispondente)

Si è svolto qualche tempo fa a El Baraf lo Scir di Burale Mussa.

Una grandissima folla festosa giungeva da tutte le parti della boscaglia, e in un batter d'occhio la bella e vasta pianura di El Baraf, formicolava di gente e si calcola che ben oltre tremila persone siano intervenute.

Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi è stato ricevuto dalla popolazione giubilante e si leggeva sui volti la contentezza per la sua gradita partecipazione alla riunione.

Egli ha preso la parola per far rilevare come solo con unità, fiducia e fratellanza «potremo ottenere l'indipendenza del nostro paese e come in mancanza di ciò da solo il Governo non potrà far nulla».

Hanno poi parlato l'On. Scek Gess Malim e diversi capi della zona.

Al termine dei discorsi la folla ha improvvisato una bella fantasia per manifestare la contentezza e la simpatica manifestazione si è chiusa con riusciuto fuoco di artificio.

Un incendio si e sviluppato nell'abitazione del Sig. Fai Ionis.

Le fiamme divampavano violentissime avvolgendo in breve il mundul, ed è stata buona sorte che in quel momento nessuno dei familiari del proprietario si trovasse in casa altrimenti i danni forse non si sarebbero limitati alle cose.

Il pronto occorrere della popolazione della Polizia e degli Ilalo è valso ad evitare che le fiamme si diffondessero ma, purtroppo, non è servito a salvare niente di quanto era contenuto nell'abitazione che le fiamme hanno divorato in breve volgere di tempo

Il danno ammonta a So. 400.

Il Capo Dipartimento Veterinario aggiunto Mohamed Ali, accompagnato dal Commissario Distrettuale e dall'aiuto medico Sig. Osman Iusuf, ha eseguito una accurata ispezione veterinaria al mercato del bestiame.

Il Capo Dipartimento Aggiunto ha impartito le necessarie disposizioni affinchè le norme di igiene vengano scrupolosamente rispettate.

Abdi Idris

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo.

Al Signor Direttore del «Corriere della Somalia».

La prego Signor Direttore di voler pubblicare quanto segue:

Come si sa in tutte le Città della Somalia si sono svolte le votazioni, e questa volta, i votanti sono stati numerosissimi perchè anche le donne hanno avuto la fortuna di votare.

Con la presente, mi permetto esprimere il compiacimento e la gratitudine verso la Polizia, per l'accurato servizio svolto durante le operazioni elettorali in Merca.

Non vi e stata la minimissima lagnanza, nè si sono verificati incidenti in questa Città, appunto perchè la Pubblica Sicurezza aveva predisposto un'efficiente servizo.

Ritengo sia giusto riconoscere questa meritatissima organizzazione da parte della Polizia, affinchè si renda conto il pubblico e sia lotato chi so merita.

Merca, 25 Ottobre 1958.

(Scerif Mohamed Tahir)
detto Scerif Auo
Vice Segretario dell'UNIONE GIOVANI BENADIR

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

Chiusura dell'Ufficio Anagrafe somalo dal 24 al 29 Ottobre 1958.

Per la sistemazione e l'aggiornamento dello schedario anagrafico, si porta a conoscenza della cittadinanza che l'Ufficio anagrafe somalo rimarrà chiuso al pubblico dal giorno 24 al 29 ottobre 1958.

Nel suddetto periodo l'Ufficio certificazione rimarrà invece aperto al pubblico dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Mogadiscio 23 ottobre 1958.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

VITA DEI PARTITI

Sezione L.G.S. aperta a Giamea Giliale

(dal nostro corrispondente)

In località Giamea Giliale, a circa 40 Km. da Villabruzzi presenti ben 2.000 persone, ha avuto luogo qualche giorno fa l'apertura di una nuova sottosezione del Partito Lega dei Giovani Somali.

In onore degli ospiti provenienti da Mogadiscio, Villabruzzi ecc. sono stati macellati alcuni capi di bestiame.

La cerimonia è stata aperta con un discorso del Sottosegretario di Stato On. Mohamud Mohamed Addan.

Altri discorsi di circostanza sono stati pronunciati dall'On. Nur Mohamed e dal Vice Segretario Ghedi Santur.

Il comitato della nuova sottosezione è così composto:

Scek Amin Segretario, Scek Ahmed Dahir, V. Segretario, Scek Abdi Salam Cassiere, Mohamed Ahmed, Osman Muddei, Scek Ahmed Mohamed, Mohamed Osman Scek Bascir Hagi, Ibrahim Osma, Scek Abdinur, Scek Abucar Barro, Scek Omar Hagi, Scek Abucar Hagi.

Abdi Idris

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

«La Direzione Poste informa che i francobolli della serie celebrativa Sport cesseranno di essere validi per la affrancatura delle corrispondenze dal giorno 27 ottobre 1958.

I predetti francobolli saranno ammessi al cambio con altri di eguale valore presso tutti gli uffici postali della Somalia fino al giorno 31 Dicembre 1958».

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 27 ottobre:
Alta marea ore: 4,02-16,20.
Bassa marea ore: 10,13-22,38.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,2
Temperatura minima	C. 25,3
Vento prevalente SE Km/ora	7,7
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	13,8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,30

CASA DEGLI ITALIANI

Il Comitato dei Festeggiamenti, proseguendo nel suo programma indice per *Sabato 1.o Nov. il II TRATTENIMENTO REGIONALE.*

(Sicilia - Calabria - Puglie - Basilicata - Campania).

In un'allegra serata si riuniranno tutti i rappresentanti di Terronia, giocondamente allietati dalle musiche riprodotte delle più famose orchestre del mondo.

Verrà eletta la Reginetta Regionale II Selezione che concorrerà, con le altre Regionali, per il posto di «Bella Italiana della Somalia» elezione che si terrà il 31 dicembre '58 con l'assegnazione del «NASTRO D'ORO».

Le prenotazioni si chiudono il 31 ottobre alle ore 20.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Nozioni d iistituazione islamiche
16,25 - Gabai
16,35 - Hello
16,45 - Gurou
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Musica operistica
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Il Paradiso dei fuorilegge» Technicolor con: Joel McCrea, John McIntire Miroslava.

CINEMA CENTRALE «La morsa si chiude» con: Barry Sullivan, Dorothi Malone, Carles McGraw

CINEMA EL GAB «Pattuglia da assalto» con: Jean Pontoizeau, Maurice Vilbsset.

CINEMA HAMAR «La Banda degli Angeli» Technicolor con: Clark Cable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier, cinegiornale orario: 17,50-20-22,10

CINEMA HADRAMUT «Char Minar» film indiano

CINEMA MISSIONE «Pattuglia d'assalto» con: Jean Pontoizeau, Maurice Vilbsset, orario: 18,40-20,25-22,10.

SUPERCINEMA «Primula Smith» con: Leslie Howard, Michael Rennie, Francis L. Sullivan, cinegiornale.

Il Presidente ADEN ABDULLA OSMAN unitamente all'Ufficio di presidenza ed a tutto il personale dell'Assemblea Legislativa porge le più vive condoglianze alla famiglia dello scomparso.

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

Il Ministro per gli Affari Interni partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

Gli Ufficiali della Finanza partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia del Ten. Salad Gabeire per la scomparsa del caro congiunto.

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

Abdulcadir Ali Bolai si unisce al dolore che ha colpito la famiglia del.

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

La famiglia Abdi Amalò partecipa al dolore che ha colpito Hussen Abdi Farmacia per la morte del

PADRE

Mohamed Ahmed Elmi Ottavio si unisce al dolore che ha colpito Hussen Abdi Farmacia per la morte del.

PADRE

La Redazione del «Il Corriere della Somalia» esprime ad Hussen Abdi Farmacia le sue vive condoglianze per il lutto che ha colpito in seguito alla morte del

PADRE

Le famiglie Gole e Hassan Garoue, partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI vettura OPEL KAPITAL 1954 - 6 cilindri - 6 posti in buone condizioni. PREZZO: So. 10.000 Trattabili - Telefonare 747.

SOMALIA SPORT

LA COPPA BENADIR

Polizia-Rappresentativa Merca 6a0 (4-0)

Quasi una partita di calcio quella che si è svolta ieri allo Stadio Coni tra la squadra della Polizia e la Rappresentativa di Merca.

Diciamo quasi una partita perchè in effetti a giocare è stato solamente l'undici della Polizia dato che i nero-azzurri di Merca altro non hanno potuto fare che arroccarsi nella propria area e difendersi come hanno potuto.

Inutile dire, quindi, che tutto si è visto ieri fuorchè una bella partita. Il monologo è una forma apprezzata di recitazione ma richiede qualità artistiche di primo piano e la Polizia, a dir il vero, non ha saputo recitare il suo monologo.

Avrebbero dovuto gli azzurri sfruttare l'occasione per compiere un efficacc galoppo di allenamento in vista dello indubbiamente più impegnativo incontro che tra due domeniche, per la finale, li opporrà all'Autoparco, ma ciò non hanno fatto. Sicuri del risultato si sono persi in una serie di passaggi e passaggetti quanto mai sterile e poco produttiva, anche se il punteggio, alla fine, è risultato altisonante.

Di fronte alla pochezza della formazione di Merca l'undici di Ahmed Ali non è riuscito a brillare non riuscito cioè, o forse non ha voluto, mettere in mostra quelle doti positive di gioco coordinato ed ordinato che indubbiamente la squadra ha.

Il difetto, riteniamo, va ricercato nel gioco confuso e caotico che è derivato dalla presenza di 22 giocatori nel mezzo campo, ed in qualche momento nell'area dei nero azzurri.

Tanta gente naturalmente non poteva che rendere caotico il gioco. Ma se la Polizia si fosse impegnata in maniera più razionale avrebbe potuto benissimo poggiare le sue azioni sulle ali dando così respiro al gioco e costringendo i difensori avversari ad allargarsi invece di fare muro davanti alla loro porta. Ne avrebbe guadagnato lo spettacolo che, in sostanza, il risultato non sarebbe cambiato di molto.

Questo è quanto si può dire in sede di commento della partita.

Per la cronaca al via dello arbitro Siad la Polizia prende subito l'iniziativa ed al dieci Squarcia sfruttando un corto rinvio infila la prima rete.

La pressione degli azzurri è costante ma per arrivare al secondo goal ci vogliono parecchi minuti. Al 20' Mumin Adde servito alla perfezione da Malak Abucar — il quale pur zoppiccante è stato come al solito uno dei migliori in campo si presenta tutto solo avanti a Aues Sadak ma manda il pallone in alto. Al 22' lo stesso errore fa Ahmed Abdullamid. Un minuto dopo il portiere di Merca si produce in una grande parata su uno spiovente di Mumin Adde. Al 30' angolo per la Polizia ed al 32' finalmente, Squarcia, riprendendo un corto rinvio di un terzino avversario, insacca a volo e di forza il secondo pallone.

Palla al centro discesa della Polizia e cannonata di Squarcia che Aves Sadak para ma non trattiene, sopraggiunge Mumin Adden che mette in rete.

Al 40' Ahmed Abdullamid, dopo una fuga centra, un bel pallone sul quale il solito Squarcia entra siglando la IV rete. Poi, il riposo.

Il secondo tempo ha la stessa fisionomia dei primi 45', ma la segnatura è minore per i motivi che abbiamo sopra detto.

Al 7' la Polizia ottiene un calcio d'angolo ed all'11 Squarcia saetta un pallone in rete ma Aues Sadak riesce a respingerlo tuffandosi alla disperata.

Ancora due angoli per la Polizia ed al 26' Ahmed Ali indubbiamente la migliore mezz'ala della Somalia — effettua un bel tiro e sembra proprio che debba essere goal ma il palo si incarica di salvare la porta. Comunque un minuto dopo ancora Squarcia realizza il quinto goal.

Dopo un ennesimo calcio di angolo per gli azzurri e dopo un'incursione di Merca nell'area avversaria praticamente l'unica in tutti i secondi 45 minuti — incursione che peraltro frutta un calcio d'angolo, Squarcia con una girata a volo scaglia un sibillante pallone nella rete avversaria.

Poi la fine.

Buono l'arbitraggio di Mohamed Siad.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

POLIZIA: Salimo Omar, Hagi Hahdi, Mohamed Omar, Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulcadir Suffi, Ahmed Abdulamid, Hassan Ali, Squarcia Claudio, Ahmed Ali, Mumin Adde.

RAPPRESENTATIVA MERCA: Aves Sadak Lahaies, Scek Mat Hagi, Moallim Somo, Bano Abba Nur, Buve Nur Dere, Scerif Hassan (Dolli), Mohamed Omar Mahad, Abba Amahi, Scek Ali Bingio, Mohamed Abukar Titi, Ibrahim Ali Nur.

A VILLABRUZZI

Distretto - Municipio

per la Coppa Luigi di Savoia 3a3

(Dal nostro Corrispondente)

E' iniziata a Villabruzzi la disputa della «Coppa Luigi di Savoia» riservata alle squadre locali.

Il primo incontro ha visto di fronte la formazione del Distretto e quella del Municipio.

L'incontro è stato tirato e combattuto, come del resto il punteggio di 3 a 3 dimostra, anche se la squadra del Distretto ha avuto una falsa partenza, tuttavia si è poi ripresa riuscendo a chiudere in pareggio.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

Municipio:

Said Asasei, Iusuf Mohallim, Abud Maeri, Cuer Addo, Geilani Abdulcadir, Abdi Handei, Abdullahi Abucar, Agiarah Nassir, Mohamed Giaras, Gafagia.

Distretto:

Abdi Abicar, Hussen Sciarif, Mohamed Rais, Geilani, Ahmed Said, Iusuf Mussa, Abdulcadir Osman, Mohamed Scek, Baribari, Omar Salim, Salah Suffi.

Abdi Idris

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria-Genova	0-0
Bari-Padova	1-0
Bologna-Spal	3-2
Juventus-Torino	4-3
Lanerossi-Milan	2-0
Lazio-Napoli	0-0
Sampdoria-Fiorentina	1-1
Triestina-Udinese	1-1
Inter-Roma	3-2

LA CLASSIFICA

Fiorentina punti 10; Milan, Juventus, 9; Inter, Bologna, Genoa, 8; Lazio, Roma, 7; Napoli, 6; Sampdoria, Torino, Bari, Lanerossi, Padova, 5; Udinese, Spal, 4; Alessandria, 2; Triestina, 1.

SERIE B

Cagliari-Atalanta	2-2
Como-Brescia	1-1
Lecco-Catania	1-1
Novara-Messina	1-0
Parma-Marzotto	2-1
Palermo-Vigevano	0-0
Prato-Verona	0-1
Taranto-Sambenedettese	2-0
Venezia-Simmenthal	0-1
Modena-Reggiana	1-0

LA CLASSIFICA

Simmenthal punti 10; Atalanta, Novara, 9; Taranto, Cagliari, 8; Parma, 7; Lecco, Venezia, Verona, Modena, Vigevano, Reggiana, Palermo, 6; Catania, Messina, 5; Brescia, Marzotto, Sanbenedettese, 4; Prato, 3; Como, 2.

SERIE C

Biellese-Casale	0-0
Cremonese-Piacenza	0-0
Forlì-Mestrina	2-1
MantovaLegnano	8-2
Pisa-Spezia	0-0
Pro-Patria-Pordenone	2-1
Pro Vercelli-Lucchese	1-0
Siena-Livorno	1-0
Treviso-Carbosarda	1-2
Varese-Sanremese	0-1

GIRONE B

Anconitana-Cosenza	3-0
Casertana-Arezzo	3-0
Catanzaro-L'Aquila	7-0
ChietiTrapani	0-3
Foggia-Fedit-	1-3
Marsala-Barletta	2-0
Reggina-Cirio	1-1
Salernitana-Pescara	1-0
Siracusa-Lecce	1-1

TOTOCALCIO

Alessandria-Bologna	x
Bari-Padova	1
Bologna-Spal	1
Juventus-Torino	1
Inter-Roma	1
Vicenza-Milan	1
Lazio-Napoli	x
Sampdoria-Fiorentina	x
Triestina-Udine	x
Cagliari-Atalanta	x
Como-Brescia	x
Prato-Verona	2
Venzia-Monza	2

* * *

I commenti

Questa sera la prima poltrona della classifica ha un solo prorietario: si è alzato il Milan e vi si è accomodata meglio la Fiorentina l'unica ad essere rimasta incontaminata da sconfitte.

Ma prima di tessere l'elogio della nuova capolista sarà bene mettere un po' il naso nel sacco del Milan protagonista alla rovescia del più clamoroso risultato della giornata. Nonostante la sua posizione in classifica, il Milan aveva proceduto sino a domenica scorsa in sordina senza dare nell'occhio favorito da un calendario abbastanza facile alcuna prova convincente del suo esatto valore. Diciamo subito che se questa prova l'ha fornita oggi, brutti tempi si preparano per la squadra di Mazzola e compagine giacchè sta per cominciare il loro «mese terribile» con una serie di incontri molto importanti per il Milan e per lo scudetto.

L'odierna trasferta di Vicenza non ha costituito che un primo saggio di quelle grosse difficoltà che aspettano la squadra milanese, un saggio a cui del resto il Lanerossi, che si trova in un periodo tecnico molto favorevole, ha contribuito con tutto l'impegno e con un gioco d'insieme degno di miglior fama.

Quanto alla Fiorentina la squadra di Gzeizler ha dato oggi una convincente prova che il coro degli inni levatosi in suo favore dopo la clamorosa vittoria di domenica scorsa contro l'Inter non era voce sprecata. Oggi infatti contro una Sampdoria brillante e battagliera, la Fiorentina, grazie soprattutto alla sua poderosa linea mediana e al suo resuscitato Montuori, ha brillato di luce propria. E che il risultato di domenica scorsa che fece tanto chiasso sia stato più merito suo che colpa dell'Inter, lo dimostra anche il fatto che la squadra di Angelillo ha disputato oggi una eccellente partita contro una Roma ambiziosa e aggressiva riuscendo nella poco facile impresa di capovolgere nel giro di 45 minuti l'esito di un incontro che si profilava addirittura disastroso per essa.

La Juventus reduce dalla sconfitta dell'Olimpico ha trovato invece non poche difficoltà ad imporsi sul Talmone-Torino che pur non attraversa un momento troppo felice riuscendo a vincere di strettissima misura solo grazie all'enorme differenza di classe che divide le due squadre. Non è escluso che alla Juventus abbia nuociuto tra l'altro il clima particolare e difficile che è sempre quello dei «derby».

Lo stesso clima non ha certo favorito il Bologna che ha rischiato di farsi raggiungere da una Spal, cioè da una squadra alla deriva, reduce da una secca sconfitta casalinga ad opera della Lazio e dal clamoroso zero a otto di Milano contro l'Inter.

Non sono stati questi gli unici «derby» della giornata: a Trieste il derby veneto ha visto Triestina e Udinese chiudere alla pari, nessuna delle due squadre meritava certo di più e il pareggio ha sanzionato l'assoluta equivalenza delle due compagini sul piano della assoluta insufficienza. Questo pareggio ha dato però la possibilità alla Triestina di guadagnare il primo punto di questo campionato.

Eccezione alla regola è stato il derby centro-meridionale tra la Lazio e il Napoli. Benchè chiusosi a reti inviolate lo incontro è stato di rilevante livello sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico: si sono viste due buone squadre senza complessi e soprattutto decise a giocare più per l'attacco che per la difesa: una cosa veramente rara a vedersi attualmente sui campi di gioco italiani.

Basterà per tutti citare l'esempio dell'odierno incontro di Bari dove il Padova ha sostenuto l'urto del Bari schierando nove uomini a difesa della propria rete e riuscendo a farla franca fino allo scadere del novantesimo minuto quando un ennesimo calcio di punizione ha dato modo ad Erba di cogliere il faticatissimo gol della vittoria.

Una mezza delusione, infine, il pareggio del Genoa ad Alessandria. Pur trovandosi di fronte ad una squadra ridotta praticamente a nove uomini la squadra rosso-blu non è riuscita a sfondare e è stata anche salvata dalla sconfitta dai miracolosi interventi del portiere Ghezzi.

* * *

Espugnando il munitissimo terreno del Venezia, il Simmenthal-Monza è riuscito a rimanere solo in testa alla classifica di serie «B». Con questa nuova prodezza la squadra monzese ha dimostrato di essere in gran forma e attualmente, la più forte compagine della serie cadetta.

L'undici che la scorsa settimana divideva con il Simmenthal la prima poltrona, e cioè l'Atalanta, si trova stasera in seconda posizione insieme con il Novara che ha battuto il Messina. Ma il pareggio della squadra bergamasca può ugualmente definirsi un successo perchè è stato conquistato su un campo, quello del Cagliari, ritenuto uno dei più ostili del la serie «B».

La mezza battuta d'arresto è costata al Cagliari il secondo posto in classifica, tuttavia la squadra isolana non ha perduto il contatto con le compagini di testa. Tra queste vediamo ancora il Taranto e il Parma che oggi, battendo il coriaceo Marzotto, ha dato una chiara dimostrazione delle sue possibilità.

In coda, a reggere il classico fanalino, rimane il «decaduto» Como che non è andato più in là del pareggio contro un Brescia non irresistibile.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Gillette, i fabbricanti

dei Rasoi di Sicurezza e delle

Lame Gillette hanno il piacere

di annunciare la nomina di

Mayer Jacob Samuel ad

esclusivista per l'importazione

e distribuzione

in Somalia.

★ **Tutte le richieste d'informazioni sui prodotti Gillette dovranno quindi essere indirizzate a:—**

MAYER JACOB SAMUEL
P.O. BOX 18, MOGADISHU

كسمايو

حزب الشباب الفيكيريني الصومالى	٣ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى	٨ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى	٣ مقاعد
حزب وحدة صوماليا الكبرى	٧ مقاعد

مرغريتا

حزب الدستور المستقل الصومالى	١٠ مقاعد
حزب وحدة صوماليا الكبرى	مقعدان
حزب وحدة الشباب الصومالى	٩ مقاعد

حيلب

حزب وحدة الشباب الصومالى	١٢ مقعدا
حزب الدستور المستقل الصومالى	٩ مقاعد

افمدو

حزب وحدة الشباب الصومالى	٩ مقاعد
حزب وحدة صوماليا الكبرى	٦ مقاعد

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٧ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٤ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

توزيع المقاعد المؤقت بين الاحزاب بعد الانتخابات الادارية

بوساسو
حزب وحدة الشباب الصومالى ٢١ مقعدا

علولا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

بريدا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

بندر ميرانيو
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٥ مقعدا

عيل
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

قاروى
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

غردو
حزب وحدة الشباب الصومالى ٩ مقاعد
حزب وحدة صوماليا الكبرى ٦ مقاعد

بندر بيلا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

كندلا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

اسكوشبن
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١مقعدا

برقال
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

قلكعيو
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٣ مقعدا
حزب وحدة صوماليا الكبرى ٨ مقاعد

هوبيا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

هرديرا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

عيل بور
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

عيل دير
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

بلدوين
حزب وحدة الشباب الصومالى ٢١ مقعدا

بولو بورتى
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٥ مقعدا

جيالا لاسى
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

مقديشو
حزب الدستور المستقل الصومالى ٥ مقاعد
حزب اتحاد شباب بنادر ٤ مقاعد
حزب الشباب الحر الصومالى ٥ مقاعد
حزب وحدة صوماليا الكبرى ٣ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٨ مقاعد

مركه
حزب وحدة الشباب الصومالى ٧ مقاعد
حزب الشباب الحر الصومالى مقعدان
حزب وحدة صوماليا الكبرى ٣ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٧ مقاعد
حزب اتحاد شباب بنادر مقعدان

افقوى
حزب وحدة الشباب الصومالى ٧ مقاعد
حزب الشباب الحر الصومالى مقعدان
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٢ مقعدا

اوديقلى
حزب وحدة الشباب الصومالى ٣ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٢ مقعدا

جوهر
حزب الشباب الحر الصومالى ٦ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٣ مقعدا
حزب الدستور المستقل الصومالى مقعدان

مهدى
حزب الشباب الحر الصومالى مقعدان
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٣ مقعدا

حوادلي
حزب وحدة صوماليا الكبرى ٣ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٧ مقاعد
حزب الشباب الحر الصومالى ٥ مقاعد

براوه
حزب وحدة الشباب الصومالى ٤ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ١١ مقعدا
حزب وحدة صوماليا الكبرى —

عدله
حزب وحدة الشباب الصومالى ١١ مقعدا

بلعد
حزب الشباب الحر الصومالى ٤ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٧ مقاعد

وانلى وين
حزب وحدة الشباب الصومالى ٤ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٠ مقاعد
حزب الشباب الحر الصومالى مقعد واحد

بيدوه
حزب الدستور المستقل الصومالى ١١ مقعدا
حزب وحدة الشباب الصومالى ١٠ مقاعد

برديره
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٠ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٥ مقاعد

دوجيوما
حزب الدستور المستقل الصومالى ٧ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٤ مقاعد

ساكو
حزب وحدة الشباب الصومالى ٥ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٦ مقاعد

لوخ فراندى
حزب الدستور المستقل الصومالى ٩ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٦ مقاعد

دولو
حزب وحدة الشباب الصومالى ٦ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٥ مقاعد

حدر
حزب وحدة الشباب الصومالى ٥ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٦ مقاعد

ويجيت
حزب وحدة الشباب الصومالى ٦ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٥ مقاعد

تيجيقلو
حزب وحدة الشباب الصومالى ٣ مقاعد
حزب الدستور المستقل الصومالى ٨ مقاعد

بورهكبة
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٧ مقعدا
حزب وحدة الشباب الصومالى ٤ مقاعد

دنسور
حزب الدستور المستقل الصومالى ١٠ مقاعد
حزب وحدة الشباب الصومالى ٥ مقاعد

(البقية فى الصفحة التالية)

Anno VIII — Numero 314

Martedì 28 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 75

ILLUSTRATI IN VARIE DICHIARAZIONI

I motivi del no dell'F.L.N. alle proposte di De Gaulle

Il Governo provvisorio algerino è disposto a negoziare non il cessate il fuoco solamente ma tutto il problema algerino — Inaccettabili per la Lega Araba le proposte francesi — Le reazioni delle delegazioni afro-asiatiche alle Nazioni Unite — Un Ministro del Governo provvisorio a Tunisi

Parigi, 27.

De Gaulle ci tratta come dei «poveri francesi smarriti» da perdonare e da ricondurre all'«ovile» — così ha dichiarato al giornale «Paris Presse» un portavoce del Governo provvisorio algerino per spiegare le ragioni del «no» opposto alle offerte di negoziati avanzate dal Presidente del Consiglio francese.

«Quello che è inamissibile — ha precisato il portavoce — è il disprezzo col quale De Gaulle ci tratta. Finge di ignorare che esista una guerra tra algerini e francesi e si rivolge soltanto ai nostri combattenti. Per nessun motivo noi deporremo le armi. In caso di trattative avrà luogo un cessate il fuoco, sempre che un accordo sia stato raggiunto. Ma il nostro esercito rimarrà in attesa con le armi in pugno».

«In fondo — ha concluso il portavoce — De Gaulle ci parla come se fossimo dei francesi ribelli, mentre noi vogliamo discutere in qualità di algerini che lottano per liberare il loro paese e restaurare il loro stato».

Queste parole stando al giornale citato, si adeguano anche allo stato d'animo dei capi del Governo provvisorio ed in particolare di Ferhat Abbas. Il leader dei nazionalisti sarebbe rimasto particolarmente amareggiato dal generale De Gaulle la cui offerta di fornirgli un salvacondotto consolare per venire a Parigi gli è sembrata «insultante».

Da New York, si ha che il Segretario Generale della Lega Araba Abdel Kalek Haussouna ha dichiarato inaccettabile l'offerta di De Gaulle algli algerini per una sistemazione dello status dell'Algeria.

Egli ha qualificato le proposte come una resa incondizionata.

Hassouna che è giunto a New York per assistere come osservatore ai lavori dell'Assemblea Generale, ha aggiunto che gli algerini «sono sempre disposti a negoziare una soluzione politica del conflitto con la Francia».

Sempre da New York si apprende che le reazioni delle delegazioni afro-asiatiche al rigetto da parte del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino delle offerte avanzate dalla Francia, appaiono piuttosto sfavorevoli tanto che hanno indotto il Fronte a rivedere un po' il suo atteggiamento.

E' in conseguenza di ciò che il Ministro delle informazioni del Governo provvisorio algerino Yassid, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che in effetti la sua organizzazione non ha inteso respingere le offerte di De Gaulle, ma che non le può accettare salvo che esse si svolgano in terreno neutro, a Ginevra per esempio, e se avranno per oggetto l'insieme del problema algerino e non solo il cessate il fuoco.

Malgrado queste dichiarazioni nelle delegazioni afro-asiatiche, si ha sempre da New York, si continua a pensare che le dichiarazioni del Generale De Gaulle hanno apportato un elemento nuovo estremamente importante.

Dal Cairo giunge notizia intanto che Krim Belkacem, Vice presidente del Consiglio e il Ministro della Difesa del Governo provvisorio della Repubblica Algerina, ha lasciato la capitale della RAU alla volta di Tunisi dove avrà colloqui con le autorità di quella nazione.

Il viaggio, sulla cui natura non è stata fornita alcuna indicazione, è stato deciso ieri nel corso della riunione a porte chiuse del «Gabinetto algerino».

Si apprende anche che Fehrat Abbas si è incontrato ieri sera nel corso di un pranzo offerto in onore del Presidente del Consiglio indonesiano con il Presidente Nasser con il quale si è intrattenuto a più riprese.

RIENTRATO DA PARIGI

Sylvanus Olympio parla dei rapporti tra Francia e Togo

L'ampio riconoscimento del premier togolese verso l'opera svolta dalla Francia — Due anni saranno necessari per attuare la trasformazione della struttura politico-economica del Togo

Lomé, 27.

Rendendo conto dei negoziati di Parigi ai quali si è addivenuto ad un accordo comune tra il Governo francese e quello togolese concernenti allo statuto del Togo, Sylvanus Olympio ha reso omaggio nel corso della seduta tenuta oggi alla Camera dei Deputati togolese allo «spirito di comprensione e liberalismo delle autorità francesi».

Considerando la posizione presa dal suo partito nei confronti della amministrazione francese nella lotta per l'emancipazione, Olympio aveva intavolato dei negoziati, e per usare le sue parole, con poca speranza di raggiungere risultati concreti, per lo meno in così poco tempo.

«Il Ministro della Francia d'oltremare Cornut Gentille, ci ha ispirato una confidenza — inattesa — ha precisato Olympio — e noi ci siamo trovati di fronte ad una Francia che non ha fatto alcuna riserva in merito alla rapida accessione del nostro paese all'indipendenza».

Nel corso degli incontri è stato precisato però che occorreranno un paio d'anni per mettere in atto le trasformazioni in vista di adattare la struttura politico-economica del Togo a quella di un qualsiasi paese indipendente.

«Vi sarà una sola autorità nel Togo — ha ancora dichiarato Olympio — quello del Governo della Repubblica Togolese. Vi sarà una sola nazionalità per i cittadini del Togo, la nazionalità togolese».

Nell'attesa che tutte le branche dell'amministrazione togolese siano messe in atto, ha aggiunto Olympio, l'Alto Commissario francese eserciterà i poteri del Capo dello Stato, con dei limiti ben determinati.

Dietro domanda del Togo, la Francia assumerà poi la diplomazia, la finanza, e la difesa.

Al termine della sua esposizione, Sylvanus Olympio ha tenuto a sottolineare i sentimenti di riconoscenza del Governo del Togo verso le autorità francesi per la «amichevolissima accoglienza» riservata agli emissari togolesi.

«Se lo spirito di franchezza e di sincera collaborazione che noi abbiamo trovato a Parigi, può essere considerato come un saggio dell'avvenire, la via è aperta ad una amicizia sincera, feconda e reale tra i popoli francese e togolese» ha concluso Sylvanus Olympio.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *il Signor C.D. Drescher, Presidente della Sinclair Somal Corporation e V. Presidente della Sinclair Oil Corporation, accompagnato dal Signor William O. Clift, Direttore della Sinclair Somal Corporation;*

— *il Signor Hassan Abdi Amalò «Ghiaccio», Presidente dei Sindacati Lavoratori della Somalia, il Signor Said Mohamed Isak Vice Presidente ed il Signor Abdulkadir A'i Bolai Segretario Generale.*

— *l'on.le Generale Camillo Giorio, Presidente della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia; l'on.le Osman Ahmed Roble ed il dr. Angelo Muttoni, Vice Presidenti, ed il dr. Athos Bartolucci, Direttore.*

— *il dr. Nicolò Kauten, Direttore della Mitchell Cotts.*

— *il Signor Willard C. Muller, Rappresentante dell'I.C.A. e il Signor Homer Gayne Console degli Stati Uniti d'America, Rappresentante dell'U.S.I.S., accompagnati dal Signor Andrew G. Lynch, Console Generale degli Stati Uniti d'America;*

— *il Signor Alì Omar Scego, Prefetto del Benadir; il Signor Ahmed Sciré Addawe, Commissario Distrettuale di Mogadiscio ed il Signor Mohamed Scek Gamal Abdullahi, Sindaco di Mogadiscio.*

UNA DICHIARAZIONE DI HASTING BANDA

Il Nyassaland deve uscire dalla Federazione dell'Africa Centrale

Gli europei, ha detto il leader del Congresso Nazionale del Nyassaland, saranno i benvenuti nel paese — Incidenti tra africani ed indiani durante un comizio

Biantyre, 27.

«Il Nyassaland deve uscire fuori dalla Federazione, e più presto lo farà tanto meglio per tutte le razze che vivono nel paese», ha detto il dottor Hastings Banda, Presidente del Congresso Nazionale del Nyassaland.

«Io son deciso a raggiungere questo scopo, e non mi preoccupo di quanto dovrò eventualmente soffrire nel farlo».

Parlando durante una intervista, il dott. Banda ha enunciato il suo piano per un Nyassaland governato da africani: «Gli europei che vorranno abitare in questo paese saranno comunque più che benvenuti — ha precisato Banda — e occuperanno cariche amministrative e mansioni nel servizio civile, ma noi non vogliamo una terra di baroni, poiche è tramontato da un pezzo anche in Inghilterra l'epoca delle contee e della servitù della gleba».

«Io sono stato richiamato nel mio paese per capeggiare il mio popolo ed io sono deciso a non deluderlo, ha concluso Banda. Dovunque io vado migliaia e migliaia di africani vengono a me. Questa è la prova della nostra forza».

Intanto da Salisbury si apprende che nel corso di un comizio tenuto dal Dr. Hastings Banda, una donna è rimasta ferita e nove vetture sono state danneggiate.

Nel corso del comizio, ed anche prima, il Dr. Banda aveva preso violentemente posizione contro la comunità asiatica del Nyassaland, alla quale rimprovera il suo «neutralismo».

Banda, pochi giorni fa, aveva dichiarato che la comunità asiatica dovrà o fare causa comune con gli africani, o abbandonare definitivamente il Paese.

Il comizio, a causa della tensione esistente tra le due razze, era stato in un primo momento proibito dalla Polizia, ma poi era stato permesso a patto che non si fosse parlato degli asiatici.

Tuttavia l'incidente pare sia stato provocato dal giungere nella località di una macchina guidata da un indiano che ha investito un africano. L'indiano è stato malmenato ed alcune insegne di negozi indiani sono state staccate.

L'ordine è stato in breve ripristinato.

Si apprende anche che il Ministro Federale del Commercio e dell'Industria ha dichiarato di non essere a conoscenza delle voci secondo le quali una delegazione rhodesiana sarebbe stata inviata a Bruxelles per proporre un «mercato comune' tra la Rhodesia, il Congo Belga, l'Angola ed il Mozambico.

Gli ambienti autorizzati di Salisbury considerano come del tutto improbabile una simile proposta che sarebbe contraria al trattato del bacino del Congo ed anche perchè al momento attuale il Portogallo pensa di costituire una unione doganale con i suoi territori africani.

Di certo vi è che la Rhodesia ed il Mozambico stanno negoziando un accordo sullo scambio di prodotti agricoli, ma niente di più.

Il nuovo Presidente della Repubblica pakistana

Il Cairo, 27.

A quanto si apprende da Karachi il Presidente della Repubblica del Pakistan Iskander Mirza ha deciso di rimettere i poteri di capo dello stato al Primo Ministro generale Ayub Khan, il quale aveva prestato in mattinata giuramento quale capo del governo.

Successivamente il generale Ayub ha assunto il comando supremo delle forze armate pakistane. Egli ha instaurato il 7 ottobre la legge marziale nel paese e, dopo aver abrogato la costituzione, ha abolito i partiti politici e sciolto i governi centrali e provinciali.

Nel dare l'annuncio della sua rinuncia alla carica di capo dello stato a favore di Ayub, Iskander Mirza ha dichiarato di esservi stato spinto sotto la pressione «dei traditori e degli avventurieri politici» e per evitare gravi minacce per il paese.

Dal canto suo il generale Ayub ha assicurato che il cambiamento «non influirà» sulla politica da lui annunciata come capo del governo pakistano l'8 ottobre.

Polemica tra Tom Mboya e la Lega Musulmana del Kenya

Nairobi, 27.

L'Organizzazione «Kenya African Elected Members» ha emesso un comunicato in cui si criticano vivamente i principi programmatici della «Lega Musulmana del Kenya» ed in particolare i punti di vista espressi da alcuni suoi membri durante la recente conferenza annuale tenutasi a Mombasa.

Il comunicato invita la «Lega Musulmana' a: «Pensare ai propri principi religiosi, a smetterla di mescolare la politica con la religione».

Un corrispondente europeo poi, che ha assistito alla conferenza della Lega Musulmana, ha descritto il Kenya come una «fucina per i problemi delle relazioni tra le razze attraverso il mondo» ed ha messo in rilievo altresì un eccesso di «violento razzismo».

Tom Mboya, membro eletto all'Assemblea Africana per la città di Nairobi, definendo se stesso «nazionalista africano», ha affermato di mirare ad ottenere la completa emancipazione e liberazione del suo popolo, e di rimuovere ogni forma di sfruttamento e dominazione straniera.

Il Segretario generale della Lega Musulmana Cockar, commentando le parole di Mboya ha ribattuto che se gli africani continueranno a seguire correnti di opinione troppo rigide otterranno solo l'effetto di rafforzare l'unità delle razze emigrate, in netta opposizione agli interessi delle popolazioni autoctone.

I musulmani, del Kenya, ha proseguito Cockar, non sono anti-africani nè ostili a qualsiasi altra razza, ma non accetteranno di essere messi in condizione di subordinazione rispetto agli elementi africani di qualsiasi altra tendenza.

Il comunicato della «Kenya African Elected Members' Organization» ha espresso la speranza che i punti di vista di Cockar non rappresentino l'opinione dei musulmani più progressisti e democraticamente evoluti.

Il comunicato conclude precisando che gli africani sono pronti a cooperare con qualsiasi gruppo che professi la democrazia e che si presti allo sviluppo economico del Kenya, ma che non saranno ammessi compromessi atti unicamente a compiacere: «quei gruppi della Lega Musulmana che mescolano troppo facilmente la politica con la religione».

Gravi incidenti ad Abidjan contro originari del Togo e del Dahomey

Imposto il coprifuoco nella capitale della Costa d'Avorio — Una missione parlamentare ad Abidjan per esaminare la situazione

Abidjan, 27.

Gravi incidenti si sono verificati venerdì e sabato a Treichville sobborgo africano di Abidjan, dove alcuni elementi della popolazione, tra la quale da alcuni giorni si manifestava un certo nervosismo, hanno attaccato cittadini di altri territori africani, specialmente del Dahomey e del Togo, danneggiando le loro abitazioni ed i loro negozi.

La polizia è intervenuta traendo in arresto un certo numero di dimostranti nonchè alcuni membri della «Lega degli originari della Costa d'Avorio» che sembra abbia fomentato gli incidenti.

Il Consiglio di Governo della Costa d'Avorio si è riunito per esaminare la situazione a seguito dei predetti incidenti ed ha deciso di proibire ogni corteo ed ogni manifestazione ed ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle sei del mattino.

Al termine della riunione il Presidente del Consiglio di Governo Denise, ha fatto la seguente dichiarazione: «Prendendo pretesto da alcune difficoltà economiche e sociali del momento, elementi equivoci non hanno esitato a provocare dei disordini di carattere razziale, rischiando di distruggere l'opera realizzata in dieci anni. Il Governo è deciso a non cedere alla piazza ed a far rispettare l'ordine».

Intanto ben settemila persone originarie della Costa di Avorio, del Dahomey e del Togo hanno abbandonato il sobborgo per rifugiarsi nel recinto del vecchio porto della città.

Uomini, donne e bambini si sono installati nei capannoni in accampamenti di fortuna o all'aperto.

Le autorità hanno preso tutte le misure necessarie per il rifornimento dei viveri e per la sorveglianza sanitaria mentre sono stati apprestati un nido d'infanzia ed un posto per la vaccinazione antivaiolosa.

Da Cotonou si apprende che il Consiglio di Governo del

(Continua in 3° Pag.)

I combattimenti nell'Oman

Il Cairo, 27.

Un ufficiale e quattro soldati inglesi sono rimasti uccisi nel corso di uno scontro con i nazionalisti omaniti verificatosi in una regione montana.

La notizia, diffusa da Radio Cairo, è stata fornita dall'Ufficio del Rappresentante dell'Iman dell'Oman nella capitale della R.A.U..

Anche sedici soldati mercenari sono rimasti uccisi, mentre altri sedici sono rimasti feriti, dice ancora il comunicato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CON BRILLANTISSIMA VOTAZIONE

Mohamud Hassan Nur si è laureato a Roma

Il Dr. Mohamud Hassan Nur

Apprendiamo solo oggi che il giorno 23 ottobre un altro giovane è venuto ad ingrossare la pattuglia di punta — ancora piccola ma destinata, a giudicare dal ritmo, a divenire entro breve tempo qualche cosa di più di una pattuglia — dei laureati somali.

Si tratta di Mohamud Hassan Nur il quale, con brillantissima votazione, 91 su 100, si è laureato presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma, divenendo così professore di educazione fisica.

L'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma ha sede al Foro Italico e gli studi che in esso si compiono hanno la durata di tre anni.

Sono studi, come tutti quelli universitari, seri e profondi che impegnano tutte le capacità dello studente. Basta del resto dare un breve sguardo ad alcune delle materie che presso l'Istituto vengono insegnate: anatomia, fisiologia, traumatologia, psicologia, oltre a due lingue straniere ed all'italiano.

Oltre a queste, che sono le principali materie teoriche, vi sono le materie pratiche e cioè: attrezzistica, ginnastica artistica, metodologia, pedagogia della ginnastica e conoscenza di tutti gli sports sia nella loro esecuzione pratica che nei loro regolamenti.

Un corso quindi che oltre ad impegnare le capacità intellettuali dello studente, ne impegna quelle fisiche formando un atleta completo: il classico esempio del vecchio motto latino: «Mens sana in corpore sano» (mente sana in corpo sano).

Il neo dottore di educazione fisica è nato a Belet Uen nel 1933. Qui, fino a quando nel 1944, non si trasferì con la famiglia a Mogadiscio, studiò nelle scuole coraniche.

Nel 1950 iniziò con passione e ferma volontà a frequentare un regolare corso di studio tanto che nel 1955 conseguì il diploma magistrale.

Nell'aprile di detto anno partì per l'Italia per iniziare il suo corso universitario.

Nel congratularci con il dr. Mohamud Hassan Nur non possiamo che rilevare come il corso di studi da lui scelto viene a colmare una grande lacuna nel quadro dello sviluppo sociale somalo.

Siamo certi che l'opera del professor Mohamud Hassan Nur verrà a dare incremento oltre che all'educazione fisica nelle scuole, anche a quella sana attività sportiva di cui la scuola somala ha dato ottimi esempi.

Sicuri interpreti dei sentimenti dei nostri lettori, rivolgiamo al dottor Mohamud Hassan Nur oltre che le più vive felicitazioni i più sinceri auguri.

Le udienze del Ministro per gli Affari Sociali

Nella mattina di ieri il gruppo dei diplomati della Scuola Politico Amministrativa, recentemente rientrato dalla gita informativa compiuta in Italia, è stato ricevuto dal Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giumale, il quale ha rivolto ai diplomati parole di ben tornato.

Il gruppo era capeggiato dai Signori Scek Hagi Iahia, Iusuf Mohamud e Ahmed Gure.

Nozze Ghinis-Luciani

Si sono uniti in matrimonio domenica a Fermo il Signor Giorgio Ghinis, concessionario della zona di Margherita, con la Signorina Giovanna Luciani.

Agli sposi i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

Lettere del pubblico

Riceriamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Le sarò grato se concederà un pò di spazio nel quotidiano per la pubblicazione di quanto segue:

Una certa propaganda avversa alla Organizzazione Studentesca Somala, di recente costituitasi, circola in città, influenzando l'opinione pubblica nei riguardi di detta associazione che si propone solo il più rapido sviluppo a favore dell'istruzione popolare. Inoltre tale propaganda vuole riuscire a scindere l'unione degli studenti che, invece, proprio per restar uniti si sono raggruppati in essa.

Ma lo scopo non è stato raggiunto anzi la propaganda si è dimostrata controproducente giacchè gli studenti hanno stretto le loro file.

Non si capisce, d'altra parte, il motivo di tale propaganda giacchè l'Organizzazione Studentesca Somala è apolitica mirando solo essa alla risoluzione dei problemi studenteschi di ambo i sessi al fine di facilitare la loro continua ascesa nel campo culturale e sociale che del resto è quanto il popolo somalo sta facendo da anni nel quadro del suo generale e costante progresso.

Un solo fine si propone l'Organizzazione che qualche nesso potrebbe avere con la politica: la lotta contro il tribalismo e la discriminazione razziale, ma questo è amor di Patria ed è un punto che tutti i partiti proclamano.

O popolazione somala! Quando un popolo deve dimostrare la forza della sua fibra morale e l'altezza della coscienza deve prima di ogni altra cosa costituire i suoi elementi fondamentali ossia i giovani, che sono in realtà necessari per preparare il risollevamento dalle epoche di sventura.

p. Il Comitato Direttivo
(Ismail Issa Roble)

* * *

Egregio Signor Direttore.

Le sarei grato se vorrà pubblicare sul Corriere della Somalia questa breve lettera di ringraziamento alla Polizia, al Prefetto del Benadir e al Commissario Distrettuale di Mogadiscio.

Sento il dovere di cittadino di esprimere il mio ringraziamento alla Polizia e al Commissario Distrettuale che hanno mantenuto un perfetto ordine pubblico durante lo svolgimento dei comizi e il giorno delle votazioni.

Musse Mallim (detto Mahai)

Riunione del comitato scolastico ad Uanle Uen

(Dal nostro corrispondente)

Si è avuto a Uanle Uen una riunione del Comitato Scolastico presso la sede della Scuola.

La riunione ha avuto inizio alle ore 16,30 quando il Commissario Distrettuale sig. Mohamed Hagi Adnan, Presidente del Comitato stesso ha dichiarato aperta la seduta.

Il Maestro Capogruppo sig. D'Addetta, Vice Presidente del Comitato, ha fatto presente i punti principali e necessari per la scuola, che siano eletti tra il Comitato un Cassiere ed otto membri di cui un sottocomitato per l'elaborazione di tutti i programmi di attività del Comitato.

Cassiere è stato eletto il Qadi Seck Amin Hassanò, mentre i signori Scek Abdi Sciacur, Abdalla Alio Ibrahim, Osman Hussen Osman, Hagi Abdulla Aden, Mohamed Mohallim Ibrahim Scek Mohamed Alio Muddei, Salim Subahi bin Salim e Omarò Abicar sono i membri del sotto comitato.

Essi, continua ancora il Vice Presidente, dovranno collaborare molto coi maestri, controllare la frequenza degli alunni, curare la refezione di latte e thè ogni giorno e le divise per gli alunni.

A sua volta il Commissario Distrettuale sig. Mohamed Hagi Adnan ha pronunciato un breve discorso a sostegno delle parole del Vice Presidente.

In seguito hanno parlato: Scek Abdi Sciacur, Icar Bana, Scek Abdulahi, Abdulla Alio Ibrahim, Mohamed Iusuf Ahmed Assistente Sanitario di Uanle Uen, Ali Hagi Nur, Hassan Liban, Mohamed Said Issa, Maestro e Salim Subahi bin Salim; infine hanno offerto ognuno un contributo per la scuola i seguenti Signori:

Mohamed Hagi Adnan, Ali Hagi Nur, D'Adetta Michile, Icar Bana Hade, Osman Aden Ahmed, Mama Enò Damei, Abicar Enò Mursal, Abucar Arif Mohamud, Scek Amin Hassanò, Mohamed Scerif, Hagi Said, Salim Subahi bin Salim, Hagi Ali Mohamed Scioble, Mohamed Iero Mama (detto Giovane), Mohamed Jusuf Ahmed, Mohamed Said Issa, Ahmed Omar Ahmed, Ibrahim Musse, Scek Abdi Sciacur, Mama Abdio Alio, Said Camis Ahmed, Hassan Liban, Omar Muddei Maccaran, Osman Hussen Osman, Omarò Abicar, Issak Ibrahim Eremò, Abdulla Alio Ibrahim, Scek Mohamed Alio Muddei, Hagi Abdulla Aden, Scek Hassan Scek Mohamed, Scek Mohamed Mohallim, Scek Mohamed Abdurahman, Scek Mohamed Ismail, Aues Scek Ahmed Hagi, Bachit Salim Ubied, Buras Davei Didou.

(Osman Aden Ahmed)

LA GIORNATA delle N.U. a Brava

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 24 corrente è stata celebrata ufficialmente la Giornata delle Nazioni Unite nell'imponente salone della Garesa di Brava dove erano convenuti i Consiglieri Municipali e Distrettuali, gli esponenti politici e religiosi e anziani.

Rappresentavano le Nazioni Unite il signor e la signora Syrovy.

Il Commissario Distrettuale signor Ahmed Hagi Afrah, dopo aver porto a nome della popolazione il benvenuto ai rappresentanti delle Nazioni Unite, ha pronunciato un discorso sull'importanza delle Nazioni Unite e sulla loro alta funzione internazionale, ricordando inoltre in particolare l'interessamento e l'aiuto dato dalle Nazioni Unite alla Somalia.

Subito dopo il signor Syrovy ha illustrato ai convenuti il vasto programma svolto e da svolgere in futuro dalle Nazioni Unite per il benessere e soprattutto per la pace dei popoli.

La bella e suggestiva riunione si è conclusa con un ricco rinfresco.

Raffaele Ibrahim

Delitto ad Ababgal

La Polizia di Baidoa alle ore 10 del 21 corrente veniva informata che il giorno prima in località Ababgal (Km. 50 nord di Baidoa a seguito di una lite derivante dal la più o meno giusta precedenza all'abbeverata, Nur Eden, non meglio identificato, con pugnale vibrava diversi colpi ad Abdullahi Aden Hassan di anni 40 il quale dopo poco decedeva a causa delle ferite riportate.

Alle ore 10,30 dello stesso giorno veniva inviata sul posto una pattuglia di Polizia ed il Medico Regionale per gli accertamenti del caso.

L'uccisore viene attivamente ricercato.

Movimento aereo - portuale

Con la M/n «Europa» dall'Italia sono giunti 14 passeggeri. Uno se ne è imbarcato per Mombasa.

* * *

E' partita per l'Italia, senza imbarcare passeggeri, la m/n «Silvio Onorato».

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 25,6
Vento prevalente SE Km/ora	7,3
Umidità relativa media	75%
Radiazione solare massima	13,2
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 4,10

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Il cielo brucia» SuperVision con: Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Antonella Lualdi.
CINEMA CENTRALE «Il paradiso dei fuorilegge» Technicolor prima visione con Joel McCrea, Kevin McCarthy, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Il gigante del Texas» Lloyd Bridges, Lee J. Cobb.
CINEMA HADRAMUT «Ballata Selvaggia».
CINEMA HAMAR «4 morti irrequieti» Technicolor con: Broderick Crawford, Claire Trevor cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Il gigante del Texas» con: Lloyd Bridges, Lee J. Cobb, orario: 18,50-20,20-22
SUPERCINEMA «La banda degli Angeli» Technicolor con: Clark Gable, Yvonne De Carlo.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere
RENDE NOTO
che il giorno 30 ottobre 1958, ore 10, presso il recinto del Partito L.G.S. l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita di tre motori pignorati in danno di
Vaccari Giuseppe
Il prezzo base è di So. 2.500.
Il Cancelliere

L'Ing. Ariberto Forlani ed il Rag. Gino Massimini si associano al grande dolore che ha colpito l'amico Hussen Abdi Farmacia per la morte del.

PADRE

Il personale della SAIEMA prende viva parte al dolore del loro collega Caregnato Rag. Silvano per la morte del suo amato.

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO bolero rosa a righine bianche (tipo frufru) mancia competente a chi lo riporterà al Circolo del Tennis - Tavolo Bridge categoria «A».
VENDESI vettura OPEL KAPITAL 1954 - 6 cilindri - 6 posti in buone condizioni. PREZZO: So. 10.000 Trattabili - Telefonare 747.

Celebrata a Maiongale la Ziara di Scek Mohamed Scek Oiaie

(Dal nostro Corrispondente)

Si è tenuta in località Maiongale, sita a circa 3 Km. da Villabruzzi, la consueta celebrazione per la Ziara di Scek Mohamed Scek Oiaie, la cui memoria è ben viva fra i somali specialmente nella regione del Benadir.

Un grande numero di persone è convenuto dai diversi villaggi della circoscrizione distrettuale di Villabruzzi oltre che da Merca, da Mogadiscio ecc.

Capi, notabili, esponenti religiosi e dei partiti politici erano pure presenti.

Parlava per primo il figlio del predetto Santone Scek Hassan Scek Oiaie il quale illustrava ai convenuti la figura del defunto e l'opera svolta da lui per il bene degli altri e consigliava a tutti la necessità del rispetto della legge.

Ringraziava infine il Governo per l'aiuto dato affinchè la Ziara potesse svolgersi con la dovuta solennità.

Altri discorsi hanno seguito nei due giorni della Ziara.

Il giorno 20 corrente alle ore 18,00 a Villabruzzi nel piazzale parcheggio automezzi, Haio Gaal Ali, di anni 23, mentre tentava di salire sull'autocarro targato So.2409 pilotato dall'autista Abdulcadir Hussen Omar di anni 25, cadeva a terra producendosi una vasta ferita lacero contusa alla regione frontale e temporale sinistra nonchè la frattura della base cranica seguita da commozione cerebrale.

Malgrado il pronto ricovero in ospedale e malgrado ogni cura, dopo mezz'ora il poveretto decedeva.

La Polizia ha proceduto al fermo dell'autista.

Abdi Idris.

Annega nell'Uebi Scebel

(dal nostro corrispondente

Qualche giorno fa un triste fatto metteva a lutto una famiglia di Gheledi.

Maio Miere mentre faceva il bagno nel fiume Scebeli, per rinfrescarsi, dopo la faticosa giornata passata a lavorare la sua sciamba, è improvvisamente annegato.

Alcuni bambini e donne che erano vicino al fiume davano immediatamente l'allarme e chiedevano aiuto, e la popolazione del luogo ha fatto ogni tentativo per salvare il poveretto ma purtruppo senza risultato positivo chè solo dopo una settimana di continue ricerche, il cadavere veniva rinvenuto galleggiante nell'acqua e sospinto da un ippopotamo.

Dopo gli accertamenti di legge il cadavere veniva inumato.

Abdulle Nur Hussen

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 28 ottobre:
Alta marea ore: 4,29-16,47.
Bassa marea ore: 10,40-22,38.

Le vittime del fiume

Il 19 corrente la Polizia di Belet Uen rinveniva un cadaverino trosportato dalla corrente dell'Uebi Scebeli poi identificato nella persona di Faduma Hagi Abdulle, di anni 3, nata e residente a Belet Uen che poco prima si era allontanata dalla casa.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Questa sera alle ore 21
alla CASA DEGLI ITALIANI

Commemorazione Pucciniana

a cura di Alberto Gaioni-Berti
con la collaborazione di Radio Mogadiscio

La Guinea nuovo Stato africano

Sekou Toure

La storia del periodo precoloniale della Guinea è assai oscura e dominata da ricorrenti invasioni da nord e da oriente, che gli abitanti della zona dovevano periodicamente respingere o subire. Si trattava in genere di nomadi attirati dalla fertilità del suolo degli altipiani del Futa Gialon, tradizionale luogo di transumanza estiva. Le tribù tradizionalmente stanziate in quella regione diedero luogo ad una compagine statale semistabile a partire dal 1725. Nel 1870 un notabile sudanese, Samory Aouré, iniziò con la sua gente un'invasione armata, che si valse anche del fattore religioso essendo egli imam musulmano. I primi esploratori francesi si incontrarono nell'interno con gli uomini di Samory Touré, che decise nel 1880 di iniziare sistematicamente operazioni belliche contro gli avamposti francesi. Catturato nel 1898 dopo una campagna dalle molteplici vicende, la Guinea diventò colonia francese.

La colonia di Guinea seguì le vicissitudini delle altre colonie dell'Africa occidentale francese nel corso della prima e della seconda guerra mondiale. Al termine di questa ultima, si assistette a Conakry ad una notevole presa di coscienza nazionalista, che sfociò a più riprese in gravi incidenti. « Anima di questa campagna fu, come altrove nella AOF, il RDA, che costituì ad opera del suo leader locale, Sekou Touré, il partito democratico della Guinea. Presentatosi alle varie elezioni amministrative e politiche, il partito ottenne una crescente affermazione, malgrado l'opposizione dell'amministrazione coloniale francese e la creazione di un partito socialista indigeno, chiamato Democrazia socialista della Guinea. Nel corso del Congresso di Bamako del settembre 1957 l'intransigenza di Sekou Touré si dimostrò particolarmente decisa e più che al RDA, le sue simpatie andarono idealmente al PAI (Parti africain de l'indépendance», che, non ammesso a Bamako per il suo estremismo, raccolse numerose adesioni nel settore sindacale africano. Non a caso Sekou Touré è l'attivo segretario della Unione dei sindacati della Guinea ed ha ricoperto la carica di vicepresidente della Federazione sindacale mondiale. Non era difficile prevedere quindi che presentatasi l'insperata occasione del referendum, Sekou Touré ne approfittasse e col suo programma riscuotesse la stragrande maggioranza dei voti.

Il massimo prodotto agricolo della Guinea, è l'arachide. Vengono anche prodotti in notevoli quantità banane, caffè, cacao, cotone, riso (200.000 tonnellate annue). Da pochi anni viene sfruttata su scala industriale la foresta tropicale, che produce molte qualità di legni pregiati, tra cui il mogano. Abbastanza numeroso è il bestiame nella zona del Futa Gialon. Buone prospettive offrono le risorse minerali: nel distretto di Siguiri viene estratto oro (60 chilogrammi nel 1955), nel distretto di Macenta diamanti (210.000 carati nel 1955). E' stata accertata l'esistenza di vasti bacini di bauxite nelle isole Los, nel distretto di Boké ed in quello di Kindia-Telimélé; nel 1955 dal giacimento delle isole Los furono estratte 493.800 tonnellate di bauxite. Nella penisola di Kaloun viene estratto ferro (653 mila 800 tonnellate nel 1955). Scarsa l'attrezzatura industriale: esistono un'industria degli olii essenziali, specie essenza d'arancio, e qualche stabilimento per la produzione soprattutto di sapone. Notevoli prospettive offrono nel campo energetico le risorse idriche del fiume Konkuré, che stanno per essere utilizzate attraverso la diga di Kaléta, i cui lavori sono iniziati al principio dell'anno scorso con la partecipazione di grossi complessi industriali inglesi, americani e francesi. La diga in allestimento, che si trova a 140 chilometri da Conakry, creerà un lago artificiale di 11.000 kmq. e l'elettricità così ottenuta verrà utilizzata per una prima lavorazione dell'alluminio. Per ora la produzione di allumina è prevista per il 1960 al ritmo annuo di 480.000 tonnellate. Per la produzione del l'alluminio il ritmo previsto nel 1964 sarà di 150 mila tonnellate all'anno.

Secondo l'annuncio di Sekou Touré, la Guinea sarà una Repubblica a regime democratico, ma finora non esistono testi costituzionali. Per la loro redazione è stata nominata il 2 ottobre una Commissione costituzionale di 15 membri, nominata dal Consiglio territoriale. Nel quadro della sua appartenenza all'Africa occidentale francese, la Guinea era rappresentata nell'Assemblea nazionale francese da 3 deputati, nel Consiglio della Repubblica da 2 senatori, e nella Assemblea dell'Unione francese da 4 consiglieri. La Assemblea territoriale, cui è ora demandato il potere legislativo, è composta di 60 membri.

Il maggior partito della Guinea, alla luce dei risultati delle ultime elezioni (31 marzo '57), è il partito democratico della Guinea, partito presieduto da Sekou Touré, e che è la sezione locale del RDA (Rassenblement democratique africain). Esso ha conquistato 56 seggi sui 60 in palio per la Assemblea territoriale. Tre seggi furono conquistati dal partito Democrazia socialista della Guinea, che è sezione locale del MSA (Mouvement socialiste africain), Un ulteriore seggio venne infine conseguito da un indipendente.

Su una superficie di kmq. 275.100, vivono 2.505.000 abitanti, di cui 6.900 europei. Le principali tribù indigene sono i Fullah (866.400), i Malinké (492.800) e i Soussou (243 mila 900).

La capitale è Conakry (38.900 abitanti). Altre città: Kankan (24.600), Kindia (13.000), Siguri (11.400), Labé (11.800), Boke (5.400).

La lingua: di uso corrente il francese, e la moneta è il Franco CFA (1 franco CFA equivale a 2 franchi metropolitani).

La maggioranza della popolazione è di religione musulmana; esistono minoranze cristiane e pagane.

I lavori del Consiglio della FAO

Roma, 27.

Hanno avuto inizio le riunioni del consiglio della FAO al quale partecipano i delegati di 24 paesi, oltre gli osservatori degli altri paesi della FAO che non fanno parte del consiglio, e delle grandi organizzazioni internazionali agricole. In apertura di seduta il presidente del consiglio Masnie (Pakistan) ha rievocato con commosse parole la figura del defunto Pontefice, e ricordando come in varie occasioni i delegati dei paesi membri della FAO abbiano avuto il grande privilegio di ascoltare le sue parole ispiratrici. Il consiglio della FAO ha quindi eletto i due vice presidente dell'attuale sessione nelle persone di dott. Juan Rodriguez, ministro dll'agricoltura delle Filippine, e del dott. Miguel De Echegaray, direttore dell'istituto di ricerche agronomiche di Madrid.

LA QUESTIONE DEL DISARMO

New York, 27.

Il Vice Ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin ha dichiarato oggi alla commissione politica dell'ONU che il suo paese respinge categoricamente la proposta anglo-americana per la sospensione degli esperimenti nucleari per un anno a partire dal 31 ottobre.

Egli ha chiesto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna firmino immediatamente un accordo, per la sospensione definitiva di tali esperimenti, in mancanza di che l'URSS si riserva di proseguire i suoi esperimenti fino a compierne quanti ne hanno compiuto gli anglo-americani dal 31 marzo ad oggi.

L'URSS — ha precisato tuttavia Zorin — prenderà parte alle conversazioni di Ginevra che avranno inizio il 31 prossimo, e cercherà di contribuire al loro successo.

A loro volta i delegati degli USA e della Gran Bretagna hanno reso noto che studieranno la dichiarazione di Zorin definita estremamente importante e tale da giustificare tutti i timori finora espressi sulla sincerità delle intenzioni sovietiche in fatto di disarmo nucleare.

Il Camerun chiede l'abrogazione di tutela

Yacoude, 27

Con 46 voti contro 7, su 53 votanti, l'Assemblea Legislativa del Camerun ha adottato un progetto di risoluzione nel quale essa« proclama solennemente la volontà del popolo camerunese di vedere lo stato del Camerun accedere alla completa indipendenza nazionale per il primo gennaio 1960».

L'Assemblea ha invitato di conseguenza il Governo camerunese a domandare alla Francia che nel corso della presente sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite richieda l'abrogazione dell'accordo di tutela.

Intanto in un comunicato pubblicato ieri sera al Cairo, il Segretario permanente della Conferenza di solidarietà afro-asiatica ha protestato contro l'atteggiamento dell'India per l'Affare del Camerun.

Il comunicato ha denunciato il fatto che il delegato dell'India alle Nazioni Unite ha unito la sua voce a quella degli imperialisti per votare contro l'indipendenza del Camerun».

Il comunicato ha invocato l'intervento personale di Nehru, ricordando la decisione del congresso afro-asiatico in favore dell'indipendenza e unità del Camerun.

DIFFICILE SOLUZIONE della crisi nigeriana

Niamey, 27.

Proseguono a Niamey le consultazioni tra i differenti gruppi e partitiche hanno condotto la campagna elettorale a favore della nuova costituzione in vista della formazione di un nuovo Consiglio di Governo che sia presieduto da un uomo politico che abbia sempre sostenuto la tesi del «si».

Tale governo, come è noto, rimpiazzerà quello dimissionario presieduto da Djibo Bakary che si era dichiarato contro la costituzione.

In seno all'Assemblea Territoriale, una forte corrente si è dichiarata, intanto, a favore del «ricorso alle urne nel caso in cui una combinazione governativa soddisfacente non possa essere formata».

I sostenitori del ricorso alle urne sottolineano la gravità della crisi interna che il referendum ha provocato nel Niger.

Ancora fumate nere dal Vaticano

Roma, 27.

Anche oggi fumate nere dal consiglio della Cappella Sistina.

Comincia a farsi strada l'idea che il Conclave sarà lungo ed a dirittura qualcuno prospetta che il Collegio Cardinalizio si orienti verso un non cardinale. Si fa in proposito insistentemente il nome dell'Arcivescovo di Milano, Monsignor Montini.

L'uomo lo faceva in un giorno i martelli pneumatici in un minuto

Scoperti — verso la fine del secolo scorso — gli esplosivi ad alto potenziale, specialmente la dinamite e la gelatina esplosiva, l'impiego delle mine (che nei secoli precedenti con l'impiego della «polvere nera» erano state destinate quasi soltanto ad uso bellico) fu gradualmente esteso ai lavori in roccia in genere, come costruzione di strade di gallerie, nelle miniere, nelle cave. Era però un lavoro durissimo, perchè la carica esplosiva — la cartuccia — per raggiungere il maggior effetto dirompente, doveva essere introdotta e intasata profondamente nel vivo della roccia attraverso un lungo foro cilindrico — il fornello — da scavare a forza di braccia. Un minatore e il suo aiutante — il battimazza, l'uno a reggere una specie di lungo scalpello, la barramina o «fioretto», e l'altro a pestarvi sopra con una grossa mazza, ci mettevano un giorno a scavare un fornello della profondità di un metro (oggi un moderno martello perforatore compie lo stesso lavoro e da solo in un minuto e mezzo).

I primi martelli pneumatici impiegati in Italia con risultati concreti furono le perforatrici «Brandt», che contribuirono ad accelerare la fine del lo scavo del traforo del Sempione, inaugurato nel 1906. La fatica era pero ancora enerme perche il minatore doveva reggere con le mani e spingere col corpo il pesante meccanismo, e magari sopportare anche tutto il peso sulla spalla per i fori da eseguire nella volta delle gallerie.

Il martello perforatore consta essenzialmente di un'impugnatura e di un «corpo» in cui è alloggiato un pesante pistone che spinto dall'aria compressa con moto alternativo va a percuotere seccamente la testa del «fioretto», meccanizzando e moltiplicando così l'antica fatica del battimazza. Il fioretto termina con una punta ingrossata in cui è incastonato un tagliente di durissimo acciaio al «widia». Un moderno martello perforatore batte 2000-2500 colpi al minuto e nello stesso tempo il fioretto compie 200.300 giri su se stesso, in modo che tra percussione e rotazione si ottiene un'azione di perforazione e lo utensile affonda nella roccia — sia pure duro granito — a velocità fino a 60 centimetri al minuto.

Ora non è più il minatore a reggere il martello, ma l'attrezzo è munito di una lunga gamba a cannocchiale — il servo-sostegno — pure a funzionamento pneumatico, automaticamente comandata in modo da spingere continuamente il fioretto contro la roccia e da sostenere il tormento del contraccolpo. Alcuni perforatori hanno i comandi riuniti da poter essere azionati con una mano sola, ma quando il foro è avviato il martello può essere abbandonato e lavora da solo.

Molti grandi lavori idroelettrici, sfruttamenti minerali, opere stradali, ecc, sono oggi possibili ed economicamente convenienti soltanto per l'esistenza del martello perforatore. Ma il campo d'impiego dell'attrezzo pneumatico diviene sempre più ampio, al martello perforatore si è intanto aggiunto il martello demolitore, munito di un attrezzo a punta (non girante), utilissimo per lavori di demolizione di edifici, calcestruzzi, pavimentazioni stradali, abbattimenti di rocce, ecc.

Altri nuovi e molteplici impieghi dell'aria compressa si sono sviluppati negli stabilimenti industriali per l'azionamento delle macchine utensili e degli utensili portatili, tanto che l'aria compressa e oggi per importanza il secondo ausiliare dell'industria, subito dopo l'elettricità. E spesso sostituisce con vantaggio proprio il motore elettrico, specie per lavori molto rudi e con movimento alternativo in cui il macchinario è sottoposto a bruschi sforzi e scosse, oppure dove l'umidità e altri motivi prudenziali consigliano di escludere l'energia elettrica.

Oggi si costruiscono a funzionamento pneumatico trapani di ogni genere e dimensione, chiavi per avvitare e svitare dadi, cacciaviti, mole abrasive, levigatrici, pulitrici, martelli disincrostanti per fonderie, cantieri navali, martelli per inchiodare, per ribadire chiodi, sabbiatrici, battipali, vibratori per la costipazione del calcestruzzo. Grande impiego di attrezzature pneumatiche viene fatta specialmente nelle industrie chimiche, vetraria e aeronautica. Altre numerosissime applicazioni trova l'aria compessa nell'utensileria portatile artigianale, per i meccanici, le autorimesse, le stazioni di servizio. Il catalogo di una grande casa americana elenca 1850 tipi diversi di attrezzi a funzionamento pneumatico. Un grande stabilimento meccanico arriva a impiegare fino a 500-1000 attrezzi pneumatici.

Complemento essenziale del l'attrezzo pneumatico è evidentemente il compressore, che gli fornisce l'aria compressa, in genere a 7 atmosfere. Anche nei comprensori vi è una grande varietà a seconda della potenza e delle condizioni d'impiego, da quello minuscolo da mezzo cavallo di potenza per la pompa della benzina dei distributori stradali, alle grandi centrali di 1500-2000 cavalli per la fornitura dell'aria compressa per tutti gli impieghi di uno stabilimento o di un cantiere. Vi sono tipi fissi, mobili montati su carrelli con pneumatici, e semifissi; di solito sono azionati da un motore elettrico e dove manchi l'elettricità da un motore diesel.

Anche la tecnica di compressione dell'aria è complessa, viene ottenuta o col moto alternato di un pistone oppure col moto rotatorio di un cilindro alettato. Tanto i compressori però che gli attrezzi pneumatici richiedono materiali pregiati ed una lavorazione meccanica di elevate caratteristiche e di alta precisione.

Parecchie aziende meccaniche italiane si sono da tempo specializzate in questa impegnativa produzione, raggiungendo un ottimo livello qualitativo, pur dovendo sostenere la concorrenza, anche sul mercato interno, dei grandi produttori stranieri (America, Inghilterra, Germania, Svezia), che disponendo di più vasti mercati e agevolati nelle esportazioni da provvedimenti governativi, sono più facilmente in grado di aggiornare continuamente la produzione e di contenere i costi. Le più note aziende italiane del settore sono la Motomeccanica, la Ing. Enea Mattei ela Radaelli a Milano, Mascheroni a Busto Arsizio, Ceccato a Vicenza, la Nuova Pignone a Firenze, la Termomeccanica a La Spezia; inoltre numerose piccole aziende producono apparecchiature di piccola potenza.

Con larga approssimazione si calcola che il fabbisogno di martelli perforatori sia ora in Italia di 2.3000 unità all'anno e quello dei martelli demolitori di 6.7000 unità; impossibile è invece ogni calcolo per l'utensileria pneumatica, che — come si è detto — sta continuamente aumentando la sua diffusione e moltiplicando i suoi impieghi per il favore determinato dalle sue doti di sicurezza e di rendimento.

ALDO FERRI

Incidenti ad Abidjan

(Continuazione della 1° Pag.)

Dahomey, a seguito degli incidenti verificatisi nella capitale della Costa d'Avorio, si è riunito annunciando, con un comunicato, di aver deciso di inviare immediatamente una missione ad Abidjan per esaminare sul posto la situazione a prendere, in accordo con le autorità della Costa d'Avorio, le misure che la situazione richiede.

La missione, composta di tre membri dell'Assemblea Territoriale, è già giunta ad Abidjan.

QUOTE DI TOTOCALCIO

Roma, 27.

I vincitori con punti tredici sono diciannove, ad essi spettano lire 11.499,000 circa. I vincitori con punti dodici sono 350, ad essi spettano lire 24.000 circa.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ •
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٨ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٥ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

بمناسبة يوم الامم المتحدة

برقية من رئيس الوزراء الايطالى السنيور فنفانى للامين العام داج همرشولد

أرسل السنيور فنفانى رئيس الوزارة الايطالى الى السيد داج همرشولد بمناسبة يوم الامم المتحدة البرقية التالية :

«بمناسبة الذكرى الثالثة عشرة لتأسيس هيئة الامم المتحدة أتقدم لكم وللهيئة بأطيب التهانى • وتتمنى لكم الحكومة الايطالية أحسن النجاح لجهودكم الرامية الى تقدم التعاون الدولى السلمى» •

حفلة الاستقبال فى مقر المجلس الاستشارى فى مقديشو

أقام مجلس الامم المتحدة الاستشارى حفلة استقبال حضر بها الحاكم الادارى سعادة ماريو دى ستيفانو • وكان بين المدعوين السكرتير العام للادارة الوصية ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وأعضاء الحكومة ورئيس محكمة العدل ونائب السكرتير العام واعضاء الجمعية التشريعية ورئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القنصلية ورئيس الشئون الايطالية ورئيس الوكالة الصومالية للانماء الاقتصادى وقائد البوليس ونائبه وحاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشو ورئيس بلدية مقديشو ومراسلو الصحف وعدد كبير من موظفى الحكومة الصومالية وممثلو الاحزاب والطرق الدينية •

وكان رئيس المجلس الاستشارى الوزير محمد حسن الزيات ومندوب الفلبين والسكرتير الرئيسى وحرمهم يستقبلون الضيوف •

نيجريا ستنال استقلالها يوم أول اكتوبر ١٩٦٠

لندن ـ ٢٦ اكتوبر

اعلن وزير المستعمرات اليتوكس بويد أن نيجريا ستنال استقلالها فى الاول من شهر اكتوبر عام ١٩٦٠ وهذا عند ختم الاعمال عن دستور نيجريا نفسها• وقد عبر بعض ممثلى الاتحاد بأنهم مسرورين عن نتيجة الاعمال المذكورة • وستتخذ نيجريا على عاتقها بناء عليها مسئولية السياسة الخارجية وقوات البوليس • ولم يمكن الوصول الى اتفاقية بشأن حماية الاقليات وتأسيس دول جديدة فى نطاق الاتحاد • وأجلت هذه المسألة الى ما بعد الاعلان باستقلال نيجريا وهذا وفقا لاقتراح من وزير المستعمرات.

وصرح رئيس الوزراء الفيدير الى الحاج ابوبكر بليوا والوزراء الثلاثة للاقاليم أن نيجريا المستقلة ستحافظ على روابط ودية مع بريطانيا وستصبح عضو الكمنولث • وصرح الدكتور نمدى أزكيفى رئيس وزراء شرق نيجريا بأن تبادل الممثلين الديبلوماسيين بين فرنسا ونيجريا سيعمل فى تحسين التفاهم المتبادل بين البلدين والتعمق فى مشاكل الاتحاد الفرنسى الافريقى •

وفيما يخص غينيا صرح المذكور انه مهتم بتطور هذا البلد وانه ارسل برقية لسيكوتور بمناسبة استقلال بلاده •

رسالة من نكروما لهمرشولد

اكرا ـ ٢٦ اكتوبر

جاء فى رسالة وجهها رئيس وزراء غانا الدكتور كواما نكروما الى الامين العام داج همرشولد بمناسبة الذكرى الثالثة عشرة لتأسيس هيئة الامم المتحدة مايلى:

«ان الامم الصغرى للعالم بأجمعه مثل غانا لها سبب خاص فى اشتراكها فى الامم المتحدة ونحن نعتبر أن منح الاهمية لوجهة نظر الدول الصغرى فى جمعية شعوب العالم لهو مبدأ ثورى وعظيم اتبعته الامم المتحدة • ان الدول الصغرى لهى عوامل خطيرة للحرب أو للسلم ويمكنها اليوم أن تلعب دورا هاما وناجحا فى بسط نفوذها فى سبيل حل المنازعات بصورة سلمية دون الالتجاء الى القوة» •

توسيع قناة السويس

القاهرة ـ ٢٦ اكتوبر

بدأت الاعمال لتوسيع قناة السويس ويقدر انها ستدوم سنتين •

انسحاب القوات الامريكية

من لبنان

بيروت ـ ٢٦ اكتوبر

تم انسحاب جميع القوات الامريكية من لبنان هذا الصباح• وبقى فى بيروت عدد من الضباط الامريكيين يقدر بعشرين ضابطا بمهام ادارية فقط وهم يرتدون ملابس مدنية •

تعديل

يفيد المكتب المختص أن أعضاء المجلس البلدى لبلدية افمدو هم ١١ وليسوا بـ ١٥ اذ البلدية من الدرجة الرابعة •

حياة الاحزاب

افتتاح فرع جديد

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى جامعة جليالى

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى جامعة جليالى وهو مركز يبعد ٤٠ كيلومترا من جوهر • والقى وكيل مجلس الوزراء المحترم محمود محمد عدان اثناء حفلة الافتتاح كلمة تناسب المقام واعقبه فى الحديث المحترم نور محمد ونائب السكرتير السيد قيدى ستور •

وتتألف اللجنة المحلية للفرع المذكور من السادة :

شيخ أمين ـ سكرتير ، شيخ احمد طاهر ـ نائب السكرتير ، سيخ عبد سلام ـ أمين الصندوق، اعضاء : محمد احمد ، عثمان مودى، شيخ احمد محمد، محمد عثمان ، شيخ بشير حاج ، ابراهيم عثمان ، شيخ عبد نور ، شيخ ابوبكر برو ، شيخ عمر حاج ، شيخ أبوكر حاج •

اخبار متنوعة

الدورة القادمة لسوق المنسوجات الدولية بميلانو

شرعت اللجنة التنفيذية للسوق الدولية للمنسوجات برئاسة الدكتور اليجيرى دى ميكيلى رئيس اتحاد الصناعات الايطالية ، فى اعداد الدورة الرابعة التى ستقام بين الرابع عشر والعشرين من يناير القادم فى ميلانو لعرض نماذج جديدة من المنسوجات لفصل الشتاء فى عام ١٩٥٩/١٩٦٠ وروعى فى تحديد هذا الموعد تلبية رغبة مختلف الطوائف العاملة فى صناعة النسيج بايطاليا من جهة ، وموافقة مهرجانات استعراض الازياء التى ستقام فى فلورنسا من جانب آخر •

ندوة البحر المتوسط

أفتتحت «ندوة البحر المتوسط» فى مدينة فلورنسا بحضور رئيس الجمهورية، ورئيس الوزارة ، وشخصيات دبلوماسية وسياسية وثقافية كبيرة• ولايخفى أن سمو الامير مولاى الحسن ، ولى عهد مملكة المغرب الاقصى سيرأس الندوة• ويصحب سموه وفد من المغاربة على رأسة الزعيم علال الفارسى •

ولبى الدعوة سفراء الدول العربية وفى مقدمتهم السيد ثروت عكاشة سفير الجمهورية العربية المتحدة ، والبرفسور «لا بيرا» منظم هذا المؤتمر والداعى اليه •

وعلقت جريدة «الجورنالى دل ماتينو» الصادرة بفلورنسا على «ندوة البحر المتوسط» بقولها : «تضم هذه الندوة ، لأول مرة ، ممثلى مراكش ، والجمهورية العربية المتحدة ، وفرنسا ، وتونس واسبانيا ، وستمثل ايطاليا فى ندوة فلورنسا رسميا بحضور رئيس الجمهورية ورئيس مجلس الوزراء ، مما يدل على ما توليه ايطاليا من اهتمام الى سياسة التفاهم والسلام بين الشعوب التى أصبحت تجمع اليوم على ضرورتها وبالأخص شعوب البحر المتوسط» •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين منصر بن صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم البعداء •
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٥ ـ قباى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 315

Mercoledì 29 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. ..

IN MARGINE ALLA CONFERENZA NIGERIANA

L'avvenire e l'unificazione del Camerun

Il premier del Camerun britannico vede i due territori unificati nel quadro della federazione dell'Africa Occidentale — L'indipendenza dovrebbe precedere l'unificazione — Elezioni generali nel gennaio del 1959 nel Camerun britannico

Londra, 28.

«Io sono pronto a recarmi a Yaounde ed a Douala per incontrare il mio amico, il Presidente Ahamadou Ahidjo quando egli lo desidererà, al fine di esaminare con lui l'avvenire comune che si offre al Camerun francese ed al Camerun britannico».

Questa dichiarazione è stata fatta alla stampa dal Primo Ministro del Camerun meridionale Endeley, che ha partecipato alla conferenza sullo statuto della Nigeria.

«A questo proposito — a proseguito il primo ministro — è piuttosto una questione di forma che di sostanza, quel la che mi separa dai miei avversari politici. Questi vogliono innanzi tutto la unificazione del Camerun ed in seguito poi l'indipendenza. Ma come definire chiaramente e liberamente le nostre volontà prima di aver ottenuto la nostra indipendenza? Noi dovremo essere liberi dal regime coloniale per essere sicuri di quello che faremo da una parte e dal l'altra».

Endeley ha dovuto in seguito rispondere ad una precisa domanda: «Pensa Lei di formare uno stato interamente indipendente che comprenda tutti e due i Camerun?».

La risposta di Endeley è stata la seguente: «E' evidente che noi abbiamo numerosi punti in comune. Io sono un Bakwelle ma comprendo la lingua dei miei cugini Douala, si sa tuttavia che il nord Camerun britannico di cultura musulmana preferisca avvicinarsi alla Nigeria settentrionale, mentre il Camerun francese sembra mostrare preferenze di legami con il Sud. In ogni modo noi siamo pronti a unirci al Camerun francese non appena sarà proclamata l'indipendenza da una parte e dall'altra».

«Comunque — ha sottolineato il Primo Ministro — io non concepisco il Camerun riunito come fine a se, ma come un elemento di una federazione dell'Africa Occidentale».

Alla domanda: «Quali territori dovrebbero fare parte della federazione»? Endeley ha risposto: «Tutti i territori dell'Africa Occidentale ivi compresa Ghana. Bisognerà comunque aspettarsi che in ragione della sua popolazione e della sua economia la Nigeria vi giocherà un ruolo importante».

Ad un intervistatore che gli chiedeva ancora se gli stati membri della federazione avrebbero potuto conservare legami particolari con certe potenze europee, il Premier ha risposto: «Naturalmente. Io stesso sono di formazione britannica e noi manterremo dei legami con il Regno Unito. Noi abbiamo inoltre una tradizione di interessi comuni con la Nigeria, essa ci fornisce minerali e con essa abbiamo in comune i servizi stradali e postali».

«Dal canto suo il Camerun attualmente francese potrà conservare i suoi legami con la Francia. La federazione dell'Africa Occidentale dovrà essere intesa come una entità molto elastica che permetta qualsiasi particolarismo, infatti anche fra fratelli non vi è sempre interesse a coabitare nella stessa casa».

In merito alla domanda, se la conferenza di Londra avrebbe potuto avere qualche influenza sulla riunificazione dei due Camerun, Endeley ha risposto: «Evidentemente sì, aiutando il conseguimento della nostra indipendenza ed il diritto di decidere il nostro avvenire».

E' stato convenuto infatti alla Conferenza di Londra che il Sud Camerun sceglierà la propria strada dopo le elezioni generali del gennaio 1959. La conferenza ha precisato in merito che la Federazione della Nigeria sarebbe pronta ad assorbire il Sud Camerun consentendogli di costituirsi in nuova provincia altrettanto autonoma come quelle già esistenti.

Nel contempo un nuovo governo sarà costituito dopo elezioni e sette dei suoi membri saranno designati dal Primo Ministro e nominati dall'Alto Commissario britannico. Infine i servizi pubblici saranno totalmente indipendenti da quel della Nigeria.

I lavori dell'Assemblea Provvisoria Malgascia

Tananarive, 28.

Su convocazione del Presidente del Governo della Repubblica Malgascia, si è riunita l'Assemblea Legislativa Provvisoria per procedere, per la prima volta, all'esame del bilancio.

Nel corso della seduta Norbert Zafimahova, che è stato Presidente dell'Assemblea Rappresentativa e poi del Congresso Malgascio, è stato eletto Presidente dell'Assemblea Provvisoria.

In una allocuzione all'Assemblea l'Alto Commissario della Repubblica Francese Soucadaux, ha sottolineato come la promozione dell'Isola al rango di «Repubblica autonoma» non può portare delle soluzioni miracolose ai suoi problemi e che appare, pertanto, conveniente prevedere, per il futuro, carichi più pesanti che per il passato.

«L'aiuto della Francia e della Comunità è acquisito, ha detto ancora lo Alto Commissario, ma conviene, sopratutto, contare sulle forze vive del Paese».

«Il compito sarà lungo, egli ha detto ancora, e richiede delle rinunce immediate ed uno spirito di abnegazione individuale in vista dell'interesse generale»

Tsiranana ha, in seguito, precisato che l'anno 1958 lascia prevedere segni di recessione nella situazione del bilancio, ma che le riserve costituite nel corso dell'anno 1957 permetteranno di colmare il deficit.

Il progetto di bilancio per il 1959 rifletterà questa situazione e la richiesta di ridimensionamento del bilancio dovrà essere oggetto di qualche messa a punto.

Concludendo Tsiranana ha rivolto un appello ai contribuenti morosi ed ha chiesto una gestione vigilanze e prudente delle finanze pubbliche

DOPO LE CONVERSAZIONI DI ACCRA

Ghana e Guinea allacceranno relazioni diplomatiche

Ambasciate saranno aperte nelle due capitali — Dichiarazioni di Sekou Touré in relazione alla conferenza stampa di De Gaulle

Accra, 28.

A seguito di un comunicato pubblicato dal Ministro delle Informazioni di Ghana, in merito alle conversazioni tra Nkrumah e la Missione di «buona volontà» guineense, i due governi hanno deciso di scambiare relazioni diplomatiche al livello di ambasciatori. La delegazione guineense lascerà oggi Accra per ritornare a Conakry.

Da Cotonau intanto si apprende che Kamara Faraban ambasciatore dela Guinea in visita nel Dahomey ha dichiarato: «Io sono venuto a portare il saluto fraterno della Guinea al Dahomey, ed a dirgli, come già affermato dal presidente Sekou Toure, quanto i nostri pensieri siano vicini ad esso».

Faraban ha aggiunto: «Con i paesi fratelli, e la Francia per la quale noi abbiamo dell'amicizia, legami reciproci ed una cultura comune, noi non rinneghiamo nulla. In Guinea noi pensiamo che la scelta dell'indipendenza è stata offerta sinceramente e noi l'abbiamo accettata con altrettanto lealtà».

«La politica della mano tesa noi l'abbiamo fatta spontaneamente e noi la manteniamo. Si è pensato che noi vogliamo conservare i benefici ed i vantaggi materiali, noi desideriamo invece l'amicizia reciproca».

Il rappresentante della Repubblica della Guinea ha concluso»: Il nostro obiettivo immediato è di organizzarci. Noi non abbiamo preso impegni con nessuno, e noi attenderemo fino a che potremo che la Francia prenda nei nostri riguardi l'atteggiamento che noi desideriamo da essa, dato che sia prima che dopo il referendum noi abbiamo scelto l'associazione con la Francia e noi manteniamo questa scelta».

In relazione alla parte riservata alla Guinea nella recente conferenza stampa di De Gaulle, Sekou Toure, in risposta alle domande di un giornalista ha fatto rimettere alla stampa il seguente comunicato: «L'accesso della Guinea allo statuto di Repubblica indipendente e sovrana e il risultato del voto unanime della sua popolazione che ha fatto seguito alle proposte ed alla opzione chiaramente definita dal Governo francese ed offerta ai popoli delle antiche colonie. Questa è la ragione per la quale noi ci siamo rifiutati di dare un significato anti-francese alla trasformazione qualitativa che deve subire lo statuto del nostro paese. E' per questo inoltre che noi abbiamo conservato fino ad oggi intatta la nostra fiducia in una cooperazione franco-guineense, basata sulla legalità e reciprocità dei interessi».

«Il Capo del governo francese — ha proseguito Sekou Toure — ci aveva in effetti garantito che la Francia non avrebbe opposto alcun ostacolo acchè la Guinea raggiungesse la propria indipendenza e proseguisse la sua evoluzione nelle condizioni che il suo popolo avrebbe deciso più opportune. Tre settimane dopo la proclamazione della nostra indipendenza, e malgrado due messaggi telegrafici e due lettere indirizzate al capo del governo francese, senza contare tutte le dichiarazioni ufficiali, il governo francese non ci ha dato l'impressione di voler favorire questa evoluzione almeno sul piano di una collaborazione franco-guineense».

«Oggi la Guinea è uno stato sovrano, ha detto ancora Sekou Toure, è come tale riconosciuto da 37 stati, coi quali esso tiene a stabilire solide relazioni diplomatiche, economiche e culturali. Noi siamo comunque fieri che il Capo del governo francese, abbia consigliato ai cittadini francesi di restare in Guinea, dato che i loro interessi sono totalmente garantiti dalla Repubblica della Guinea».

«Noi pensiamo che il problema del riconoscimento di uno stato e quello della conclusione di accordi con esso siano due cose differenti, intendo dire che la Repubblica di Guinea si aspettava di essere riconosciuta dalla Francia prima che da qualsiasi altra nazione anche se la validità di eventuali negoziati fra i due paesi doveva essere la fede nella comunità».

«Noi pensiamo di aver fatto il massimo per provare le nostre intenzioni amichevoli nei confronti della Francia, ha aggiunto il Capo del governo della Guinea sebbene certi elementi francesi conducano una campagna per l'isolamento del nostro paese. I problemi posti agli africani ed agli europei che abitano nella Guinea esigono delle soluzioni urgenti, che il governo della Guinea ha deciso di trovare».

«La Repubblica della Guinea ed il suo governo, ha concluso Sekou Toure, desiderosi di conservare e rinforzare le basi dell'amicizia e della cooperazione franco-guineense, sono certi che nessuno meglio del Generale De Gaulle saprà sostenere con maggiore autorità una azione di riavvicinamento tra i due paesi».

IERI ALLE 17,08 FUMATA BIANCA

Il Cardinale Roncalli eletto Papa ha assunto il nome di Giovanni XXIII

Roma, 28.

Alle 17,08 la fumata bianca ha annunciato alla folla che gremiva piazza San Pietro che il Papa era stato eletto.

Poco dopo tra l'entusiasmo generale, la luce delle fotoelettriche, i flash dei fotografi ed i riflettori delle telecamere, veniva annunciato che lo eletto era il Cardinale Patriarca di Venezia, Angelo Roncalli e che aveva assunto il nome di Giovanni XXIII.

Il nuovo capo della Chiesa Cattolica è nato il 25 novembre 1891 a Sotto il Monte (Bergamo) da una famiglia di agricoltori, e fece i suoi studi al Seminario Episcopale di Bergamo dal 1892 al 1900,, nonchè al Seminario Romano dove si laureo in teologia nel 1904.

Ordinato sacerdote il 10 agosto a Roma occupò la carica di Segretario particolare di Monsignor Radini Tedeschi Vescovo di Bergamo, dal 1905 al 1914.

Nel 1921 fu nominato incaricato della riorganizzazione dell'attività della congregazione di Propaganda Fide nei suoi rapporti con la cooperazione missionaria.

Nel 1925 fu nominato Nunzio Apostolico in Bulgaria e ricevette la consacrazione episcopale dalle mani del Cardinale Tacci segretario per la Congregazione della Chiesa Orientale. Nel 1934 fu nominato Nunzio Apostolico per la Turchia e la Grecia, e nel dicembre del 1944 inviato da Pio XII quale Nunzio a Parigi, dove presentò le sue credenziali all'allora capo del governo, Gen. De Gaulle.

Monsignor Roncalli ricevette la porpora dalle mani di Pio XII durante il concistoro del gennaio 1933, ed ebbe assegnata quale Patriarca la sede di Venezia.

In segno di festa per l'elezione del Papa domani in Italia tutti gli edifici pubblici esporranno la bandiera nazionale e le scuole di ogni grado faranno vacanza.

Si apprende anche che il Presidente della Repubblica onorevole Gronchi appena appresa la notizia ha inviato un messaggio al Pontefice neoeletto.

Alla Camera dei Deputati dove il Presidente del Consiglio Fanfani si accingeva a prendere la parola a conclusione della discussione del bilancio del Ministero degli Esteri, appena giunta la seduta i deputati del centro e della detra si sono levati ad applaudire e la seduta è stata sospesa.

Anche il Presidente del Consiglio ha inviato a Giovanni XXIII il messaggio augurale.

Da Londra si ha che la Regina Elisabetta ha anch'ella inviato un messaggio al Pontefice, altrettanto ha fatto da Parigi il Gen. De Gaulle.

La missione del Premier mauritano a Washington

Washington, 28.

Il Presidente del Consiglio di Governo della Mauritania Moktar Ould Daddah, al termine di una visita di tre giorni compiuta nella capitale statunitense, ha dichiarato «Io riporto un'eccellente impressione dei colloqui che ho avuto con i rappresentanti della Banca Internazionale e del governo americano, e sono ottimista quanto al successo della mia missione».

Lo statista mauritano ha poi precisato che la sua missone era consistita essenzialmente nell'appoggiare presso la Banca Internazionale la richiesta per un importante prestito, valutabile a circa 60 milioni di dollari, destinato a permettere lo sfruttamento dei giacimenti di ferro della Mauritania.

Circa i problemi politici che il suo Paese deve affrontare Moktar Ould Daddah, che ha trattato tali argomenti in diverse riunioni al Dipartimento di Stato, ha detto: «Ho tenuto, in particolare, a sottolineare che le rivendicazioni marocchine sulla Mauritania non poggiano su alcuna base storica, nè giuridica. Quanto al recente referendum che ha dato in Mauritania più del 90% di «sì», esso si è svolto in un clima di perfetta libertà ed il suo risultato costituisce la migliore risposta a coloro che sostengono l'unione al Marocco».

Il Presidente del Consiglio di Governo dela Mauritania ha lasciato Washington per New York dove conta di avere contatti di carattere politico nell'ambiente delle Nazioni Unite.

Sciopero minerario in Rhodesia

Salisbury, 28

Lo sciopero dei minatori della Rhodesia del Nord da parte di migliaia di operai bianchi ed africani, ha creato una grave situazione nel Paese e numerosi stabilimenti di Salisbury, ivi compresa la Rhodesia Cable Ltd, sono paralizzati.

Di fronte a questa situazione il Primo Ministro Sir Roy Welensky ha diretto al presidente del sindacato dei minatori europei e rhodesiani ed al presidente della camera delle miniere chiedendo il ritorno degli operai al lavoro nell'interesse nazionale e nell'interesse dei sindacati e delle compagnie.

IL PROBLEMA ALGERINO

All'esame del gruppo Africano alle N.U. l'atteggiamento del F.I.N.A.

Il rappresentante del Governo provvisorio ha fatto una nuova dichiarazione in merito alle decisioni prese sulle proposte De Gaulle — Richiesta una riunione del gruppo afro-asiatico per l'esame delle proposte francesi

New York, 28

Avanti al gruppo africano delle Nazioni Unite il Ministro delle Informazioni del Governo Provvisorio algerino, ha fatto una nuova dichiarazione in merito alla risposta negativa data dal suo Governo alle note proposte di De Gaulle.

«Noi non respingiamo il negoziato egli ha detto, con il governo francese, noi siamo disposti in ogni momento ad incontrare i suoi rappresentanti, a condizione, però, che due punti siano chiariti; primo la questione del cessate il fuoco deve essere posta nel suo reale contesto, cioè a dire nel suo quadro politico generale; secondo delle effettive discussioni per la pace non sono concepibili che su un terreno neutro».

A quanto è dato sapere i membri africani presenti alla riunione si sarebbero riservati di esprimere la loro opinione fino alla riunione di tutto il gruppo afro asiatico.

Tale riunione, che è stata chiesta dai rappresentanti africani riunitisi sotto la presidenza di Mon

(Continua in 3° Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CELEBRATA A BOSASO

La ricorrenza del 24 ottobre

Il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazione Unite ed il Rappresentante delle Filippine hanno presenziato alla cerimonia

Sabato 25 alle ore 10,30 giungevano a Bosaso, per la celebrazione della giornata delle Nazioni Unite, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro El Zayat, il quale era accompagnato dalla gentile consorte, il Ministro Baradi, ed il signor Taranaud.

Gli illustri ospiti di Bosaso venivano ricevuti dal Prefetto signor Giama Ganni e alle 11'30 nel piazzale antistante la Regione, aveva inizio la cerimonia alla quale, oltre alla popolazione convenuta in massa, erano presenti le autorità civili regionali e distrettuali, le autorità militari, gli esponenti religiosi, i capi, i notabili, i rappresentanti dei partiti politici e le scolaresce al completo ben inquadrate dai rispettivi insegnanti.

Il Presidente del Consiglio Consultivo pronunciava un discorso in cui ricordava, in maniera sintetica ma chiara, l'attività svolta dalle Nazioni Unite, attività intesa a favorire il raggiungimento dell'indipendenza della Somalia nonchè il miglioramento delle condizioni generali di vita.

Il Ministro El Zayat chiudeva il suo discorso augurando pace e fratellanza ed esprimendo voti augurali per il bene della Somalia.

A sua volta il Ministro Baradi, nel suo discorso, asseriva che le Nazioni Unite guardano con uguale simpatia chiunque operi per il progresso della Somalia ed illustrava ampiamente la natura e gli scopi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite con particolare riguardo ai principi fondamentali dello Statuto del quale dimostrava la piena applicazione.

Il Ministro terminava inneggiando alla Somalia.

Ambedue i discorsi sono stati applauditi con calore ed entusiasmo da tutti i presenti.

Prima che la cerimonia avesse termine i Sindaco di Bosaso pronunciava un breve discorso ed il Prefetto, con brevi parole di attualità, ringraziava gli illustri ospiti per la visita a Bosaso a nome anche della popolazione.

Al momento in cui la cerimonia ha avuto termine un nuovo caloroso applauso all'indirizzo dei membri del Consiglio Consultivo risuonava nel piazzale ove ha avuto luogo la riunione.

Attività della Polizia di Baidoa

(dal nostro corrispondente)

La Polizia di Baidoa veniva informata che in località Galola, Km. 120 circa a nord di Baidoa, Eden Ibran Abicar di anni 32 era stato ferito a pugnalate da Abdurahman Dahir Mad di anni25, per motivi di gelosia.

Sul posto veniva inviata una pattuglia di Polizia che rientrava in sede accompagnando sia il ferito che il feritore.

Il ferito Eden Abran Abicar veniva ricoverato all'Ospedale Regionale e giudicato guaribile in giorni 15 s.c..

Il feritore è stato dichiarato in arresto e associato alle locali carceri.

Una pattuglia di Polizia della Stazione di Baidoa sorprendeva uno sconosciuto mentre con un ferro appuntito ed una sega cercava di praticare un buco sul tetto del negozio di proprietà di Scerif Nassir Mohamed Hussen di anni 43.

Il ladro accortosi della presenza della pattuglia riusciva a dileguarsi, ma poche ore dopo veniva identificato nella persona di Mohamed Abdi Mohamed e quindi tratto in arresto.

Ali Hassan Roble

Numerosi arresti per una rissa

In seguito ad una rissa motivata da questioni terriere svoltosi in località Bisiglie, nella giurisdizione d'Uegit, veniva ucciso da un colpo di pugnale Issak Mohallim.

Intervenuta la polizia, venivano tratti in arresto la maggior parte dei responsabili del disordine tra cui gli uccisori dell'Issak Mohallim

Cinque persone ferite sono trattenute in arresto dopo essere state debitamente medicate.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 6/10/1958 al 18/10/1958

Cherta Abdulcadir Hagi Amudi Abdelcarim Muheddin Addò, Mohamed Abatiò Omar, Mohamed Ahmed Maalim, Hassan Hagi Osman Mohamed, Hussen Hagi Osman Mohamed, Sid Ali Mohamed Mohamud, Abdulcadir Osman Guled, Mohamud Abdullahi Ainab, Mohamed Abdò Ahmed, Halima Mussa Ahmed, Ascia Abscir Mohamed, Haua Sagauò Ali, Chadigia Scek Mohamed S. Ali, Mohamed Aden Ibrahim, Mariam Mohamed Hassan, Fatuma Scek Ali Osman, Halima Ali Hagi Ibrahim Abdulcadir Aden Hersi, Haueia Mohamed Siad, Ali Mohamed Maalim, Amina Mohamed Maalim, Omar Mohamed Uaberi, Aden Hassan Mohamud, Omar Hussen Ainte, Lul Mohamed Hassan, Nadifa Ahmed Nur, Safia Giumale Afrah, Chadigia Omar Scek Ali, Mohamed Afrah Iiò, Ahmed Muridi Scek Mohamed, Ascia Mohamed Scidane, Halima Giama Hussen, Saharla Osman Hasci, Mohamed Mohamud Abdulle, Halima Ahmed Issa, Medina Mohamed Ali, Ali Iusuf Hassan, Muhibo Ali Nur, Mohamed Ali Uasughe, Abdulcadir Ossoble Ahmed, Aidarus Hagi Mohamed Nur, Ali Scek Muhiddin Scek Mohamed, Mohamud Ali Hassan, Abdullahi Abucar Hagi Mohamed, Amina Aden Abdi, Abdirizzagh Amin Hassan, Amin Ahmed Aied, Zohra Hassan Hussen, Ali Hassan Siad, Mara figlia di Abscira Issa, Fatuma Mohamed Gheddi, Osman Hamarò Hagi Ali, Halima Abdi Mohamed, Sittei Maiò Hussen, Fatuma Ali Hussen, Hasna Mohamed Hussen.

MORTI:

Ascia Barre Mohamed, Mohamed Mohamud Mohamed, Ruchia Said? Abdalla Salah Ali, Mohamed Uarsama Doale, Mohamed Ali Hilole, Ali Mohamed Maalim, Fatuma Abdullahi Afrah, Mudei Mshadei Ali, Fatuma Maalim Duhulo, Fatuma Mohamed Ghedi.

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 26/10 1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 130 a So. 400 l'una. Buoi n. 15 da So. 60 a So. 200 l'una. Vitelli n. 7 da So. 20 a So. 63 l'una. Vacche da latte n. 3 da So. 180 a So. l'una. Caprini n. 108 da So. 8 a So. 60 l'una. Asini n. 1 da So. 100 a So. 100 l'una.

Le udienze del Ministro per gli Affari Finanziari

Ieri mattina il Ministro per gli Affari Finanziari. On. Salad Abdi Mohamud ha ricevuto nel suo ufficio il Signor Willard C. Muller Rappresentante dell'I.C.A. ed il Signor Homer Gayne Rappresentante dell'U.S.I.S. accompagnati dal Signor G. Linch, Console Generale degli Stati Uniti d'America.

Conferenza all'Istituto Culturale Sociale

Nel lodevole proposito di procedere quanto prima all'organizzazione di un gruppo di donatori volontari di sangue, mercoledì 5 Novembre 1958, alle ore 21, il prof. dott. Cesare Zaccarini, Primario-chirurgo, terrà presso la sede dell'Istituto Culturale Sociale una conferenza sul tema «L'importanza della trasfusione di sangue in chirurgia».

E' prevista altresì la proiezione di film a colori riguardante alcuni interventi operativi sul cuore.

I soci ed i cittadini sono invitati ad assistere alla conferenza ed alla proiezione.

Musica in piazza

Venerdì P.V. 31 corrente, dalle ore 17 ale ore 18 la Banda Musicale delle Forze di Polizia terrà pubblico concerto nei pressi del Villaggio Anzilotti, zona di Uelio Adde, vicino alla cabina elettrica.

Lettere del pubblico

Mogadiscio, 28 ottobre '58.

Caro Direttore,

confidando che vorrete dare ospitalità nel Corriere della Somalia, ritengo sia doveroso smentire alcune voci tendenziose fatte circolare da mestatori in malafede.

1. — Si dice in giro che il Governo italiano non paga gli ex militari cui da un pezzo ha promesso di dare i loro diritti perchè la Lega Giovani Somali, ed suoi dirigenti, non sarebbero consenzienti. E' vidente la falsità di una tale diceria poichè la Lega e Governo della Somalia non solo non darebbero nulla di loro tasca, nè dal bilancio della Somalia, per cui sarebbe un controsenso un atteggiamento men che favorevolissimo a che detta categoria abbia quanto le spetta. ma la liquidazione, o comunque la definizione della posizione degli ex militari Somali, non sarebbe che tanto di guadagnato per la Somalia e per svariatissime ragioni. E pertanto sia detto per conciso che la Lega ed i suoi dirigenti non sono e non possono essere contrari a che gli ex militari abbiano dal Governo italiano quanto ad essi spetta; aggiungasi che Partito, Governo e Parlamento raccomandano vivamente, come del resto è stato fatto varie volte precedentemente, all'Amministrazione Fiduciaria perchè si renda portavoce presso il Governo italiano affinchè la liquidazione definitiva del problema venga accelerata.

2. — Altra diceria che corre in giro è che a favore della Polizia si sarebbe fatta una proposta (da chi, non si dice) per un aumento di So. 20 al mese e che la Lega ed i suoi dirigenti compreso il Gruppo Parlamentare si sarebbero opposti. Non so qual'e sarebbe stato l'atteggiamento dei parlamentari della Lega qualora una tale proposta fosse giunta in Assemblea, ma tengo a precisare che nessun accenno di aumento di paga a favore della Polizia è giunto in Parlamento, nè ho avuto sentore della cosa da altre parti. Piuttosto è stato proprio il Parlamento, ed in testa il Gruppo della Lega, che in precedenza ha raccomandato al Governo, ove il bilancio lo potesse consentire, che alla Polizia e agli Ilalo venisse dato ogni possibile miglior trattamento economico.

I nostri Connazionali dovrebbero sapere filtrare la palese falsità dalla verità, e non farsi prendere in giro da disfattisti gelosi di ogni persona responsabile i quali disfattisti credono di fare il loro interesse mettendo in giro false notizie a tutto danno della Somalia e dei Somali.

Con ciò, caro Direttore, Vi saluto distintamente e Vi ringrazio della gentile ospitalità.

Vostro

ADEN ABDULLA OSMAN
Presidente dell'Assemblea Legislativa e della Lega dei Giovani Somali

Apertura delle scuole a Candala

(dal nostro corrispondente)

E' giunto a Candala il capogruppo sig. Mohamed Dahir Horri, con tre maestri destinati alla scuola di Candala.

Il capo-gruppo è stato ricevuto dal Commissario Distrettuale sig. Muslah Ali il quale gli ha illustrato l'attività dei comitati scolastici che ogni anno si sono formati a Candala.

Quindi il gruppo dei maestri, accompagnato dal Commissario Distrettuale, ha compiuto una breve visita allo stabilimento della società Kandala.

Si sono intanto aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, e le lezioni hanno avuto inizio.

I giovani scolari hanno invaso con gioia le aule scolastiche.

Finalmente gli scolari si risvegliano dopo un lungo periodo di vacanza: il primo giorno di scuola è un giorno memorabile che difficilmente si dimentica.

Abdi Islao Abucar

Omicidio a Mascihano

In località Mascihano, Km. 70 circa a nord di Gardo, veniva rinvenuto il cadavere di certo Farah Abdi Nuh di anni 28.

A seguito di accurate indagini è risultato che Ismail Mohamud Mussa di anni 20 colpiva più volte con pugnale il Farah Abdi Nuh il quale decedeva sul posto.

L'assassino è ancora latitante e si ignorano quindi le cause che hanno determinato il delitto.

CASA DEGLI ITALIANI

Il Comitato dei Festeggiamenti, proseguendo nel suo programma indice per *Sabato 1.o Novembre il II TRATTENIMENTO REGIONALE:*
(Sicilia - Calabria - Puglie - Basilicata - Campania)

In un'allegra serata si riuniranno tutti i rappresentanti di Terronia, giocondamente allietati dalle musiche riprodotte delle più famose orchestre del mondo.

Verrà eletta la Reginetta Regionale II Selezione che concorrerà, con le altre Regionali per il posto di «Bella Italiana della Somalia» elezione che si terrà il 31 dicembre '58 con l'assegnazione del «NASTRO D'ORO».

I Sigg. SOCI sono pregati di munirsi, presso la Segreteria, del biglietto gratuito di libero ingresso.

Le prenotazioni si chiudono il 31 ottobre alle ore 20.

CORRIERE DA BULOBURTI

L'attività del Giudice Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Il Giudice Distrettuale di Bulo Burti signor Aden Ali Uardere, validamente assistito dal Cancelliere. ff. signor Hussen Abdalla Alassò, ha svolto in questi ultimi tempi una intensa attività con l'emissione di ben sei decreti penali e due sentenze emesse a seguito di pubblico dibattimento.

La cittadinanza è molto soddisfatta per la istituzione dei Giudici distrettuali la cui attività sveltisce l'amministrazione della giustizia. Viva soddisfazione reca anche il fatto che la Somalia abbia propri magistrati i quali, grazie alla conoscenza degli usi e dei costumi e dei modi di vivere, possono giudicare con competenza.

Molto piacere ha fatto anche l'assegnazione di un sergente delle guardie carcerarie per la direzione del carcere distrettuale di Bulo Burti.

Per fare eseguire il pagamento di un risarcimento di danni il Commissario Distrettuale di Bulo Burti ha provveduto, mercè l'invio di un reparto di Ilalo, al sequestro di 40 cammelli a coloro che dovevano pagare.

Naturalmente il Commissario ha fatto ciò solo quando ha visto che i suoi reiterati inviti a pagare non venivano ascoltati. L'energica azione del Commissario Distrettuale ha fatto si che i proprietari dei cammelli hanno immediatamente pagato quanto dovevano e pertanto le bestie sono state loro riconsegnate.

Osman Dirie Hasei

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Murasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Massimo Gallotti per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Baiad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Massimo Gallotti per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Baiad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «L'ultimo paradiso» Cinemascope Technicolor regia di Folco Quilici
CINEMA CENTRALE «L'ultimo uomo da impiccare» con: Tom Conway, Elizabeth Sellars, Eunice Gayson, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Char Minara film indiano
CINEMA HAMAR «La ragazza da 20 dollari» prima visione con: Beverly Mchael, Richard Egan, Percy Helton, cinegiornale.
CINEMA HADRMUT «Il gigante del Texas»
CINEMA MISSIONE «4 Ragazze in gamba» Cinemascope Intechnicolor con: George Nader, Julie Adams, Marianne, Cook, Elsa Martinelli.
SUPERCINEMA «La banda degli Angeli» Technicolor con: Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 29 ottobre:
Alta marea ore 4,54-17,12.
Bassa marea ore: 11,06-23.03

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 25.2
Vento prevalente SE Km/ora	7,0
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3.65

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi è giunto un passeggero. Lo stesso aereo è partito per Hargeisa — Aden senza imbarcare passeggeri.

Aden Abdulla Osman si associa al dolore che ha colpito il compagno Hussen Abdi «Farmacia» per la perdita del.

PADRE

La Direzione del servizio Monopoli ed il personale addetto prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Hussen Abdi Farmacia per la morte del caro.

PADRE

Gaid Mohamed Muradi prende viva parte al dolore per la morte del carissimo amico.

Cav. Abdullahi Ali Uarfa

ed esterna alla famiglia le più vive condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

ARITMETICA PRATICA. Geometria intuitiva, algebra elementare, per Scuole Medie. Algebra elementare parte seconda per Licei, troverete alla cartolibreria della Missione.

L'Italia nel Consiglio di Sicurezza

Nella seduta dell'otto corrente l'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con 76 voti favorevoli su 79 votanti, ha eletto l'Italia a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza.

A partire quindi dal 1.o gennaio 1959, e per un periodo di due anni, l'Italia farà parte — insieme con Argentina, Canadà, Giappone, Panama e Tunisia e con i cinque membri permanenti — del ristretto consesso mondiale cui, a norma dello Statuto dell'ONU, spetta: «la responsabilità principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale».

Il popolo ed il governo italiano possono quindi ben trarre motivo di soddisfazione da questa elezione che certo costituisce un solenne riconoscimento del ruolo preminente che tutti gli Stati — senza distinzioni geografiche ed ideologiche — assegnano all'azione internazionale dell'Italia sul piano mondiale.

Il grande valore ed il particolare significato di tale riconoscimento è, del resto, ampiamente sottolineato dalla quasi unanime votazione. E questa, se rappresenta un apprezzamento dell'impegno con il quale la Delegazione italiana, in questi tre anni, ha partecipato ai lavori delle Nazioni Unite nell'intento di contribuire al mantenimento della pace con la salvaguardia della libertà e della giustizia, implica anche — per il momento in cui essa è avvenuta — una chiara ed esplicita manifestazione di fiducia verso le direttive programmatiche di politica estera del governo italiano e verso la vasta azione internazionale da esso iniziata e attivamente perseguita.

La partecipazione italiana ai lavori del Consiglio di sicurezza comporta però anche nuove e maggiori responsabilità: occorre quindi adeguatamente e seriamente prepararsi per essere in grado di affrontarle e di assolverle con dignità e con onore.

I particolari compiti che lo Statuto delle Nazioni Unite assegna al Consiglio di sicurezza sono i seguenti:

— formulare piani per l'istituzione di un sistema di disciplina degli armamenti al fine di promuovere lo stabilimento ed il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale col minimo dispendio per armamenti delle risorse umane ed economiche mondiali.

— invitare le Parti di una controversia, la cui continuazione sia suscettibile di mettere in pericolo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, a ricercare una soluzione mediante negoziati, inchieste, mediazione, conciliazione, arbitrato, regolamento giudiziale, ricorso ad organizzazioni o ad accordi regionali, o ad altri mezzi pacifici di loro scelta;

— fare indagini su qualsiasi controversia o su qualsiasi situazione che possa portare ad attriti internazionali o dar luogo ad una controversia, allo scopo di determinare se la continuazione della controversia o della situazione sia suscettibile di mettere in pericolo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale;

— raccomandare, in qualsiasi fase di una controversia della natura sopra indicata, o di una situazione di natura analoga, procedimenti o metodi di sistemazione adeguati;

— accertare l'esistenza di qualsiasi minaccia alla pace, violazione della pace od atto di aggressione, e fare raccomandazioni, o decidere quali misure debbono essere prese, per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale;

— prima di fare le raccomandazioni o di decidere le misure da attuare, invitare le parti interessate ad ottemperare a quelle misure provvisorie che esso consideri necessarie o desiderabili;

— decidere quali misure, non implicanti l'impiego di forze armate, possano essere adottate per dare effetto alle sue decisioni ed invitare i membri delle Nazioni Unite ad applicare tali misure (interruzione totale o parziale delle relazioni economiche e delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, postali, telegrafiche, radio e di altro tipo, e la rottura delle relazioni diplomatiche);

— intraprendere quelle azioni con forze aeree, navali o terrestri che siano necessarie per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale;

— incoraggiare lo sviluppo del regolamento pacifico delle controversie locali mediante accordi od organizzazioni internazionali, sia su iniziativa degli Stati interessati, sia per deferimento da parte dello stesso Consiglio di sicurezza.

Vastissimi sono dunque, e decisivi per il mantenimento della pace mondiale, i compiti statutari del Consiglio di sicurezza e l'Italia, partecipando ad esso, acquista responsabilità dirette e nuovo e più determinante peso nella salvaguardia, auspicata da tutti i popoli, della pace nel mondo.

In queste maggiori e dirette responsabilità ben s'inquadrano comunque le attuali linee direttrici della politica estera italiana, intese appunto a mantenere la pace, ad ampliare l'area della libertà, ad accrescere il benessere economico ed il progresso sociale di tutti i popoli.

In particolare vi s'inquadrano perfettamente la nostra politica atlantica e quella europeista nonchè la nostra politica di amicizia, di pacificazione e di cooperazione con i Paesi del Vicino Oriente, attuata a completamento e non in sostituzione dell'azione atlantica ed europeista.

Vi si inquadra infatti la politica atlantica in quanto essa, com'è chiaramente affermato negli articoli 1 e 2 del Trattato del Nord Atlantico, impegna:

a) al regolamento con mezzi pacifici di tutte le divergenze internazionali, in modo da non mettere in pericolo la pace, la sicurezza internazionale e la giustizia; (l'azione che la NATO sta svolgendo per contribuire ad una equa e sollecita soluzione del problema di Cipro è la più recente, concreta prova di come essa assolva tale compito);

b) ad astenersi, nelle relazioni internazionali, dal ricorrere alla minaccia o all'impiego della forza in maniera incompatibile con gli scopi delle Nazioni Unite;

c) a sviluppare relazioni internazionali pacifiche ed amichevoli, rinforzando le libere istituzioni, assicurando una migliore comprensione dei principii sui quali sono fondate tali istituzioni e sviluppando condizioni atte ad assicurare stabilità e benessere;

d) a sforzarsi per eliminare qualsiasi contrasto tra le loro politiche economiche internazionali e per incoraggiare la loro collaborazione economica.

Vi si inquadra la politica d'integrazione europea, vi si inquadra infine la politica di amicizia, di pacificazione e di cooperazione con i Paesi del Vicino Oriente — come con tutti gli altri Paesi economicamente meno sviluppati, anche se situati in zone geografiche diverse da quella mediterranea — in quanto diretta a contribuire concretamente alla migliore e più realistica soluzione dei gravi e complessi problemi politici, economici e sociali che quelle giovani Nazioni debbono affrontare e risolvere nella difficile e paziente conquista di un maggiore benessere per i loro popoli e per il soddisfacimento delle aspirazioni politiche ed umane di questi.

Le responsabilità maggiori che derivano all'Italia dalla sua partecipazione al Consiglio di sicurezza non potranno quindi che sospingere il governo italiano verso il costante mantenimento e lo approfondimento di queste linee direttrici della nostra politica estera e verso una più diretta e più ampia partecipazione a tutte le attività dell'ONU.

In particolare esso, utilizzando le nuove possibilità di più diretto intervento, certo si sforzerà di imprimere impulso e concretezza a tutte quelle iniziative le quali, nello ambito dell'ONU, effettivamente — e non solo a fini di propaganda, come nel caso di molt issime prese di posizioni sovietiche — mirano a favorire il raggiungimento di un accordo sul disarmo generale e controllato.

In questo sa di corrispondere pienamente alle pacifiche aspirazioni del popolo italiano e di tutti i popoli del mondo.

L'azione di politica internazionale dell'Italia acquisterà più ampio respiro ed un più adeguato peso specifico, e quel maggior potere d'iniziativa che lo on. Fanfani ha indubbiamente impresso alla nostra politica estera ed ha mostrato di saper tempestivamente utilizzare, avrà modo di esercitarsi in più vasto campo.

(Da «ESTERI» del 15 ottobre 1958).

Timidi e no

In ogni epoca esiste un «tipo» d'uomo, un modello ideale al quale tutti, o quasi tutti, si sforzano di corrispondere. La nostra epoca si è rapidamente allontanata dal pallido musicista biondo che occupava i poetici sogni delle nostre nonne.

Se volessimo definire il modello umano attualmente di moda (una moda di gran successo, che si avvale di poderosissimi strumenti di propaganda) saremmo tentati di dire che la caratteristica più tipica è il disprezzo per qualunque forma di «timidezza». In un mondo tormentato dall'insicurezza è fatale che gli uomini si facciano un idolo della sicurezza: per essere alla moda, l'aspetto fisico, il linguaggio, i modi devono esprimere spigliatezza e sicurezza di sè. Gli ostacoli che separano dalla realizzazione del nuovo uomotipo sono stati battezzati «inibizioni» e «complessi», e queste parole son diventate di grande attualità, perchè la lingua batte dove il dente duole. La timidezza è diventata la grande nemica. Nessuno è più disposto a considerarla, come accadeva una volta, un vezzo o una prova di sensibilità, tutti la temono e tentano di fuggirla. Di qui la grande voga della psicanalisi, la «scienza nuova» dei rimedi contro inibizioni e complessi; il trionfo cittadino e balneare dello «spirito», maschera raramente brillante che nasconde tutto il resto; il successo delle rubriche di «lettere al direttore» che, gira e rigira, sono molto spesso invocazioni di soccorso di infelicissimi timidi; infine, il culto dello sport e della poderosa muscolatura come mezzi per acquistare la sicurezza di sè. Tutti strumenti per fuggire da qualcosa piuttosto che per realizzare qualcosa.

Naturalmente, c'è una timidezza che è patologica e che finisce per paralizzare qualunque possibilità: di qualunque cosa, del resto, esiste l'eccesso patologico. Ma, all'infuori di queto estremo, la timidezza è piuttosto una virtù — ormai desueta — che una malattia.

Senza pretendere a definizioni, si può dire che la timidezza nasce da una sensibilità che rende capaci di intuire immediatamente (provocando il disagio che manifesta, appunto, la timidezza) qualunque situazione nella quale si riveli una difformità tra come siamo e come vorremmo, o dovremmo essere. Fino a questo punto, non c'è nulla di poco virile: la difformità tra il reale e l'ideale è un dato di fatto. Non rendersene conto, o non accusarne alcun disagio, sarebbe una limitazione. La vera debolezza incomincia proprio quando ci si rifiuta di accettare questa penosa condizione, quando — presi dalla paura — si tenta di fuggirla: o con l'isolamento, per impedire che si manifesti in concreto, o con l'evasione nella esaltazione, nella violenza, nel l'ostentazione, nella violenza.

La prima fuga è verso la timidezza patologica, la seconda e verso il tipo d'uomo attualmente di moda. Una moda profondamente impoetica, un uomo senza nulla che assomigli all'incertezza, alla difficoltà, al disagio, alla debolezza. Un uomo inumano, piuttosto un automa, la cui sicurezza di comportamento non è frutto di uno sforzo, di una acquisizione, di un superamento, ma della mancanza di qualcosa. Il «teddy-boy», in equilibrio instabile fra il bisogno di aggredire e il pianto isterico, fra l'ostentazione della virilità e l'impotenza o l'inversione.

Napoleone, all'assedio di Tolone, aveva paura, ma continuava a sparare con i suoi cannoni dagli spalti più esposti. Noi abbiamo la nostra timidezza, e non abbiamo difficoltà ad ammettere di avere anche dei «complessi», e magari qualche «inibizione». Ma non troviamo di meglio che continuare a vivere in loro compagnia. Non fuggiamo terrorizzati: fra i nostri «complessi» non c'è questo diffusissimo tipo di paura. Non invochiamo l'aiuto della psicanalisi nè la consulenza dei rotocalchi, non compriamo i manuali che insegnano la ginnastica per «acquistare una personalità» in trenta lezioni. Pensiamo che anche Virgilio, che non era un atleta e che arrossiva con troppa facilità, ne possedesse una.

L'unica via è nell'accettare di essere uomini, con tutte le debolezze della condizione umana e con intatta la speranza e la volontà di trascenderla. Così, non diventa necessario compiere una violenza per dimostrare di essere forti e uccidere per dimostrare di essere audaci, e non si crolla se accade di piangere, o di arrossire, o di aver paura, o di rivelare comunque le proprie debolezze.

Nella fuga dall'incubo della timidezza verso l'ostentazione della sicurezza di sè, di veramente triste — ai nostri occhi — c'è la corruzione dello ideale della «forza», che viene ad essere del tutto esteriorizzato e falsificato, guanto di ferro e pugno di velluto. Della forza sentiamo tutto il fascino, ma abbiamo un concetto e un modello diverso. Un uomo forte può piangere sullo amico morto, può commuoversi guardando i campi, può avere un brivido di paura, può giocare con i bambini, può lasciarsi condurre docilmente a morire sulla croce.

SERGIO QUINZIO

Si sviluppa l'attività della Export-Import Bank

Durante i prossimi mesi si verificherà un notevole incremento nel volume dei prestiti internazionali concessi dalla Export-Import Bank, il noto istituto americano che già da molti anni svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere lo sviluppo mondiale dell'economia e degli scambi.

Nel darne l'annuncio, il direttore della Banca stessa, Samuel C. Waugh, ha specificato che nel corrente esercizio finanziario (luglio 1958-giugno 1959) le operazioni creditizie della EIB subiranno un aumento di 250 milioni di dollari, facendo salire l'ammontare dei prestiti alla cifra annua complessiva di 1.100 milioni.

Waugh attribuisce il previsto sviluppo dell'attività della Banca, che recentemente ha potuto accrescere le sue disponibilità di finanziamento di altri due miliardi di dollari, alla forte ripresa economica in atto negli Stati Uniti ed alla conseguente espansione degli scambi internazionali; espansione, egli dice, che si paleserà più chiaramente verso la metà del prossimo anno.

Le attività finanziarie della EIB verrebbero particolarmente influenzate dalle condizioni degli affari, poichè una delle sue primarie funzioni è proprio quella di alimentare le esportazioni statunitensi, specie quelle di beni di produzione e di attrezzature industriali, verso le nazioni in fase di sviluppo interessate ad affrettare il loro progresso economico. Inoltre, durante gli ultimi anni, la EIB si è dedicata ad altri tipi di attività creditizie, ivi compresa l'assistenza a vari paesi che si trovano ad affrontare particolari necessità finanziarie.

Appena qualche mese fa, e precisamente lo scorso aprile la Banca aveva previsto che le nuove autorizzazioni creditizie per il presente esercizio finanziario avrebbero raggiunto al massimo la somma di 766 milioni di dollari, cifra inferiore al totale dei prestiti concessi durante l'esercizio 1957-58. Ma in seguito, tale previsione è stata riveduta alla luce dell'aumentato ritmo delle richieste di finanziamento.

Significativo è il fatto che queste ultime stime si riferiscono ad una normale congiuntura economica internazionale; cioè non tengono conto della eventualità di particolari situazioni finanziarie che determinati paesi potrebbero attraversare, come è stato il caso della Gran Bretagna che, durante la crisi di Suez, ha ricevuto dalla EIB un prestito speciale di 500 milioni di dollari. Nelle attuali circostanze lo stanziamento di 1.100 milioni di dollari verrebbe in gran parte utilizzato per servire le normali esigenze della migliorata situazione commerciale degli Stati Uniti e degli altri paesi.

Per quanto riguarda la partecipazione privata alle operazioni finanziarie della EIB — partecipazione che nel 1957-58 ha raggiunto il valore eccezionale di 234 milioni di dollari — taluni esperti ritengono che durante il corrente esercizio essa potrà subire una certa flessione, a causa soprat tutto della forte ripresa nel ritmo degli affari e dei finanziamenti, in corso negli Stati Uniti.

Comunque, un fattore che lascia sperare favorevolmente sullo sviluppo delle attività della Export-Import Bank, è dato dalle sue crescenti dirette operazioni con imprese private straniere. Nell'esercizio '57-'58, il 45 per cento del valore dei prestiti effettuati dalla EIB è stato indirizzato verso ditte private anzichè verso governi: percentuale questa che risulta assai superiore a quella relativa agli anni precedenti. E' facile comprendere come tal genere di attività possa costituire un notevole aiuto per i programmi di sviluppo economico degli altri paesi.

Infine, un problema del quale i dirigenti della EIB sono profondamente interessati al momento attuale, è quello relativo ai rapporti da stabilire tra l'istituto ed i vari enti finanziari recentemente proposti, in particolare la Banca interamericana per lo sviluppo economico (IAEDB).

In proposito, Waugh ha comunque precisato che gli esponenti dei nuovi organismi proposti, hanno dato ampie assicurazioni che non vi saranno interferenze di sorta con le attività della EIB, (attività che per oltre un quarto di secolo si sono dimostrate altamente proficue ed utili agli interessi dell'economia mondiale.

Svelato dalla "sonda„ lunare il mistero delle radiazioni solari

Il Pioneer, dopo di essersi spinto in una memorabile impresa alla fantastica quota di oltre 26 mila chilometri battendo tutti i primati di altezza finora stabiliti, essendosi ridotta praticamente a zero la sua velocità, ha invertito la rotta rientrando velocemente nell'atmosfera terrestre dove, fronteggiato dal "muro" degli strati densi dell'atmosfera, si è disintegrato.

Le ragioni che hanno impedito al satellite lunare di porsi regolarmente in orbita attorno alla luna — secondo quanto ha dichiarato il prof. Lewis Dunn presidente dei laboratori di tecnologia spaziale della California — sarebbe una deviazione calcolata in tre gradi e mezzo al momento del lancio. Tale deviazione avrebbe fornito a tutto il complesso del Pioneer una velocità inferiore a quella necessaria per liberarsi dalla forza di gravitazione terrestre. Per far si che un oggetto si sottragga alla forza di gravitazione terrestre, occorre fornirlo d'una "forza viva" che sia capace di far assumere all'oggetto stesso una velocità di 40 mila chilometri l'ora. Il Pioneer non ha toccato il "plafond" dei 40 mila chilometri per uno scarto calcolato in soli 2280 chilometri l'ora. Ma è bastatò questo scarto perchè l'esperimento riuscisse solo parzialmente. Il Pioneer è arrivato in ritardo all'appuntamento prestabilito di modo che la Luna, troppo lontana non ha potuto far sentire la sua forza di attrazione; così il Pioneer esaurita la sua forza di spinta, è stato carpito dalla forza di gravitazione terrestre.

L'impresa effettuata dal Pioneer primo, benchè sia riuscita parzialmente (almeno per il 70 per cento se si considera che l'esperimento è stato superato nel la prima fase del volo, quella più critica in cui l'ordigno doveva attraversare a velocità in torno ai 40.000 mila chilometri l'ora gli strati densi dell'atmosfera in vicinanza della terra), rappresenta senza dubbio una delle più sostanziali vittorie fatte registrare dalla tecnologia in ogni epoca del progresso umano. Infatti il Pioneer, che altro non era che un laboratorio scientifico in miniatura inviato a sondare lo spazio cosmico ha violato per la prima volta lontanissimi strati raccogliendo di essi dati preziosissimi ottenendo, ad esempio una conferma di fondamentali interesse sui raggi cosmici e sulle radiazioni solari; gli elementi più temibili per l'esploratore che si avventurasse in un viaggo interplanetario. Il Pioneer, nel suo viaggio nello spazio cosmico, ha informato l'uomo a terra attraverso un proprio linguaggio in codice, fatto di impulsi elettrici trasformati in segni impressionati su nastri magnetici. Con il memorabile viaggio del Pioneer l'uomo ha avuto decisive conferme non solo sui raggi cosmici e sulle radiazioni solari, ma anche sui micrometeoriti sulla pressione e temperatura delle lontane zone attraversate. Basta considerare questa straordinaria possibilità di cui è venuto in possesso l'uomo per comprendere che esso possiede ormai validi mezzi per entrare in possesso in prossimo futuro di tutte quelle conoscenze che gli permetteranno di prendere finalmente la decisione di azzardare o meno i viaggi interplanetari. Ma è ormai certo che l'uomo riuscirà un giorno a posare i suoi piedi almeno su un altro mondo, la Luna, che è il più vicino a noi.

L'esperimento del Pioneer benchè parzialmente riuscito ha permesso di salire due o tre gradini più in alto rispetto alle spettacolari lune artificiali lanciate dai russi e dagli americani. Infatti per la prima volta un mezzo costruito dall'uomo ha raggiunto un'altezza di oltre 126 mila chilometri: un'altezza 27 volte superiore di quanto prima realizzato. Inoltre con il Pioneer l'uomo per la prima volta ha potuto misurare le radiazioni al di sopra dei 4 mila chilometri. Tali misure saranno di grande aiuto per il perfezionamento degli strumenti per future «sonde».

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Il problema algerino

(Continuazione della 1° Pag.)

gi Slim sarà interamente dedicata allo studio delle proposte sull'Algeria avanzata dal Governo francese.

Da Rabat si ha, intanto, che il quotidiano dell'Istiqlal commenta oggi per la prima volta il rigetto da parte del F.L.N.A. delle proposte di De Gaulle.

Il giornale ritiene che il problema non si trovi, almeno per ora, in un «impasse».

«Gli algerini, scrive il quotidiano, sono disposti ad entrare in qualunque momento in contatto con il Governo di Parigi per risolvere il problema algerino, ma i negoziati da uguale ad uguale si svolgono abitualmente in un paese neutrale.

Il giornale così conclude: «Contrariamente a ciò che dicono i reazionari., il problema algerino non si trova in un «impasse», ma una via è già tracciata e l'avvenire proverà che essa non ha che uno sbocco: l'indipendenza».

Il «New York Times» sull'argomento scrive invece: «Il brutale rigetto dell'offerta avanzata dal Gen. De Gaulle circa la discussione di un cessate il fuoco con gli algerini ha causato una viva delusione non solo a Parigi, ma anche in Tunisia e nel Marocco».

«Questi due paesi nord africani — scrive il giornale nel suo editoriale che fino ad ora hanno simpatizzato con gli sforzi compiuti dagli algerini per il raggiungimento della loro indipendenza, si augurano di vedere i loro vicini accordarsi con la Francia giacchè la guerra in atto ha portato gravi complicazioni all'Africa del Nord».

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٩ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٦ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح يوم الاثنين الماضى فى مكتبه :

ـ السيد دريشر رئيس شركة «سكلير» الصومالية ونائب رئيس شركة سنكلير الامريكية بصحبه السيد كلفت مدير شركة سنكلير الصومالية ؛

ـ السيد حسن عبد عملو «جياشيو» رئيس نقابات عمال صوماليا ، والسيد سعيد محمد اسحاق نائب رئيس والسيد عبدالقادر بولاى سكرتير عام ؛

ـ المحترم الجنرال جوريو رئيس الغرفة التجارية والصناعية والزراعية للصومال ، المحترم عثمان احمد ربلى والدكتور متونى نائبا الرئيس، والدكتور بارتولوشى مدير الغرفة المذكورة ؛

ـ الدكتور كاوتن مدير شركة «متشل كوتس» ؛

ـ السيد مولر ممثل المؤسسة الدولية للتعاون والسيد جاين قنصل الولايات المتحدة وممثل مكتب الاستعلامات الامريكى بصحبة السيد لينش قنصل عام الولايات المتحدة ؛

ـ السيد على عمر شقو حاكم منطقة بنادر ، السيد احمد شيرى عداوى حاكم ناحية مقديشو والسيد محمد شيخ جمال عبدالله رئيس بلدية مقديشو ٠

مسألة نزع السلاح

نيويورك ـ ٢٧ اكتوبر

صرح نائب وزير خارجية الاتحاد السوفييتى فالريان زورين اليوم أمام اللجنة السياسية لهيئة الامم المتحدة أن بلده يرفض الاقتراح البريطانى الامريكى بشأن وقف التجارب النووية لمدة سنة ابتداء من ٣١ اكتوبر القادم٠ وطلب المذكور من الولايات المتحدة وبريطانيا أن توقعا فورا على اتفاقية تنص على وقف هذه التجارب بصورة نهائية ٠ وأضاف زورين أن الاتحاد السوفييتى سيشترك فى محادثات جنيف التى ستبدأ فى ٣١ اكتوبر ٠

وصرح مندوب الولايات المتحدة وبريطانيا انهم سينظرون فى الاقتراح السوفيتى الذى ادلى به زورين ٠

الرئيس الجديد لجمهورية باكستان

القاهرة ـ ٢٧ اكتوبر

تفيد الانباء الواردة من كراتشى أن الجنرال أيوب خان تولى رئاسة جمهورية باكستان بعد أن قرر السيد اسكندر مرزه أن يقدم استقالته ٠

وتولى الجنرال ايوب القيادة العليا للقوات المسلحة الباكستانية وقرر بالغاء الدستور والاحزاب السياسية والحكومات المركزية والفرعية٠ وصرح السيد اسكندر مرزه الرئيس السابق للجمهورية انه ارغم الى تقديم استقالته من طرف الخونة والمغامرين السياسيين ٠

كاميرون يطالب بالغاء الوصاية

يوكودى ـ ٢٧ اكتوبر

وافقت الجمعية التشريعية بـ ٤٦ صوتا مقابل ٧ اصوات على اقرار بالغاء الوصاية ومنح كاميرون الاستقلال الوطنى ابتداء من أول يناير عام ١٩٦٠ ـ ٠ وطلبت الجمعية من حكومة كاميرون أن تدعو فرنسا الى الاقتراح بالغاء اتفاقية الوصاية أثناء الدورة الحالية للجمعية العامة للامم المتحدة ٠

من رسائل القراء

حضرة المدير

ارجو من سيادتكم نشر الرسالة التالية ٠

لا تزال تتروج دعاية معادية لاتحاد الطلبة الصوماليين الذى أسس أخيرا بهدف نشر الثقافة بين الشعب ٠ وترمى الدعاية المذكورة الى التأثير على الرأى العام والى تمزيق الاتحاد بين الطلبة ٠ ولكنها لم تفلح فى ذلك وكانت النتيجة مضادة للاهداف التى كانت ترمى اليها ٠

هذا ولا يمكننا أن ندرك الاسباب التى عملت فى ترويج هذه الدعاية اذ الاتحاد المذكور غير سياسى وهو يرمى فقط الى حل مسائل الطلبة لرفع مستواه الثقافى والاجتماعى ٠ ولا يخفى ان هذا هو عمل الشعب الصومالى منذ بضع سنوات لتقدمه ٠

والهدف الوحيد السياسى الذى يرمى اليه الاتحاد هو الكفاح ضد النظام القبائلى والفصل العنصرى ولكن ذلك ليس الا حب للوطن وشرط تنادى به كل الاحزاب٠

أيها الشعب الصومالى ! عندما يتحتم على شعب أن يبرهن بقوته المعنوية وبمستوى وعيه يجب عليه قبل كل شيء أن يفكر فى عناصره الاساسية ألا وهى الشبان وهم ضروريون لاعداد النهضه ٠

بالنيابة عن اللجنة الاداريه ٠
الامضاء
اسماعيل عيسى ربلى

وزير الشئون الاجتماعية

يستقبل جماعة من طلبة مدرسة الاعداد السياسى والادارى

استقبل وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى صباح يوم الاثنين الماضى الطلبة الذين عادوا أخيرا من ايطاليا بعد تحصلهم على دبلوم مدرسة الاعداد السياسى الادارى٠

التبادل التجارى

بين ايطاليا والشرق الاوسط

الثابت من الاحصاءات أن قيمة المستوردات الايطالية من بلاد الشرق الأوسط ـ فى الأشهر الأربعة الأولى من هذه السنة ـ تربو على ٥٨ مليارا من الليرات، فى حين أن قيمة الصادرات الايطالية الى هذه المنطقة ، فى نفس المدة ، تقدر بنحو ٢٩ مليارا ٠ وسجلت فى قيمة الصادرات الايطالية الى مصر بمعدل ١٢٫٧ ٪ ٠

بترول الشرق الاوسط يسجل رقما جديدا

بلغ مجموع انتاج النفط الخام فى الشرق الاوسط فى شهر فبراير ١٩٥٨ (٣٫٩٣٢٫٠٠٠) برميلا فى اليوم، أى بزيادة قدرها (٢٣٫٠٠٠) برميلا فى اليوم عن مجموع الانتاج لشهر يناير من العام نفسه حيث بلغ الانتاج (٣٫٩٠٩٫٠٠٠) برميلا فى اليوم ٠

هذا وقد أتم مكتب البترول الدائم ترجمة اتفاقية البترول الايرانية مع الشركة الايطالية (أجيب منراريا) وسيوزعها على جميع الدول الأعضاء فى الجامعة العربية ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين منصرا بن صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد طاهر حاج عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٤٥ ـ قباى مع موسيقى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قورو
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 316

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 75

IERI MATTINA IN FORMA SOLENNE

S. E. l'Amministratore ha aperto la seconda sessione per l'Anno 1958 dell'Assemblea Legislativa

Il compiacimento dell'Ambasciatore Di Stefano per il clima di compiuta democrazia in cui si sono svolte le recenti elezioni — La legge elettorale politica e l'esame dei bilanci nei lavori della sessione — Il soddisfacente andamento dei piani di sviluppo economico — Le opere in corso e quelle allo studio

Ieri mattina l'Aula dell'Assemblea Legislativa ha riaperto i battenti per la ripresa dei lavori parlamentari.

L'Aula si presentava con il volto delle occasioni solenni sia la tribuna, che le tribunette laterali che l'emiciclo risultavano affollati dai numerosi invitati a presenziare alla cerimonia di apertura della sessione al cui inizio S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha pronunciato il discorso che più sotto riportiamo.

I banchi dei Deputati erano affollatissimi e viva era la attesa per il discorso dell'Ambasciatore Di Stefano.

Poco prima delle 10 nell'emiciclo prendevano posto il Segretario Generale, il Primo Ministro ed i membri del Governo, il Presidente del Consiglio Consultivo, il Presidente della Corte di Giustizia, il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo, il Vice Segretario Generale, il Comandante delle Forze di Polizia ed il Segretario Principale del Consiglio Consultivo.

Nelle tribunette laterali avevano preso posto i rappresentanti del Corpo Consolare e le altre alte Autorità e Personalità, mentre nella tribuna solitamente riservata al pubblico erano gli altri invitati appartenenti a tutte le categorie cittadine ed alle varie comunità.

Sul piazzale antistante l'Assemblea era schierato un Reparto d'Onore delle Forze di Polizia con Bandiera e la banda.

I risuonare degli squilli regolamentari, le note dell'inno nazionale italiano nonchè i comandi impartiti per la resa degli onori militari annunciavano l'arrivo della macchina di S. E. l'Amministratore scortata da quattro motociclisti.

Al momento in cui l'Ambasciatore Di Stefano è sceso dalla macchina da la fitta folla che si era assiepata nella piazza partiva un vivo, caloroso applauso che si prolungava per alcuni minuti.

Ai piedi delle scalette che danno accesso all'Assemblea, S. E. l'Amministratore veniva ricevuto dal Presidente Aden Abdulla Osman che lo accompagnava nell'Aula ove tutti erano in piedi.

Espletate le normali procedure per l'apertura della seduta il Presidente dell'Assemblea Legislativa diceva: «La parola a S.E. l'Amministratore».

L'Ambasciatore Di Stefano, tra il più assoluto silenzio, si alzava e diceva:

Signor Presidente, Signori Deputati,

dichiaro aperta la II Sessione dell'anno 1958 dell'Assemblea Legislativa della Somalia.

Mi è noto il cospicuo lavoro svolto in questi anni, con tanto senso di responsabilità e di dedizione al Paese, da questa Assemblea, che ha approvato importanti Leggi di carattere fondamentale per l'avvenire della Somalia. Sono molto lieto che, a breve distanza dal mio arrivo a Mogadiscio, io possa già esprimere all'Assemblea, solennemente riunita, la mia viva soddisfazione per l'alto incarico che mi è stato conferito e che è mio proposito esplicare in piena collaborazione con Voi.

Sono giunto, come sapete, in Somalia nel periodo conclusivo della lotta elettorale per la formazione delle nuove Municipalità. Essa si è svolta in clima di compiuta democrazia, in base alla legge da voi approvata. Mi è gradito esprimere il mio compiacimento alle autorità e al popolo della Somalia per la prova di maturità, constatata e riconosciuta da tutti.

Da queste mie prime dirette esperienze traggo il migliore auspicio, sicuro di poter contare sul concorso che, come in passato, continueranno a dare all'Amministrazione Fiduciaria l'Assemblea, il Governo, i partiti politici ed il popolo. Questa collaborazione costituisce infatti il presupposto per il progresso e lo sviluppo del Paese.

In questa Sessione, l'Assemblea ha di fronte a sè lo esame di disegni di legge di notevole importanza. Tali sono:

il progetto della legge elettorale politica, che ha già formato oggetto di discussione dell'apposita Commissione permanente. Ricordo che alle Nazioni Unite il Consiglio di Tutela, nella sua XXII Sessione, ha adottato una risoluzione, con la quale raccomanda che «nuove elezioni abbiano luogo al più tardi alla fine di marzo 1959», e che, «qualora un sistema di registrazione degli elettori si riveli praticamente inattuabile, venga studiata al più presto una legge elettorale che assicuri la libera elezione di una Assemblea Legislativa, onde consentire che l'intelaiatura costituzionale del Paese sia preparata ben prima del 2 dicembre 1960».

Bilancio consuntivo dell'anno 1957. — E' questa la prima volta che l'Assemblea Legislativa discuterà il Conto Consuntivo della gestione dell'anno precedente.

Tale documento, che vi accingete ad esaminare, riporta in cifre la storia di un anno di vita intensa in tutti i settori della politica, dell'economia e dello sviluppo sociale. Esso si presenta con un saldo attivo, che costituisce un auspicio favorevole per il futuro finanziario-economico del Paese.

Desidero esprimere al Governo le mie felicitazioni per l'esito della gestione 1957 con l'augurio che gli esercizi successivi diano risultati altrettanto promettenti ed incoraggianti per la stabilità del Bilancio.

Bilancio di Previsione per l'anno 1959. — Il nuovo Bilancio, che viene sottoposto al vostro esame ed alle vostre decisioni, si presenta con aspetti lusinghieri per quanto riguarda l'incremento delle Entrate proprie del Territorio, ora previste in So. 60 milioni, rispetto ai So. 52 milioni per il 1958.

Un tale andamento delle Entrate conferma il progressivo sviluppo delle risorse del Territorio che hanno consentito dal 1951 ad oggi i considerevoli miglioramenti nella Pubblica Finanza espressi dalle cifre che seguono: anno 1951 percentuale disavanzo sulla spesa totale 74 per cento; anno 1958: 52 per cento; 1959: 36 per cento.

Il favorevole sviluppo rappresentato da queste cifre è confermato dai dati del Bilancio Valutario per l'anno 1959, che si presenta con un saldo passivo contenuto nella cifra di 600.000 Sterline a fronte delle 900.000 Sterline dell'anno 1958 e di 1.600.000 Sterline dell'anno 1957.

Il Governo italiano, da parte sua, contribuisce con So. 10 milioni al pareggio dello Stato di Previsione per l'anno 1959. Inoltre, come è noto, esso contribuisce con i consueti stanziamenti per lo sviluppo economico e sociale nella misura di circa 10 milioni di Somali. Ciò a prescindere dalla assistenza tecnica.

Fra gli argomenti di importanza che l'Assemblea dovrebbe pure affrontare vi è quello concernente le norme sulla cittadinanza, le attuali regolando solo in parte tale materia. E' auspicabile che l'Assemblea lo affronti e lo risolva sulla base dei fondamentali principii democratici.

Il programma concernente lo sviluppo politico del Paese vi è già noto. Nelle grandi linee, esso prevede:

— l'elezione di un'Assemblea legislativa, che avrà anche attribuzioni di «costituente». Essa dovrà, infatti, discutere ed approvare la Costituzione della Somalia. Circa detta Legge Fondamentale, studi preliminari sono stati già compiuti do un'apposita Commissione tecnica, con la partecipazione di due Esperti delle N.U. Il relativo progetto sarà rimesso al Comitato politico, diretto dal Vostro Illustre Presidente Onorevole Aden Abdulla.

— La presentazione al Consiglio di Tutela delle N.U. da parte italiana, in esecuzione dell'articolo 25 dell'Accordo di Tutela, di un piano per il trasferimento regolare dei poteri ad un Governo del Territorio, indipendente e regolarmente costituito, e ciò 18 mesi prima del termine del mandato.

E' noto come fosse motivo di preoccupazione il problema dell'assistenza finanziaria dopo il 1960.

Sono lieto di rilevare che il problema può ora considerarsi avviato a soddisfacente soluzione. Conoscete già le dichiarazioni ufficiali da me fatte il 12 ottobre, a nome del Governo italiano, che mette a disposizione della Somalia dopo il 1960, 250 tecnici ed esperti, 80-100 borse di studio ed un contributo finanziario. A questo contributo italiano, si aggiungeranno quelli già promessi da altri Paesi amici.

A queste mie dichiarazioni, desidero aggiungere la espressione del mio vivo apprezzamento per il progresso che il Paese va conseguendo nel campo educativo e sanitario e nei vari settori dell'economia. L'attuazione dei piani settennali di sviluppo prosegue regolarmente.

Dopo la notevole opera di valorizzazione del comprensorio di Bulo Mererta, si conta di affrontare l'anno prossimo, pure colla collaborazione americana, l'esecuzione del progetto destinato a portare le acque del Giuba nel Deshek Uamo. Altre importanti iniziative sono in avanzato corso di studio: tra esse sono compresi il miglioramento del porto di Mogadiscio e la costruzione del porto di Chisimaio. Tutto ciò promette bene.

A molte di queste opere di sviluppo economico partecipa l'International Cooperation Administration, alla quale, rendendomi interprete anche dei sentimenti del Governo somalo, mi è grato rivolgere un vivo ringraziamento.

Come è ben noto, all'azione che si svolge per lo sviluppo ed il progresso della Somalia, dà il suo costante, fattivo apporto il Consiglio Consultivo delle N.U., che affianca l'Amministrazione italiana con spirito costruttivo e con larga comprensione. Da qui, ed alla vostra presenza, desidero darne atto al Presidente del Consiglio Consultivo, ai membri del Consiglio ed al Segretariato, cui esprimo i sensi del nostro grato animo.

Signor Presidente, Signori Deputati,

Vi auguro il migliore lavoro, certo che anche in questa Sessione Voi darete tutto il Vostro contributo nell'interesse della Vostra Patria.

(Continua in 3° Pag.)

S. E. l'Amministratore mentre pronuncia il suo discorso (Foto Hdssen)

L'Ambasciatore Di Stefano si congeda dal Presidente dell'Assemblea Legislativa

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La nuova tenenza di Polizia di Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Alla presenza del Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Abdinur Mohamed Hussen, degli On.li Ali Majub e Ico Hassan Baharo, del Sindaco di Baidoa, del Commissario Distrettuale, del Giudice Distrettuale, degli esponenti politici e religiosi, del Capitano Mohamed Ali Mire e del Tenente Ibrahim Roble, è stata aperta in Baidoa una Tenenza di Polizia con giurisdizione sulle Stazioni di Bardera, Dinsor, Buracaba e Baidoa stessa.

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza ed in particolare il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa metteva in luce la quotidiana opera che la Polizia svolge per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la sicurezza e la tranquillità del popolo.

Il Prefetto dell'Alto Giuba rilevava anche lui la bontà dell'azione che la Polizia svolge con alto spirito di dedizione e del dovere.

Ali Hassan Roble

Nuovo collegamento automobilistico tra Belet Uen e Mogadiscio

(dal nostro Corrispondente)

Un nuovo servizio di autocorriera denominata Milin Uanacsan, è stato istituito ad iniziativa del signor Gassim Mohamed, Salah, detto Gassim Carani, per il collegamento tra Belet Uen e Mogadiscio.

Il nuovo servizio, che si aggiunge ai due già esistenti, migliorerà ancora di più le possibilità di comunicazioni fra la Capitale della Somalia ed il capoluogo dell'Hiran, nonchè le località intermedie di Buloburti, Villabruzzi e Balad.

Il nuovo servizio osserva il seguente orario: partenza da Mogadiscio ogni domenica ed ogni mercoledì alle ore 7.

Partenza da Belet Uen ogni lunedì ed ogni giovedì anche alle ore 7.

Il percorso viene compiuto in otto ore.

Il signor Gassim Mohamed Salah il giorno del viaggio inaugurale ha offerto, presso il circolo cittadino, un rinfresco al quale, oltre ad un folto numero di invitati, sono intervenuti le maggiori autorità locali.

F. Bafadan.

Ferito nel corso di una lite

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa presso l'Azienda Sperimentale della SAIS in Villabruzzi scoppiava una lite fra il ventinovenne Ali Afrah Mohallim e Buffoli Luigi di anni 25, ambedue dipendenti dalla predetta Azienda.

Nel corso della lita Ali Afrah Mohamed colpiva con un panga il Buffoli producendogli ferite abbastanza gravi tanto che ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La polizia di Villabruzzi informata del fatto si portava sul posto traendo in arresto l'Ali Afrah Mohamed.

Abdi Idris

Fiocco Bianco

Al dipendente della Stamperia Ahmed Muddei la cicogna ha portato ieri una bambina che è stata chiamata Mariam.

Al papà felice, alla mamma Abiba Uarsama ed alla piccola Mariam gli auguri del «Corriere della Somalia».

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

ANNUNCI ECONOMICI

TELEFUNKEN la radio transitor tascabile è un regalo molto gradito specialmente alla Signora elegante il costo di esso è inferiore del 50% del prezzo di vendita in Europa è ora di farVi questo grazioso regalo Telefunken marca di garanzia «EMPORIO CARACCIO»

«SUNBEAM» Shavemaster lo insuperabile Rasoio elettrico preferito dalle persone evolute e raffinate esso è corredato di un elegante custodia di pelle dotato di trasformatore per tutte le tensioni di corrente presa di corrente universale pratico per le persone in viaggio in aereo e sul piroscafo.

Acquistatelo subito Vi convene costa poco.

In vendita solo all'Emporio CARACCIO Via Piemonte.

MEOPTA Apparecchi Cine presa Proiettori 8 m/m e accessori vari nuovi arrivi all'Emporio CARACCIO.

TELEFUNKEN RADIO GIRADISCHI RADIO A BATTERIA A SECCO E A BATTERIA A 6 Vols. RADIOGRAMMOFONI CON MAGNETOPHONO MAGNETOPHONI KL35 Portatili e un registratore di alta fedeltà costruito e ideato nei grandi stabilimenti Telefunken di Hannover Funzionante corrente alternata e corrente continua, è un gioiello acquistatelo subito ALL'EMPORIO CARACCIO Concessionario Esclusivo.

Causa partenza vendesi negozio di tessuti e mercerie nel centro città — vicino farmacia Coloniale.

GHIACCIO gli incaricati per la vendita del nostro ghiaccio al minuto devono darlo a peso, ognuno pretenda ciò, non a pezzi.

AZINCO

THE speciale in pacchetti da 1/4 libbre e 2 once rivolgersi HASSANALI telefono N. 83

Ogni buona massaia dovrebbe avere nel suo frigidaire la CICICOLA bibita popolare e sana Chiedetela da AZINCO telefono N. 646 dove la trovate pronta!! non avete più bisogno di altre bibite.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

AVVISO

«La Direzione del servizio Monopoli informa che il numero delle rivendite istituite in Mogadiscio e nei quartieri periferici, è più che sufficiente a soddisfare le necessità dei consumatori e che pertanto qualunque domanda in proposito dovesse pervenire dopo la data odierna non potrà essere presa in considerazione».

IL DIRETTORE
(G. M. MUradi)

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Giornale Radio (italiano)
13,30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini dell'islam
16,50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Musica a richiesta
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I giganti toccano il cielo» Cinemascope Technicolor con: Natalie Wood Karl Malden.

CINEMA CENTRALE «Giustizia senza legge»con: George Montgomery, Diane Brewster, Tom Pittman, cinegiornale.

CINEMA EL GAB«Rappresaglia» Intechnicolor con: Guy Madison, Filicia Farr.

CINEMA HAMAR «Totò, Peppino e i Fuorilegge» prima visione con: Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray, cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «I due derelitti».

CINEMA MISSIONE «Conta fino a 3 e prega» Cinemascope Intechnicolor con: Van Heflin, Joanne Woodward.

SUPERCINEMA «I 4 morti irrequieti» Technicolor con: Broderik Crawford, Claire Trevor, cinegiornale.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 30 ottobre:
Alta marea ore: 5,20-17,40.
Bassa marea ore: 11,34-23,30.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

AVVISO D'ASTA
per vendita di materiali automobilistici fuori uso

Si rende noto che questo Ministero, il 17 Novembre 1958, alle ore 8,30, negli Uffici dell'Autoparco Civile - Mogadiscio - procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti materiali automobilistici dichiarati fuori uso esistenti nei magazzini dell'Autoparco stesso.

I materiali sono ripartiti nei sottonotati lotti ed a fianco di ciascuno di essi è indicato il prezzo base d'incanto:

LOTTO N°	Invent. N.	TIPO		MARCA	TARGA N°	MOTORE N°	TELAIO N°	PREZZO So.
1	12	Cam.no	1100	Fiat	501	612331	612596	4.500
2	10	«	1100	»	504	612012	611968	4.500
3	227	«	1100	»	506	615846	615853	5.500
4	219	«	1100	«	525	616415	616365	4.500
5	215	«	1100	«	526	616191	616480	4.500
6	211	«	1100	«	529	616401	616357	4.500
7	202	«	1100	«	531	616379	616382	4.500
8	212	«	1100	«	535	616413	616370	4.500
9	196	«	1100	«	536	616383	616343	4.500
10	204	«	1100	«	539	616437	616338	4.500
11	246	«	1100	«	540	616754	616725	4.500
12	251	«	1100	«	545	617100	617100	4.500
13	247	«	1100	«	546	617076	617073	4.500
14	254	«	1100	»	547	617120	617077	4.500
15	255	Vettura	Jeep	Ford	567	393021	613201	4.500
16	256	Cam.no	1100	Fiat	6234	613143	613119	2.500
17	37	«	1100	Ford	760/MB	174287	74287	2.500
18	40	«		«	766	5353552	82994	2.500
19	55	«		«	794/GB	70579	70579	2.500
20	61	«		«	783/MB	20983	317260	2.500
21	54	Vettura	Jeep	Ford	795/MB	394661	335352	2.500
22	38	«	Jeep (a)	«	768			2.500
23	554	Moto		Guzzi	095	79140	25024	600
24	551	«	«	«	062	78964	24008	600

(a) Giacente presso il Distretto di Bosaso.

LOTTO N°	INVENT. N°	TIPO		MARCA	TARGA N°	MOTORE N°	TELAIO N°	PREZZO So.
25	581	Autoc. (b)		Dodge 3/4	962	=	=	2.000
26	586	»		« 3/4	978	14037	8180630	3.000
27	585	»		« 3/4	980	32941	81756092	3.000
28	571	»	(c)	O. M. Tau.	226			6.000
29	225	»	(d)	Ford 4/4	468			3.000
30	92B	Ambul.	(d)	Austin	302			700
31	32B	Autoc.	(d)	Ford 4x4	649			600
32	223	Ambul.	(e)	Austin	356			700
33	17	Furgone		Fiat 1100	176	612983	612870	5.000
34	219	Vettura		ALFA Ro.	9	823537	814290	5.000
35	512	Cam.no		Fiat 1100BL	512	615882	615917	4.500
36		Ambul.		Austin	37	16203	16136	5.000
37	52	Vet. Jeep		Ford	796	300236	300236	1.500
38	49	«	»	Ford	757	480702	480702	1.500
39	102B	«	»	Ford	713	194017	194017	1.500
40	63	«	»	Ford	787	*PW6015	169183	1.500
41	104	« Je. Al.		Ford	839	N. N.	040372	1.500
42	114	«	» »	Ford	848	N. N.	040371	1.500
43	187	Cam.no	»	Ford	558	394661	323288	2.000
44	576	Autobag.		SPA L. 39	—	19340	49939	500
45	44	Vet. Jeep		Ford	764	951	951	1.500
46	18B	Autoc.		Ford 4x2	612	34681137	N/A	1.500
47	597	»		Dodge 3/4	969	975615	81730784	600
48	602	»		Dodge 3/4	974	8280	81569587	600
49	603	»		Dodge 3/4	975	224258	81754662	600

(b) Giacente presso il Distretto di Alula.

(c) Giacente presso il Distretto di Bosaso.

(d) Giacente presso il Distretto di Chisimaio.

(e) Giacente presso il Distretto di Baidoa.

Le offerte in carta da bollo da So. 0,80 ed in busta chiusa debbono essere presentate alla Commissione il mattino dello stesso giorno 17 novembre 1958, distintamente per ciascun lotto posto in vendita indicando sull'esterno della busta il numero del lotto cui si riferisce l'offerta.

Il deliberamento, lotto per lotto, avrà luogo del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli aumenti dovranno essere di non meno di So. 20 (venti) ciascuno.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione.

I materiali venduti dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione, a cura ed a spese dell'acquirente.

Questo Ministero risponderà unicamente del quantitativo, tipo e qualità dei materiali posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro il termine suindicato, questo Ministero procederà a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

Prenderà parte all'incanto nell'interesse dell'Erario, un funzionario appositamente delegato dal Ministero per gli Affari Finanziari.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registrazione e bollo, quelle della stampa e pubblicazioni di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare un deposito pari al 7% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno sostenute. All'atto del versamento verrà rilasciata regolare ricevuta.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11 presso i magazzini dell'Autoparco Civile, ad eccezione dei lotti 22 - 25 - 28 - 29 - 30 - 31 e 32 che sono giacenti presso alcuni Distretti nell'interno del Territorio, come da annotazione apposta in calce all'elenco dei lotti posti in vendita.

Mogadiscio, 25 Ottobre 1958

IL MINISTRO
F.to Mohamud Abdi Nur

A CHIUSURA DEL DIBATTITO SUL BILANCIO DEGLI ESTERI

Esposte dall'On. Fanfani le linee essenziali della politica estera italiana

Fedeltà all'Alleanza Atlantica — Apertura verso le migliori intese con tutti i popoli del Mediterraneo e del Medio Oriente

Roma, 29.

Politica estera fedele all'alleanza atlantica ed agli associati dell'europa occidentale, azione in seno all'ONU per favorire una giusta pace, attenzione all'espansionismo sovietico, ed apertura verso le migliori intese con tutti i popoli del Mediterraneo e del Medio Orien te. In questi termini il Capo del Governo e Ministro degli Esteri on Fanfani ha riassunto oggi alla Camera, a conclusione del dibattito sul bilancio degli esteri, la politica dell'Italia.

Dopo aver reso omaggio al nuovo Pontefice, l'on Fanfani ha smentito, con una precisa ed ampia documentazione diplomatica, presunte iniziative dell'Italia, citate da oratori delle opposizioni, sia in senso antioccidentale che in direzione apparentemente contraria alla politica nazionale svolta da questo paese.

«L'Italia — ha detto il Presidente del Consiglio — è per una politica di leale intesa con gli alleati atlantici, e ad un tempo di parità giuridica tra gli stati dell'alleanza, che tenga presente il diritto e dovere di una stretta consultazione, e che consenta una politica nazionale che, nel caso dell'Italia, tiene presente la posizione geografica, mediterranea, di questo paese».

L'on Fanfani dopo aver sottolineato l'equilibrio tenuto da Roma nei riguardi dei complessi avvenimenti francesi, ha dichiarato, a proposito dell'iniziativa di De Gaulle per un direttorio anglo-franco-americano nella NATO, che l'Italia è per una maggiore efficienza dell'alleanza atlantica senza che si ricorrerà a particolari forme organizzative fra alleati.

L'on Fanfani ha quindi assicurato il Parlamento che l'Italia non trascura di contribuire ad una soluzione pacifica delle questioni dell'Algeria, di Cipro, e del conflitto in Cina, e ad una evoluzione positiva dei negoziati per il disarmo.

Infine, il Capo del Governo ha confermato la sollecitudine del suo ministro per i problemi della emigrazione italiana.

Una missione tunisina nella Guinea

Tunisi, 29.

La Missione tunisina di «Buona volontà ed amicizia», di cui il Segretario di Stato agli affari esteri ha annunciato ieri la prossima partenza per la Guinea, sarà capeggiata da Moham med Masmoudi, già ambasciatore di Tunisi a Parigi.

I tre altri membri di questa missione di cui si ignorano ancora i nomi saranno rispettivamente scelti nelle tre organizzazioni seguenti: Unione Generale del Lavoro — Unione Generale degli Studenti della Tunisia e Unione Tunisina dell'Artigianato e commercio.

Da Accra si ha intanto che è ripartita in aereo per Konacry, come previsto, la Missione guineense di buona volontà diretta da Saifoulay Diallo; la Missione è stata salutata alla partenza dai Ministri Kojo Botsio e P. K. Quaidoo, nonchè da George Pad more, consigliere per gli affari africani del Primo Ministro.

Prima di prendere l'aereo il capo della missione guineense ha confermato che Sekou Toure visiterà prossimamente Ghana e seguito di invito personale di Nkrumah.

Un comunicato pubblicato lunedì dalla Presidenza del Consiglio ha reso noto che le conversazioni con la missione guineense si sono svolti in una atmosfera di grande cordialità. Il comunicato aggiunge che i risultati di questa conversazione avranno effetti di lunga portata non solamente sulle relazioni politiche, economiche e culturali tra la Guinea e Ghana, ma anche sugli ulteriori sviluppi dell'Africa occidentale.

AL CONSIGLIO DI TUTELA DELLE N. U.

La Francia propone l'indipendenza del Camerun per l'1 gennaio 1960

La proposta fatta davanti al Consiglio dal rappresentante francese ha riscosso il consenso di numerosi delegati — Nel corso del 1959 il popolo del Camerun sarà consultato tramite un referendum sotto il controllo delle Nazioni Unite

Yaounde, 29.

La Francia ha proposto alla Commissione di Tutela delle Nazioni Unite che il Camerun sia indipendente il primo gennaio 1960.

Jacques Koscziusko-Morizet, ha precisato che la soppressione del regime di tutela e l'accessione del Camerun alla indipendenza per il I gennaio 1960 è stata una decisione presa in pieno accordo tra il Governo francese, l'Assemblea Legislativa ed il Governo Camerunense. Le popolazioni del Camerun saranno poi consultate nel corso dell'anno 1959 con un referendum sotto controllo dell'ONU.

A nome del Governo francese Koscziusko-Morizet ha dichiarato che: «Dopo il Togo la Francia offre l'indipendenza al Camerun nel 1960, entrambi territori sotto tutela francese e da quella data la Francia continuerà a sedere di diritto al Consiglio di Tutela, ma come potenza non amministratrice. Questa nuova decisione sul Camerun è conforme alla politica generosa che il Governo del Generale De Gaulle conduce nell'Africa francese», ha sottolineato il rappresentante della Francia, che dopo aver riassunto gli avvenimenti ed i negoziati condotti nel corso degli ultimi mesi, ha così concluso: «Consultazione del popolo camerunense nel corso dell'anno 1959; indipendenza per il I gennaio 1960 e simultaneamente cessazione dell'Amministrazione Fiduciaria, ecco le ultime tappe di una evoluzione che fedele alla sua vocazione di emancipazione e di generosità, la Francia ha condotto a buon fine. Essa ha condotto i colonizzati di ieri alla libertà ed all'eguaglianza. Il Camerun con la Francia scrive oggi una nuova pagina della storia. Noi siamo certi che le Nazioni Unite si riconosceranno in questo atto ispirato al nostro ideale comune».

Dopo l'intervento del rappresentante della Francia, il delegato del Messico Eduardo Espinosa Y Prieto ha domandato che questa dichiarazione sia distribuita a tutti i membri dell'Assemblea quale documento ufficiale delle Nazioni Unite.

Il rappresentante della Jugoslavia Bozzovich e dell'Etiopia Tesfaye Gabre Egzy, hanno felicitato la Francia per la sua decisione, ed al termine della riunione numerosi altri delegati sono venuti a presentare le loro felicitazinoi al banco della Francia che era occupato dall'Ambasciatore Jacques Koscziusko-Morizet e dai Signori Michael De Camaret, René Doise e Frederic Max.

Da Yaounde intanto si apprende che la situazione della provincia di Sanaga Maritima è migliorata a tal punto durante il mese di agosto che i circoli ufficiali del Camerun sono giunti alla convinzione che l'organizzazione paramilitare dell'«Unione delle Popolazioni del Camerun» sia praticamente sbricciolata.

Negli ultimi tre mesi più di 1500 ribelli hanno abbandonato l'organizzazione consegnandosi alle autorità legittime; e nei primi di ottobre altri 400 hanno defezionato dalle file dell'Unione. Il leader dell'organizzazione, il Capo Nyobe è stato, tra l'altro, ucciso il mese scorso durante una operazione di pattuglia.

Quale risultato del miglioramento della situazione le autorità hanno ridotto le misure di controllo e di sicurezza ristabilendo la libera circolazione e riaprendo nume-

Se il miglioramento continuerà i circoli ufficiali pensano che le forze armate francesi saranno sgravate da un oneroso compito.

Da Lagos si apprende poi che è giunta sul posto la missione di visita del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, incaricata di stendere un rapporto sulla situazione generale e sullo sviluppo del Camerun.

La missione al suo arrivo ha dichiarato che i suoi compiti sono quelli di: «prendere contatto con le popolazioni in modo da avere un quadro generale completo ed aggiornato, dato che molte cose sono avvenute nei territori del Camerun dopo la missione di visita di tre anni fa».

I membri della missione si incontreranno con l'amministratore, con i membri del Governo della federazione e con il massimo numero possibile di capi ed esponenti camerunensi. La missione lascerà Lagos il 14 novembre prossimo per un giro consimile nel Camerun francese.

IL LIBANO CHIEDERA' il ritiro degli osservatori

Beyruth, 29.

Il Governo libanese richiederà all'ONU che siano ritirati gli osservatori delle Nazioni Unite dal Libano, ha dichiarato il Primo Ministro Rashid Karame.

Il Primo Ministro ha indicato inoltre che il suo governo sta studiando la possibilità di ritirare dal Consiglio di Sicurezza la mozione di reclamo contro la RAU, depostavi dal Gabinetto precedente.

Gli Stati Uniti hanno offerto al Libano un aiuto finanziario «limitato ma senza condizioni», ha dichiarato questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa, il primo ministro libanese Rashid Karami.

Bolivia, Indonesia e Malesia accusano l'URSS di "aggressione economica"

Nuova Delhi - ottobre

L'Ambasciatore boliviano Marcal Tamayo ha dichiarato dinanzi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che l'Unione Sovietica sta effettuando una vera e propria aggressione economica, adottando la sua sleale tattica del «dumping» riguardo allo stagno.

La politica di Mosca per questo metallo, ha affermato Tamayo mira a sconvolgere le economie dei paesi piccoli produttori: la Bolivia è tra questi paesi che si trovano a fronteggiare l'attacco economico sovietico. «Le paurose prospettive dell'aggressione armata condotta con i moderni mezzi di distruzione, tendono a far dimenticare che anche l'aggressione economica può ridurre un popolo alla miseria».

Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 31 Ottobre 1958, nei locali del Servizio Antiacridico di Hamar Gebgeb, la Mitchell Cotts & Co. (Somalia) Ltd. procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 5 LAND ROVER, targate:

HAR 156
SO 4957
SO 5335
SO 5336
SO 5337

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25%, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale, nonchè la mediazione dovuta al banditore in ragione del 2%. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300. — per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 — ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto della aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di uno o più unità potranno visitar le tutti i Lunedì e Martedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Gebgeb a partire dal 20 corr.

Nello stesso giorno e negli stessi locali, subito dopo l'asta degli automezzi, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti materiali:

cca. 6400 sacchi usati in discrete condizioni cca. 1600 sacchi usati in condizioni inferiori cca. 1500 sacchi fuori usc cca. 154 copertoni fuori uso cca. 109 camere d'aria fuori uso con l'osservanza delle formalità sopra specificate, comprese quelle doganali e di asta (15%+2% sui sacchi e 20%+2% sulle gomme). Le offerte per questi materiali potranno iniziare con qualunque cifra ed i successivi aumenti non saranno vincolati a nessun minimo.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts &Co. (Somalia) Ltd. in Corso Vittorio Emanuele III.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

PER LO SVILUPPO DEL PAESE

L'Etiopia costruirebbe dighe sul Nilo Azzurro

Londra, 20.

In un'intervista accordata al «Daily Express» l'Imperatore di Etiopia, ha espresso la sua inquietudine che in lui causa il prestito sovietico alla Repubblica Araba Unita per la costruzione della diga di Assuan.

«Non si deve dimenticare — ha sottolineato l'Imperatore che le sorgenti del Nilo Azzurro si trovano in Etiopia e forniscono l'80 per cento della portata del fiume».

«Anche noi etiopici, ha ancora detto l'Imperatore, abbiamo i nostri progetti in vista della costruzione di dighe che permettano l'utilizzazione delle acque del Nilo per «l'irrigazione e la fornitura di energia elettrica. E ciò deve essere ben chiaro. Sarebbe veramente errato dimenticarsi di noi».

E', intanto, giunto ad Addis Abeba il Primo Ministro del Sudan Abdalla Khalil. Egli è stato ricevuto all'aeroporto dal Primo Ministro del Governo imperiale, dall'Ambasciatore del Sudan in Etiopia nonche dai rappresentanti diplomatici dei Paesi arabi e dell'India nella capitale etiopica.

Gli onori militari sono stati resi all'ospite illustre.

Sebbene ostensibilmente sia dichiarato che la visita è determinata da ragioni di salute, ambienti bene informati ritengono che essa darà luogo ad uno scambio di vedute tra il premier sudanese e le autorità etiopiche in merito ad un comune atteggiamento da adottare in relazione al recente prestito che l'Unione Sovietica ha fatto alla Repubblica Araba Unita per la realizzazione della diga di Assuan.

Ieri l'Imperatore ha ricevuto in udienza 26 dei 200 studenti dei paesi indipendenti d'Africa ai quali l'Etiopia ha accordato borse di studio.

Nell'allocuzione pronunciata in questa occasione, l'Imperatore ha, tra l'altro, dichiarato che l'«educazione è la prima tappa verso la cooperazione».

Poi, dopo aver affermato che l'Etiopia è desiderosa di far conoscere la sua cultura ai Paesi africani per «cementare le relazioni amichevole che ella intrattiene con essi», l'Imperatore ha soggiunto: «Lo sviluppo del potenziale economico del nostro Paese permetterà l'estensione dell'educazione in Etiopia, estensione di cui approfitteranno gli altri Paesi africani».

Telegramma del Vaticano al Primo Ministro

In risposta alle condoglianze inviate per la morte del Papa Pio XII il Cardinale Camerlengo Aloisi Masella ha così telegrafato al Primo Ministro on. Abdullahi Issa:

«Altamente apprezzando tri«buto di omaggio che Vostra «Eccellenza nome Governo So«malia e suo personale ha re«so con nobile sentimento al«la venerata memoria augusto Pontefice Pio XII (,) il Sacro «Collegio Cardinalizio desidera «esprimere profonda gratitu«dine per attestato viva con«doglianaza (.)».

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

Non appena S.E. l'Amministratore ha terminato il suo chiaro discorso l'Assemblea è scattata in un unanime applauso che in breve si propagava per tutta l'aula.

Aveva quindi luogo la traduzione del discorso in lingua araba e lingua somala che S. E. Di Stefano ascoltava seduto al banco della Presidenza.

Quindi l'Amministratore lasciava, sempre accompagnato dal Presidente Aden Abdulla Osman, l'aula e si intratteneva nelle sale adiacenti con il Primo Ministro e con i membri del Governo, con il Presidente del Consiglio Consultivo e con le numerose altre personalità presenti, dalle quali poco dopo si congedava.

Non appena l'Ambasciatore Di Stefano è apparso sulla porta della sede dell'Assemblea Legislativa, nuovamente venivano eseguiti i tre squilli di attenti e venivano suonate le battute prescritte dell'inno nazionale che S.E. l'Amministratore con a fianco il Presidente dell'Assemblea Legislativa ascoltava sull'attenti, mentre il Reparto d'Onore presentava le armi.

Nuovamente la folla tributava il suo caloroso applauso mentre la macchina lasciava il piazzale.

Fallito il tentativo NATO per Cipro

Parigi, 29.

La Grecia ha informato la NATO che non parteciperà ad una conferenza su Cipro e che ritiene per il momento chiusa la discussione del problema in seno al Consiglio atlantico.

La Gran Bretagna aveva proposto che alla conferenza prendessero parte Grecia, Gran Bretagna e Turchia.

La Grecia avrebbe voluto allargare tale partecipazione ad altri paesi, come l'Italia e gli USA.

Il Kuwait nella Lega Araba

Il Cairo, 29.

Il Segretario della Lega Araba ha fatto sapere a tutti gli Stati membri che «Il Principato del Kuwait deve ormai essere considerato come facente parte della Lega».

Dopo aver indicato che sarebbero stati consegnati al governo del Kuwait tutti i documenti ufficiali ed in particolare quelli concernenti le decisioni presi nel corso dell'ultima sessione del consiglio della Lega, il Segretariato ha aggiunto che: «Recenti contatti col Governo del Kuwait hanno permesso di accertare che questo stato desiderava partecipare al finanziamento dei progetti di estenzione economica degli altri paesi arabi».

Infine la nota del Segretario della Lega Araba precisa che le formalità d'entrata del Principato nella Lega saranno messi a punto nel corso di una visita del Segretario Generale Abdel Khalek Hassouna nel Kuwait.

"ALITALIA"

La Spett. ALITALIA — LINEE AEREE ITALIANE — porta a conoscenza del Pubblico che a partire dal 1° Novembre 1958 l'orario osservato dai Servizi AZ.545-AZ.546 — Roma - Khartoum - Aden - Mogadiscio - Nairobi e vv. — sarà il seguente:

		ORE LOCALI	
PARTENZA DA ROMA	— Martedì	ore	20.00
ARRIVO A MOGADISCIO	— Mercoledì	ore	14,35
PARTENZA PER NAIROBI	— Mercoledì	ore	15.35
ARRIVO A NAIROBI	— Mercoledì	ore	18.05
PARTENZA DA NAIROBI	— Giovedì	ore	12.00
ARRIVO A MOGADISCIO	— Giovedì	ore	14.40
PARTENZA da MOGADISCIO	— Giovedì	ore	15.40
ARRIVO A ROMA	— Venerdì	ore	07.00

F. BOERO — Agente Generale Alitalia per la Somalia - «Hall Hotel CROCE DEL SUD» - Tel. 285

QUESTA SERA

al Ristorante CAPPUCCETTO NERO

troverete una ricca Lista con PIATTI RARI - PIZZA alla napoletana confezionata dal Signor Bimal e... CASTAGNE ARROSTO bagnate da VINI scelti italiani e francesi.

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٣٠ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٧ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

بمناسبة افتتاح الدورة الثانية للجمعية التشريعية

خطبة الحاكم الادارى سعادة السفير دى ستيفانو

حضرة الرئيس
حضرات النواب

اعلن بافتتاح الدورة الثانية للجمعية التشريعية لعام ١٩٥٨ ٠

اما بعد فانني ملم بالاعمال الكثيرة التى قامت بها هذه الجمعية اثناء هذه السنوات الاخيرة بروح من المسئولية وحب للبلاد ٠ وقد وافقت على قوانين خطيرة واساسية لمستقبل الصومال ٠ اننى مسرور أن اعبر للجمعية بعد مدة قصيرة من وصولى الى مقديشو عن زائد ارضائى للمنصب العالى الذى عهد لى والذى انوى أن اضطلع به بتعاونكم ٠

اننى وصلت الى الصومال كما انتم تعلمون فى أخر مدة الحملة الانتخابية لتعيين المجالس الجديدة للبلديات ٠ وقددارت هذه الحملة فى جو يسوده روح من الديموقراطية وهذا وفقا للقانون الذى وافقتم عليه ٠ ويسرنى فى هذا المكان ان اعبر عن ابتهاجى للسلطات والشعب الصومالى الذى برهن على نضوجه وقد اعترف بذلك الجميع ٠

ومن خبرتى هذه الاولى والمباشره اتمنى ان الجمعية التشريعية والحكومة والاحزاب السياسية والشعب ستواصل تعاونها مع الادارة الوصية كما كان الامر فيما مضى ٠

هذا وستنظر الجمعية اثناء هذه الدورة فى مسائل ذات اهمية كبرى وهى :

ـ مشروع قانون الانتخابات السياسية وقد سبق ان كان موضع بحث من طرف اللجنة المختصة الدائمية ٠ اننى اتذكر ان مجلس الوصاية للامم المتحدة فى دورته الثانيه والعشرين قد وافق على قرار اوصى به «ان الانتخابات الجديدة يجب ان تجرى فى اقصى الحالات فى اواخر شهر مارس عام ١٩٥٩ وان يدرس فى اسرع وقت قانون انتخابى يضمن الانتخاب الحر لجمعية تشريعية ويسمح باعداد الهيكل الدستورى للبلاد قبل الثانى من شهر ديسمبر عام ١٩٦٠ وهذا اذا لم يمكن لطريقة تسجيل الناخبين ان تكون عملية» ٠

الحساب الاجمالي لميزانيه عام ١٩٥٧

وستتناول الجمعية بعد ذلك لاول مرة البحث عن الحساب الاجمالى لميزانية سنة ١٩٥٧ ـ ٠ وتسجل هذه الميزانيه التى انتم تستعدون للنظر فيها تاريخ سنة عمل فى جميع ميادين الحياة السياسية والاقتصادية والاجتماعية. انها تشير الى توفير فى رصيدها وهذه هى علامة ملائمة لمستقبل البلاد المالى والاقتصادى ٠

واود فى هذا المكان ان اعبر للحكومة عن سرورى لميزانية عام ١٩٥٧ واتمنى ان الميزانيات المقبلة تأتى بنتائج مشجعة لاستقرار ميزانية الدولة ٠

الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٩

ان الميزانية الجديدة التى ستوضع تحت بحثكم للقرار فيها تشير الى ازدياد فى دخل القطر الذى يقدر بـ ٦٠ مليونا من صومالى مقابل ٥٢ مليونا من العام الماضى ٠

ويثبت ذلك التقدم التدريجى لثروات القطر التى سمحت منذ عام ١٩٥١ الى يومنا هذا التحسينات الخطيرة فى الحاله المالية للبلاد بناء على الارقام التالية : عام ١٩٥١ ـ نسبة العجز ٧٤ فى المائة ؛ عام ١٩٥٨ نسبة العجز ٥٢ فى المائة ؛ عام ١٩٥٩ ـ نسبة العجز ـ ٣٦ فى المائة ٠

وتؤيد هذا السير الملائم ارقام الميزانية لعام ١٩٥٩ حيث يقدر رصيد الخصوم بمبلغ ٦٠٠ الف جنيه استرلينى مقابل مبلغ ٩٠٠ الف جنيه استرلينى فى عام ١٩٥٨ ومبلغ مليون و ٦٠٠ الف جنيه استرلينى فى عام ١٩٥٧ ـ ٠

والحكومة الايطالية من طرفها تساهم فى تسوية ميزانية عام ١٩٥٩ بمبلغ ١٠ ملايين من صومالى ٠ وهى تساهم ايضا كما هو معلوم فى الانماء الاقتصادى والتقدم الاجتماعى بمبلغ يقدر بـ ١٠ ملايين من صومالى ٠

ومن بين المسائل التى يجب على الجمعية أن تنظر فيها مسألة الجنسية اذ الاحكام السارية الآن تتعلق بجزء منها ٠ ونتمنى ان الجمعية تقوم بدرسها وان يتم حلها بناء على المبادىء الديموقراطية الاساسية ٠

اما برنامج التقدم السياسى للقطر فانه معلوم لديكم ٠ وهو يتوقع بصورة عامة :

ـ انتخاب جمعية تشريعية بمهام جمعية تأسيسية يجب عليها ان تنظر فى دستور الصومال وتوافق عليه ٠ وقد سبق ان نظرت لجنة فنية مختصة باشتراك اخصائيين من الامم المتحدة فى هذا القانون الاساسى ٠ وسيقدم مشروعه للجنة السياسية التى يديرها رئيسكم الجليل المحترم اذن عبدالله ٠

ـ تقديم برنامج للامم المتحدة من طرف ايطاليا بناء على المادة ٢٥ من اتفاقية الوصاية بشأن نقل السلطات لحكومة مستقلة فى القطر اسست بصورة رسمية وهذا ١٨ شهرا قبل انتهاء مدة الوصاية ٠

هذا وكانت مسألة المساعدات المالية بعد عام ١٩٦٠ مسألة قلق ويسرنى الآن ان اعلن انها فى طريقها الى حل مرضى ٠ انكم مطلعون بالتصريحات الرسمية التى ادليت بها فى يوم ١٢ اكتوبر باسم الحكومة لايطالية التى قررت ان تضع تحت تصرف الصومال بعد عام ١٩٦٠ ـ ٢٥٠ اخصائى و ٨٠ ـ ١٠٠ منحة دراسية ومساعدة مالية٠ وتضاف الى هذه المساعدة المساعدات الاخرى الموعود بها من طرف بلاد اخرى صديقة ٠

واود ان اضيف الى تصريحاتى هذه مزيد تقديرى للتقدم الذى سجل فى البلاد فى المجالى الثقافى والصحى وفى ميدان الاقتصاد ٠ ان تحقيق برامج السنوات السبع للانماء سار بكل نظام ٠ وبعد استثمار مزارع بولو مررتا ينوى فى السنة المقبلة ان يحقق المشروع الرامى الى توجيه مياه النهر جوبا الى حوض وامو وهذا بمعاونة الامريكان٠ ويجرى الآن البحث عن مشاريع اخرى ومن بينها تحسين ميناء مقديشو وبناء ميناء فى كسمايو ٠ وكل ذلك يعد بالخير ٠

وساهمت المؤسسة للتعاون الدولى فى هذه المشاريع المتعلقة فعالة وبروح من التدارك٠ واود المكان ان اقدم لها باسم الحكومة الصومالية ايضا مزيد الشكر ٠

وكما تعلمون فان مجلس الامم المتحدة الاستشارى لا يزال يساهم بجانب الادارة الايطالية فى كل الاعمال التى تهدف الى تطور وتقدم الصومال وهذا بصورة بالانماء الاقتصادى واود فى هذا هنا بحضوركم ان اعترف بذلك لرئيس المجلس الاستشارى واعضائه والسكرتارية واقدم لهم جزيل شكرنا ٠

حضرة الرئيس
حضرات النواب

اتمنى لكم عملا حسنا وانى واثق انكم ستضطلعون فى هذه الدورة بكل ما فى وسعكم فى سبيل مصلحة وطنكم ٠

وزير الشئون المالية

يستقبل ممثل المؤسسة «ايكا»

استقبل وزير الشئون المالية المحترم صلاد عبد محمود فى مكتبه صباح يوم الثلاثاء الماضى السيد مولر ممثل «ايكا» والسيد غاين ممثل «أسيس» بصحبة السيد لينش قنصل عام الولايات المتحدة ٠

المسافرون والقادمون

وصل بالباخرة «أوروبا» من ايطاليا ١٤ راكبا وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ممباسة راكب واحد ٠

٥٥٥٥

غادرت العاصمة الباخرة «سلفيو أنوراتو» متوجهة الى ايطاليا دون ان تحمل أى راكب٠

٥٥٥٥

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى راكب واحد ٠ وغادرت الطائرة العاصمة متوجهة الى هرجيسة وعدن دون ان تحمل أى راكب ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٠٠

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها نادى التينس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى احدى الطرق المؤدية الى شارع قويدو كرنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٠

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين منصر بن صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٠

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

راديو اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٣٠ ـ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دوينو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 317

Venerdì 31 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità, rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 75

SOTTO IL SEGNO DELL'INCERTEZZA

Inizia a Ginevra la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari

Prima presa di contatto tra i delegati statunitensi e quelli sovietici — Le conversazioni saranno per ora a livello di ambasciatori, i ministri degli esteri interverebbero solo in un secondo tempo e in caso di successo della conferenza

Ginevra, 30.

In vista della conferenza sulla sospensione controllata degli esperimenti nucleari che si inizierà domani si è avuta stamane una prima presa di contatto tra i delegati degli Stati Uniti e della URSS.

I Sovietici hanno sostenuto la tesi che il rapporto a suo tempo redatto dagli scienziati riuniti a Ginevra deve essere studiato dai Ministri degli Esteri.

Gli americani, e questa è anche la tesi inglese, ritengono invece che spetta agli esperti di discutere il rapporto redatto dagli scienziati: esso si basa infatti su questioni eminentemente tecniche. E' quindi compito degli esperti e non dei ministri degli esteri di stabilire le località precise dei posti di controllo, le comunicazioni e di esaminare gli altri problemi tecnici che certamenti sorgeranno nel corso delle riunioni.

Nel medesimo tempo, gli occidentali lasciavano capire che, in caso di successo, non sarebbero stati contrari a un accordo a livello ministeriale.

Non si conoscono ancora le intenzioni sovietiche, tuttavia, la presenza a Ginevra della delegazione russa, capeggiata dall'Ambasciatore Tzarapkin e composta da esperti atomici che ebbero già a partecipare al precedente convegno, lascia pensare, affermano gli ambienti competenti delle Nazione Unite, che il governo sovietico ha riveduto la propria decisione e che le riunioni avranno quindi luogo come stabilito in precedenza a livello degli ambasciatori.

Gli americani saranno rappresentati dallo ambasciatore James Jadsworth, vice presidente dela delegazione statunitense all'ONU, gli inglesi da sir Ormsy Gore, ministro di stato agli esteri, e l'URSS dallo ambasciatore Tzarapkin capo dello ufficio sovietico delle relazioni con lo estero.

Lo ambasciatore James Wadsworth ha lasciato capire, nel corso di dichiarazioni fatte alla stampa, che la delegazione americana non trae ancora alcuna conclusione definitiva di fronte al rifiuto sovietico per una sospensione di anno degli esperimenti nucleari.

Sarà soltanto durante le discussioni di Ginevra, quando si dovrà trattare dell'installazione dei posti di controllo che si potrà trarre un guidizio circa le intenzione reali del Cremlino.

Egli ha inoltre fatto presente che durante i colloqui preliminari svoltisi divergenza di principio fra Inghilterra e Stati Uniti. Il solo punto che è stato oggetto di discussione, era quello relativo alla risposta da dare a Mosca circa la proposta di tenere la conferenza a livello dei ministri degli esteri, il punto è stato superato e le conversazioni avranno luogo al livello degli Ambasciatori.

Tuttavia, il fatto stesso che le delegazioni occidentali siano dirette da personaggi politici e non da alti funzionari, lascia capire, che gli occidentali sono pronti, se l'occasione sarà propizia, di portare i dibattiti a alto livello.

E' chiaro inoltre, ha detto lo ambasciatore James Wadsworth, che da parte americana si presterà la massima attenzione a qualsiasi proposta suscettibile di condurre la riunione ad una conclusione affermativa. Egli presume che la conferenza si protrarrà per circa tre o quattro settimane.

Circa la Francia che egli ha detto, è intenzione degli occidentali di tenere il paese alleato informato a proposito delle trattative, ma che ancora non è stato definito il metodo da seguire. Infine, Wadsworth ha concluso esprimendo la sua speranza in un pieno successo della conferenza.

Il Presidente della Repubblica italiana a Vittorio Veneto

Vittorio Veneto, 30.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi è giunto stamane a Vittorio Veneto per presenziare alle solenni celebrazione del quarantesimo anniversario della vittoria dell'Italia nella prima guerra mondiale.

Dopo la Messa al campo e il «Te Deum», officiati dal vescovo di Vittorio Veneto, ha avuto luogo una parata militare.

La storica data è stata quindi ricordata dal Presidente del Consiglio Amintore Fanfani il quale ha espresso l'auspicio «che l'Italia sia grande nelle opere di pace, nelle conquiste del lavoro e nel ricordo della sua gloriosa storia».

La situazione nel Marocco

Parigi, 30.

A quanto si apprende da Rabat, la Spagna ha dato assicurazione al governo marocchino di essere estranea al traffico d'armi verso il Marocco e agli incidenti che si verificano in questi giorni nel Rif, dove il noto capo tribù Ben Meloudi ha chiesto un allargamento delle basi del governo di Rabat, facendosi appoggiare da alcune migliaia di armati. In seguito a questa presa di posizione il Ministro della Difesa di Rabat ha assunto la responsabilità dell'ordine nella regione.

Nella motivazione di tale decisione fu detto che quanto avveniva nel Rif era per ispirazione di una potenza straniera.

L'Ambasciatore di Spagna a Rabat, De Castillo, è stato ricevuto oggi dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri marocchino Balafrej, per assicurarlo che la Spagna non ha niente a che fare con Meloudi, con le sue bande armate e con le sue richieste al governo di Rabat.

NELLA SUA CONFERENZA STAMPA

Bourguiba rilancia la mediazione marocco-tunisina per l'Algeria

Il Presidente tunisino ha espresso il suo rincrescimento per il rigetto da parte del FLNA delle proposte francesi — La Tunisia ed i Paesi arabi

Tunisi, 30.

Nella sua conferenza stampa settimanale il Presidente della Repubblica tunisina Bourguiba, ha rievocato l'incidente scoppiato alla Lega Araba tra il suo Paese e la Repubblica Araba Unita.

Bourguiba ha detto che la Tunisia vuol collaborare con tutti i paesi arabi sulla base del rispetto, della dignità e della salvaguardia degli interessi reciproci.

«La non interferenza negli affari interni dei paesi fratelli è indispensabile per ogni collaborazione» ha precisato il Presidente Tunisino, il quale ha espresso a speranza che questi principi possano prevalere ed ha sottolineato anche come essi siano rispettati dai «fratelli dell'occidente».

Successivamente Bourguiba ha respinto «le supposizioni fatte da certa stampa» e secondo le quali egli sarebbe intenzionato a mettersi alla testa di un gruppo arabo opposto a quello che fa capo alla Repubblica Arabo Unita.

Passando poi a trattare dell'affare algerino, il Capo dello Stato tunisino, dopo aver dichiarato che nelle proposte fatte dal Generale De Gaulle vi erano aspetti positivi accanto a «certe cose poco opportune», quale per esempio l'uso della bandiera bianca, ha detto di essere rattristato «per la risposta dei responsabili algerini che hanno rigettato totalmente le proposte francesi».

«Vi è tra le parti: il Generale De Gaulle ed il Governo provvisorio della Repubblica algerina un effettivo desiderio di porre fine alla guerra», egli ha detto. E poi ha seggiunto: «Io spero, che vi sia ancora abbastanza senso logico ed abbastanza comprensione, sia da parte francese che da quella algerina, per trovare una soluzione che porti alla pace. Non è nell'interesse di nessuno il proseguimento di una guerra che, se dovesse durare ancora a lungo, rischierebbe di avere delle gravi ripercussioni non solo pe la Francia e l'Algeria ma per il mondo intero».

Il Presidente Bourguiba ha poi proposto che il Governo francese liberi Ben Bella e gli altri dirigenti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino attualmente detenuti a Parigi, e li consegni al Re del Marocco, del quale erano ospiti quando vennero catturati, mentre su di un aereo marocchino, si recavano da Rabat a Tunisi.

«Il Generale De Gaulle — ha detto ancora Bourguiba — è stato il primo a riconoscere il coraggio degli eroi algerini. Consegnando Ben Bella a Re Mohammed V° egli concellerebbe l'affronto fatto al suo amico nel corso di una operazione che egli certamente riprova come del resto tutti l'anno riprovata».

Nel conchiudere la sua conferenza stampa il Presidente della Tunisia, dopo aver fatto alcuni apprezzamenti positivi in merito all'azione di De Gaulle per l'Algeria, ha rilanciato la proposta di una mediazione di Tunisi e di Rabat per una soluzione negoziata nel conflitto algerino.

Da Parigi si apprende intanto che Ben Bella e gli altri esponenti algerini con lui detenuti hanno iniziato ieri lo sciopero della fame ed hanno deciso di continuarlo ad oltranza.

Da New York giunge notizia che il Presidente dell'Assemblea Generale Malik ha ricevuto il Ministro delle Informazioni del Governo Provvisorio algerino Mohammed Yazid.

Il colloquio, secondo fonti bene informate, ha avuto luogo ad iniziativa di Malik il quale desidera trovare al corrispondente cairota del «Journal de Geneve» in merito alle proposte francesi: «Il Generale De Gaulle vuole una resa senza condizioni del nostro esercito. Egli propone che i nostri soldati depongano le armi senza sapere ciò che avverrà del loro paese. E' una proposta inaccettabile per un esercito che lotta da quattro anni per la liberazione della sua Patria. Noi siamo pronti ad incontrare, senza condizioni pregiudiziali, ed in paese neutro, i rappresentanti del governo francese, ma noi non possiamo abbandonare la lotta fintanto che la Francia persiste nel mantenere con la forza l'Algeria nel quadro francese».

IN UNA PUBBLICA DICHIARAZIONE

Il leader nazionalista di Zanzibar assicura il suo aiuto alle rivendicazioni del Tanganyka

Gravi incidenti tra scioperanti e polizia a Miesani nel Nord Est del Territorio

DAR ES SALAM, 30.

Il leader del Partito Nazionalista di Zanzibar, Sheik Ali Mushin, ha assicurato l'Unione Nazionale Africana del Tanganyka del suo appoggio qualora decidesse di passare all'azione per appoggiare le sue rivendicazioni relative alla formazione di un governo responsabile.

Lo Sheikh ha fatto tale dichiarazione nel corso di un comizio di massa dei suoi aderenti.

«Se il governo del Tanganyka rifiuterà di accedere alla richiesta dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka per la creazione di un governo responsabile nell'anno 1959, i nazionalisti di Zanzibar apporteranno il loro appoggio ai patrioti di quel partito passando anche loro all'azione a Zanzibar», ha detto testualmente il leader del Partito Nazionalista zanzibarino, il quale ha chiuso la sua dichiarazione augurando lunga vita all'Unione Nazionale Africana del Tanganyka ed al panafricanismo ed affermando di essere profondamente impressionato dalla volontà del Tanganyka di sbarazzarsi dell'«imperialismo».

Sempre da Dar Es Salam si apprende che in seguito ad alcuni incidenti verificatisi a Miesani, grande centro della cultura del sisal nel nord-est del Tanganyka, tra scioperanti e polizia, nel corso dei quali tre africani sono rimasti uccisi ed uno ferito, dirigenti dei sindacati africani hanno avuto alcune conversazioni con i rappresentanti dei datori di lavoro del Governo.

Gli scontri sono scoppiati poco dopo che la polizia era stata chiamata sui luoghi dello sciopero e allorquando gli scioperanti iniziarono il lancio di sassi contro una vettura della polizia ed a tagliare i fili telefonici ed a porre barricate sulle strade.

La polizia ha reagito con bombe lacrimogene e caricando la folla con gli sfollagente e, riuscendo tali azioni vane, sparando alcune colpi di arma da fuoco uno dei quali ha colpito un africano alla spalla.

Nella confusione che è seguita agli spari tre africani sono rimasti uccisi.

DECISO IERI A ROMA

Accra sarà la sede dell'Ufficio Regionale della F.A.O. per l'Africa

Auspicata la creazione di due sotto-uffici regionali: uno per l'Africa del Nord e l'altro per l'Africa Sud-Orientale

Roma, 30

Il Consiglio della FAO (Organizzazione della Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) riunitosi in seduta plenaria ha designato la città di Accra come sede dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione per l'Africa.

I delegati si sono anche trovati d'accordo perchè siano immediatamente prese tutte le misure necessarie per l'istituzione di tale ufficio ed è stato anche votato un bilancio provvisorio di 126.000 dollari.

Il Consiglio ha altresì deciso di sottoporre all'approvazione della prossima conferenza della FAO, che si riunirà nel 1959, un progetto per la creazione di due sotto-uffici regionali africani.

Il Consiglio non ha preso la decisione in quanto essa comporta implicazioni di bilancio.

In ogni caso Rabat è stata raccomandata per sede dell'ufficio sotto-regionale per la zona Nord del continente, mentre la sede del l'ufficio sotto-regionale, che avrà competenza per la zona sud-orientale dell'Africa, sarà raccomandata in data ulteriore dopo consultazioni con i Governi interessati.

In attesa delle decisioni della conferenza, il Direttore generale della FAO è stato facultato a stabilire un centro di collegamento con la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa la cui sede è Addis Abeba.

La FAO aveva organizzato, nello scorso mese di aprile, una riunione ad Accra per studiare le vie ed i mezzi di attuazione della risoluzione adottata nel novembre scorso e mirante, appunto, alla creazione di un ufficio regionale per l'Africa simile a quelli che l'organizzazione ha già in altre parti del mondo.

Fu proprio nel corso della riunione di Accra che i delegati fecero chiaramente emergere la necessità di creare due uffici-regionali, oltre quello principale, necessari perchè la FAO possa efficacemente operare in un continente così vasto come l'Africa ed in regioni tanto diverse tra loro.

DOPO I FATTI DI ABIDJAN

Le misure adottate dal Governo della Costa d'Avorio

Lome, 30.

A seguito degli incidenti di Abidjan, il Governo del Togo ha chiesto all'Alto Commissario francese George Spenale, responsabile per gli affari esteri, di entrare in contatto con il Governo della Costa d'Avorio al fine di conoscere l'esatto svolgimento dei fatti e di assicurare la protezione dei cittadini togolesi.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera ha deciso di inviare, a titolo personale, telegrammi al Presidente del Consiglio francese ed a Houphocet-Boigny per chiedere loro d'intervenire per impedire l'esodo dei cattadini togolesi.

Il Governo del Togo ha espresso altresì l'intenzione di inviare ad Abidjan una delegazione composta di due ministri per prendere contatto con le autorità della Costa d'Avorio.

Intanto ad Abidjan la preoccupante situazione determinata dalla presenza, nel recinto del vecchio porto della città, degli ottomila rifugiati dahomeensi e togolesi, tra i quali vi è anche qualche nigeriano, è stata oggetto di esame da parte del Consiglio dei Ministri della Costa d'Avorio che ieri ha tenuto una lunghissima riunione durata dalle 19 all'una di notte.

Al termine della riunione alla quale hanno partecipato anche i tre parlamentari del Dahomey recentemente giunti ad Abidjan, è stato pubblicato un comunicato, in cui è riconosciuto che «il problema sociale che ha servito di pretesto a questi avvenimenti necessita di una rapida soluzione».

Il Consiglio dei Ministri ha, inoltre, deciso le seguenti misure: arresto immediato dell'emigrazione di lavoratori verso la Costa d'Avorio da parte del Dahomey, e adozione, per l'avvenire di una regolamentazione più rigida per il controllo dell'emigrazione verso la Costa d'Avorio.

Da parte della Costa d'Avorio un riesame delle condizioni d'impiego tanto nel settore privato che in quello pubblico, è in accordo con il Governo del Dahomey, adozione di energiche misure per far rispettare le norme emesse da quest'ultimo in merito di controllo del l'emigrazione.

Non sembra, per altro, che tali misure siano di natura tale da calmare i rifugiati. Infatti, alcuni loro rappresentanti, hanno dichiarato che i termini del comunicato sono fallaci e non tali da regolare il problema.

Intanto, malgrado il coprifuoco, vengono segnalati degli attacchi isolati e, quindi, i rifugiati hanno riaffermato il loro proposito di non rientrare nei loro domicili e di voler lasciare la Costa d'Avorio.

I tre deputati del Dahomey hanno, vista la situazione, deciso di prolungare la loro permanenza ad Abidjan.

L'ammissione della Guinea all'ONU

New York, 30

La questione dell'ammissione della Guinea alle Nazioni Unite è stata trattata nel corso di una riunione del gruppo africano il quale ha, peraltro, deciso di attendere di essere in possesso di maggiori particolari circa le relazioni della Guinea con la Francia, prima di pronunciarsi in proposito.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I LAVORI DEL C.I.S.E.

Approvato un progetto per il prolungamento del canale Barire-Danane

La spesa prevista è di 800.000 So

Il Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico — C.I.S.E. — nella seduta del 28 ottobre sotto la presidenza del Primo Ministro, ha preso in esame ed approvato i seguenti progetti:

— Spese per l'acquisto di attrezzature e ricambi per la manutenzione straordinaria degli automezzi dei cantieri di sondaggio. So. 160.000.

Gli automezzi della Sezione Pozzi sono soggetti a continuo logorio per le condizioni di ambiente in cui lavorano ed abbisognano quindi di riparazioni, per le quali è necessario avere una scorta di ricambi. Con l'attuale progetto si provvede appunto alla fornitura dei ricambi in modo da avere sempre in efficienza l'intero autoparco dei vari cantieri di sondaggio.

— Spese per l'acquisto di pompe e materiale per pompe Peerless. So. 104 mila.

Questo progetto concerne l'acquisto negli Stati Uniti di pompe Peerless che dovranno sostituire quelle degli impianti su pozzi trivellati attualmente in funzione e che, avendo superato il numero di ore consentito, dovranno essere sottoposte a revisione generale o sostituzione.

— Acquisto di N. 2 grue semoventi per l'attrezzatura del porto di Mogadiscio. So. 200.000.

Il porto di Mogadiscio, con l'attuale consistenza di attrezzature, manifesta una chiara impossibilità a smaltire il traffico quotidiano del carico e dello scarico dei piroscafi in rada, con considerevole ingorgo che può anche produrre danneggiamenti alle merci e ritardo nel movimento dei piroscafi.

Per ovviare a questo inconveniente, il C.I.S.E. approvò nel le seduta del 30 settembre 1958 un progetto di larga massima concernente la sistemazione completa del porto di Mogadiscio.

Col progteto in esame si dà inizio alle prime opere e forniture che rivestono il carattere di massima urgenza.

— Lavori per il prolungamento del canale Barire-Danane e costruzione dei canali secondari e delle opere d'arte relative. So. 800.000.

Il progetto prevede il prolungamento del canale esistente Barire-Danane per un tratto di Km. 4 ed il rispristino di sponde per una lunghezza di circa Km. 2; la costruzione di N. 2 canali secondari di riva sinistra, rispettivamente di Km. 7 e 1 e di N. 1 canale secondario in riva destra di Km. 4,8 la costruzione di N. 3 opere di presa a ponticello per i canali di derivazione; la costruzione di un ponticello in ferro di attraversamento del canale principale per pedoni, bestiame ed automezzi.

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti 12 passeggeri. Sullo stesso aereo uno ne ha preso imbarco per Mombasa.

* * *

E' giunto da Mombasa il piroscafo «Portorose» dal quale non sono sbarcati passeggeri. La nave è ripartita per Aden — Suez — Italia imbarcando 3 passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Mombasa sono giunti 2 passeggeri. Con lo stesso aereo uno ne è partito per Hargeisa — Aden.

LE UDIENZE del Ministro per gli AA.GG.

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Generali On. Mohamud Abdi Nur ha ricevuto il Rappresentante dell'ICA in Somalia signor William C. Muller ed il signor Homer Gayne, Rappresentante dell'UNIS.

Essi erano accompagnati dal G.Lynch, Console Generale degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 31 ottobre:
Alta marea ore: 5,47-18,09.
Bassa marea ore: 13,03-23,58.

Si frattura una mano giocando a pallone

Di una disgrazia, per fortuna non grave, è rimasto vittima il tredicenne Abscir Ali Iusuf Scusciuban.

Il ragazzo si trovava insieme ad altri coetanei sul campo sportivo di Scusciuban per giocare al pallone, quando improvvisamente, nella corsa, perdeva l'equilibrio e cadeva malamente procurandosi una frattura alla mano sinistra.

Prontamente aiutato dai compagni e da alcuni agenti di polizia che si trovavano a guardare, il ragazzo veniva accompagnato alla locale infermeria dove gli venivano praticate le cure del caso.

Il giovane Abscir Ali Iusuf è stato dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Uccide la sua creatura

(Dal nostro Corrispondente)

Per motivi di onore la ventenne Macca Omar Ialano, vedova, si è macchiata di un grave delitto.

La Macca Omar dava alla luce una bambina frutto di un amore, diciamo così, illegittimo in quanto non regolarmente sposata.

Nel piccolo ambiente di Urdere, un villaggio sito a 90 Km. da Villabruzzi, il fatto ha prodotto un certo scalpore e inevitabili chiacchiere sono state fatte sul conto della donna la quale anzichè opporre il suo amore materno alla malvagità degli altri decideva di lasciare in boscaglia la bambina che naturalmente dopo qualche tempo decedeva.

La polizia di Mahaddei venuta a conoscenza del fatto ed eseguito un sopraluogo laddove la bambina è stata abbandonata, procedere all'arresto della inumana mamma che si è dichiarata confessa del crimine.

Abdi Idris

RIENTRATI IERI CON IL "DIANA"

Gli specialisti dell'Aeronautica

Sono rientrati ieri in patria, sbarcando dalla motonave DIANA, ventinove specialisti dell'Aeronautica.

Il gruppo ha passato in Italia circa un anno e mezzo dedicato in parte a frequentare la scuola specialisti dell'Aeronautica Militare Italiana di Caserta, ed in parte ad eseguire un periodo di partica.

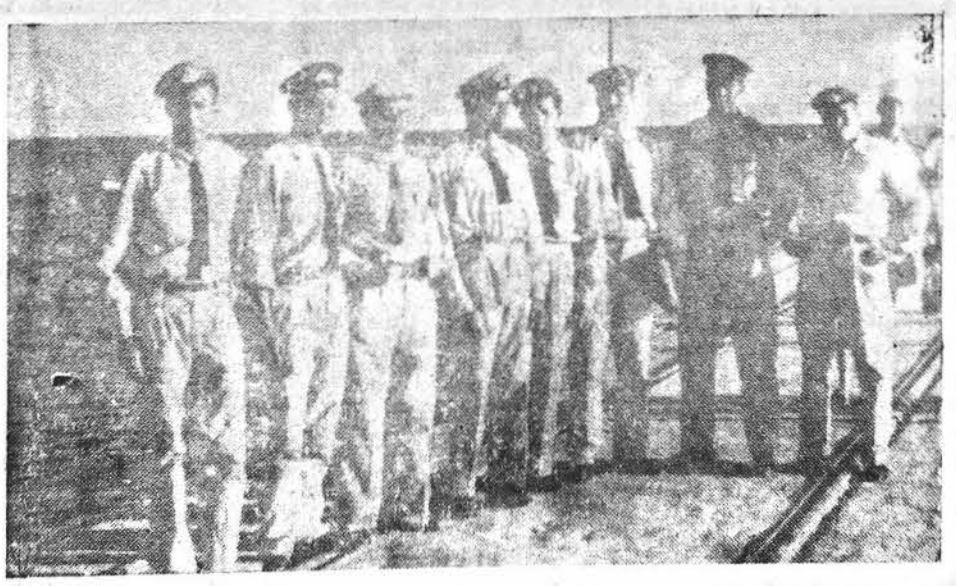
Il porto era ieri animatissimo per i numerosi parenti ed amici dei rimpatriandi che vi erano convenuti per riabbracciare i loro cari.

Ed effettivamente al momento dello sbarco si è assistito a scene veramente commoventi: padri che abbracciavano i loro piccoli, mogli che commosse rivedevano i loro mariti dopo tanta lunga assenza, amici che stringevano la mano, genitori che, con orgoglio, vedevano i loro figli vestiti nell'uniforme dell'Aeronautica.

In tanta piacevole confusione ci è stato pressochè impossibile ottenere dichiarazioni od altro.

Uno solo ci ha detto: «Il tempo che abbiamo trascorso in Italia non lo dimenticheremo facilmente sia per l'accoglienza che ovunque abbiamo trovato, sia perchè per noi è stato particolarmente fruttuoso. Abbiamo appreso molte cose utili ed abbiamo visto molte cose belle».

SIMBA



Un gruppo degli specialisti rientrati ieri insieme al S. Ten. pilota Mahò (Foto Hussen)

Messa per il Papa in Cattedrale

Domani sabato 1° novembre alle ore 9,30 in Cattedrale sarà officiata una Santa Messa seguita da Te Deum, per l'elevazione a Sommo Pontefice di Papa Giovanni XXIII.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
Federazione per la Somalia

Le cerimonie del 3 e 4 Novembre

Per le ricorrenze del 3 e 4 novembre, a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci — Federazione per la Somalia sarà svolto il seguente programma:

LUNEDI' 3 NOVEMBRE

a) — alle ore 8,30 nella Chiesa del Cimitero, a cura del Provicario Apostolico, sarà celebrata un S. Messa — pro defunti

b) - dopo la S. Messa il Provicario Apostolico impartirà la Benedizione alle Tombe e S.E l'Amministratore deporrà due corone a Suo nome e dell'Amministrazione Fiduciaria presso i Loculi ove riposano le Spoglie delle medaglie d'Oro. Altrettanto sarà fatto dalla Federazione Combattenti e dalle Associazioni d'Arma.

c) — dopo la cerimonia al Cimitero, in corteo, si va all'Ossario dei Caduti e, dopo la benedizione, saranno collocate identiche Corone a ricordo del Sacrificio ed Eroismo di coloro che caddero gloriosamente nell'adempimento del dovere.

d) — ore 9 collocamento Corone Monumento Caduti Somali

MARTEDI 4 NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

a) — alle ore 8,30 in Cattedrale, dal Provicario Apostolico sarà celebrata una S. Messa pro Forze Armate:

b) — alle ore 13, da Radio Mogadiscio ed a cura del Sig. Gajoni Berti, sarà trasmesso un programma inneggiante le Glorie delle Forze Armate;

c) — alle ore 18, nella Sede Sociale, presso la Casa degli Italiani, in ricorrenza della celebrazione della Festa delle Forze Armate, come da vigenti disposizioni Ministeriali, sarà offerto un Vermouth d'Onore alle Forze Armate residenti in Mogadiscio.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

AVVISO

«La Direzione del servizio Monopoli informa che il numero delle rivendite istituite in Mogadiscio e nei quartieri periferici, è più che sufficiente a soddisfare le necessità dei consumatori e che pertanto qualunque domanda in proposito dovesse pervenire dopo la data odierna non potrà essere presa in considerazione».

IL DIRETTORE
(G. M. MUradi)

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Massimo Gallotti per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,2
Temperatura minima	C. 25,3
Vento prevalente SE Km/ora	7,4
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12,3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,65

CASA DEGLI ITALIANI

Il Comitato dei Festeggiamenti proseguendo nel suo programma indice per:

Sabato 1° Novembre 1958 il secondo TRATTENIMENTO REGIONALE (Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania). In un'allegra serata si riuniranno tutti i rappresentanti di TERRONIA giocondamente allietati dalle musiche riprodotte delle più famose orchestre del

MONDO

I POLENTONI, graditi ospiti, potranno degustare le specialità Meridionali.

Verrà eletta la Reginetta Regionale «seconda selezione» che concorrerà con le altre Regionali per il posto finale di «BELLA ITALIANA della SOMALIA» 1958, elezione che si terrà il 31 dic. p.v. con l'assegnazione del «NASTRO D'ORO»

LOTTERIA: Primo premio Sorpresa! secondo premio orologio Gran Lusso.! terzo premio Spilla di Oro 22Kr..!!!

Le prenotazioni si chiudono VENERDI 31 OTTOBRE

Dal 1° novembre viene messa in vendita la bibita aranciata con pura polpa di arancio 100% bibita buona. Squisita e salubre provatela AZINCO.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Dilbar» Nuovo film indiano.

CINEMA CENTRALE «Prateria senza legge» Prima visione technicolor con: George Montgomery, Richard Boone, cinegiornale

CINEMA EL GAB «Bagdad Chore» Nuovo film indiano

CINEMA HADRAMUT «Pattuglia d'assalto».

CINEMA HAMAR «Totò, Peppino e i fuorilegge» Peppino De Filippo, Dorian Gray, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Bagdad Chore» Nuovo film indiano

SUPERCINEMA «Gervaise» con: Maria Schell, Francois Perier, Suzy Delair, cinegiornale.

Hassan Abdalla Salamin prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Hussen Abdi Farmacia per la morte del suo amato.

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

TELEFUNKEN la radio transitor tascabile è un regalo molto gradito specialmente alla Signora elegante il costo di esso è inferiore del 50% del prezzo di vendita in Europa è ora di farVi questo grazioso regalo Telefunken marca di garanzia «EMPORIO CARACCIO»

«SUNBEAM» Shavemaster lo insuperabile Rasoio elettrico preferito dalle persone evolute e raffinate esso è corredato di un elegante custodia di pelle dotato di trasformatore per tutte le tensioni di corrente presa di corrente universale pratico per le persone in viaggio in aereo e sul piroscafo. Acquistatelo subito Vi convene costa poco.

In vendita solo all'Emporio CARACCIO Via Piemonte.

MEOPTA Apparecchi Cine presa Proiettori 8 m/m e accessori vari nuovi arrivi all'Emporio CARACCIO.

TELEFUNkEN RADIO GIRADISCHI RADIO A BATTERIA A SECCO E A BATTERIA A 6 Vols. RADIOGRAMMOFONI CON MAGNETOPHONO MAGNETOPHONI KL35 Portatili e un registratore di alta fedeltà costruito e ideato nei grandi stabilimenti Telefunken di Hannover Funzionante corrente alternata e corrente continua è un gioiello acquistatelo subito ALL'EMPORIO CARACCIO Concessionario Esclusivo.

OLIO DI PURO ARACHIDI, si vende a fusti ed a taniche da 16 Kg. rivolgetevi AZINCO telefono n. 646 e N. 83.

THE speciale in pacchetti da 1/4 libbre e 2 once rivolgersi HASSANALI telefono N. 83

Causa partenza vendesi negozio di tessuti e mercerie nel centro città — vicino farmacia Coloniale.

Gli Stati Uniti e l'Africa: questioni aperte e aspetti favorevoli

Riproduciamo qui di seguito il testo completo del discorso pronunciato dall'On. Joseph C. Satterthwaite, Assistente Segretario di Stato per gli Affari Africani, alla riunione de l'Assemblea Regionale Occidentale (Università di California - Los Angeles) tenuta a Lake Arrowhead, California, il 9 ottobre 1958.

E' un grande piacere e un vero privilegio per me aver l'onore di parlare alla Sessione di apertura per il 1958 dell'Assemblea Regionale Occidentale, Sessione dedicata all'argomento: «Gli Stati Uniti e l'Africa: questioni aperte e aspetti favorevoli».

Prima di cominciare la discussione, desidererei tuttavia esprimere il mio apprezzamento, anche a nome di tutti coloro che nel Dipartimento di Stato sono interessati agli Affari Africani, per la decisione dell'Assemblea Americana di dedicare la serie dei suoi seminari regionali di quest'anno all'esame dei problemi e delle prospettive dell'Africa moderna ed ai rapporti degli Stati Uniti con questo continente in movimento. Nel far ciò le Assemblee regionali e i loro promotori, le Università affiliate e la Carnegie Cooperation di New York, danno un aiuto concreto al Dipartimento di Stato nel far fronte ad una delle sue principali responsabilità: quella di interessare il nostro popolo sui problemi e i principi della politica estera americana.

Dal maggio scorso, da quando cioè l'Assemblea americana tenne il suo primo seminario Arden House, molte cose sono accadute sulla scena africana. Effettivamente, gli argomenti disponibili che si potrebbero prendere in considerazione sono troppo numerosi per essere adeguatamente esaminati in un solo discorso. Io mi limiterò quindi a tracciare a grandi linee l'attuale situazione del nazionalismo africano, la lotta dell'Africa per lo sviluppo economico e la nostra politica in relazione a questi due fattori fondamentali.

La situazione attuale del nazionalismo in Africa

Come è stato ripetutamente detto l'urgenza di creare una entità nazionale e di esercitare le prerogative del Governo, è chiaramente la più importante forza politica ed economica attualmente operante nella maggior parte dell'Africa.

Questa grande spinta — la forza dinamica del nazionalismo — sta creando mutamenti profondi nella struttura della società africana; essa è quindi di diretta e fondamentale importanza innanzi tutto per l'Europa e, naturalmente, anche per gli Stati Uniti, le Americhe e l'Asia.

Gli osservatori politici predicono che entro i prossimi anni quasi il 75% dei 140 milioni di africani, ancora viventi in territori dipendenti, si governeranno da soli. Tuttavia questo grande dramma sociale- politico sta avvenendo in gran parte in modo non molto appariscente, perchè il centro dell'attenzione del mondo è oggi costituito dai più spettacolari sviluppi nel Medio ed Estremo Oriente.

Il nazionalismo africano come del resto il continente stesso, è differenziato. Non possiamo perciò aspettarci di trovare molte generalizzazioni che possano chiaramente interpretare tutti i drammi nazionali che si svolgono su questo grande continente.

Esaminiamo perciò alcuni recenti sviluppi africani e analizziamone il significato.

Nell'Africa nord-occidentale il nazionalismo dinamico si esprime, fra gli Stati indipendenti, in strenui sforzi volti a realizzare un più pieno senso di indipendenza ed una completa sovranità: a consolidare, in una parola, quanto è stato guadagnato negli ultimi anni.

Nei più vecchi stati indipendenti del continente: Etiopia e Liberia lo spirito prevalente oggi è improntato, si può dire, da un fervore di risveglio, ad un crescente senso di appartenere ad una nuova Africa in movimento e ad un crescente desiderio di progresso nazionale in tutti i settori: sociale, economico e politico.

Nella grande Africa sub-sahariana, la tendenza oggi è verso una cooperazione nazionale tendente ad una più grande unità di propositi nel movimento nazionalista, il quale, tuttavia, non ha ancora raggiunto ogni territorio di questa regione.

La prima conferenza degli Stati Indipendenti Africani è stata tenuta ad Accra dal 15 al 22 aprile di quest'anno, su invito del Primo Ministro Nkrumah. Questa conferenza chiarì che il più importante obbiettivo degli otto Stati indipendenti africani che vi partecipavano e la rapida fine del sistema coloniale nel continente e il rafforzamento della loro propria indipendenza.

Lo sforzo più ambizioso dalla seconda guerra mondiale a oggi, di rivitalizzare il movimento pan-africanista sarà forse costituita dalla conferenza di tutti i Popoli Africani, che è stata indetta dal Partito della Convenzione del Popolo di Ghana, ad Accra, dal 5 al 12 dicembre prossimo. I promotori di tale conferenza dicono di aver invitato tutti i partiti politici africani conosciuti a partecipare. Circa sessanta di tali partiti e organizzazioni appartenenti a paesi e territori di ogni parte del continente hanno già accettato di partecipare e i promotori sperano di poter raccogliere alla fine i delegati di cento organizzazioni africane, disponibili per il momento in cui la conferenza avrà luogo.

Il principale scopo di questa grande riunione, secondo le parole dei suoi promotori, è quello di «formulare piani concreti per la messa in atto della tattica e della strategia ghandiana, della rivoluzione africana, da attuare con il metodo della non violenza nei confronti del colonialismo e dell'imperialismo, del razzismo e delle leggi e pratiche discriminatorie, del tribalismo e del separatismo religioso, della posizione dei capi sotto il regime coloniale e nell'anelito di una società democratica».

Gli Stati Uniti non saranno i soli a guardare con grande interesse ai risultati di tale conferenza.

E' chiaro che la maggioranza degli africani oggi stanno cercando una unità politica di propositi, energie e tentativi. La Comunità Europea in evoluzione, come pure altri sforzi europei tendenti a raggiungere l'unità sono di per se stessi validi esempi per un tale tentativo. Possiamo chiederci allora dove sono le forze militanti del nazionalismo che guidano l'Africa.

Per rispondere a questa domanda dobbiamo prima esaminare gli obbiettivi africani così come sono stati dichiarati dagli stessi leaders del continente.

Il Primo Ministro Nkrumah di Ghana ha scritto, ad esempio, in un articolo intitolato: «Prospettive africane (numero di ottobre della rivista Foreign Affairs) che, nonostante le differenze esistenti in Africa e le divergenze e i vari punti di vista che si possono riscontrare nel continente, vi sono tuttavia in azione tre fattori comuni a tutta l'Africa. Secondo le sua parole, questi fattori sono:

1) «il nostro desiderio di vedere l'Africa libera e indipendente»;

2) «la nostra determinazione di perseguire una politica estera basata sul non-allineamento»;

3) «l'urgente necessità dello sviluppo economico».

In breve, gli africani responsabili ed evoluti chiedono oggi uguaglianza, dignità e giustizia per loro stessi, per i loro concittadini. Essi vogliono scavalcare, quanto più rapidamente possibile, il grande abisso esistente fra le condizioni del loro continente e quelle del mondo occidentale. Essi sono fermamente decisi ad eliminare il colonialismo di vecchio stampo e la discriminazione razziale? Essi vogliono assumere un ruolo importante e sempre più ampio negli affari mondiali, vogliono proiettare nella scena mondiale la nuova «personalità africana». Come indicato dalle varie conferenze panafricane alle quali ho testè accennato, essi vogliono raggiungere i loro obbiettivi fondando, come premessa, una più grande unità di propositi fra tutti i disparati popoli africani.

Quale dovrà essere l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte a questi obiettivi dei nazionalisti africani?

In quanto tali obiettivi sono progressivi, giusti e produttivi, in quanto i metodi impiegati per raggiungerli prescindono dalla violenza e si ispirano all'equità, in tanto il nostro atteggiamento dovrà ovviamente essere di simpatia e di appoggio, in conformità con la storia, il carattere e le tradizioni del nostro Paese.

Il Segretario di Stato Dulles nel suo messaggio personale al Primo Ministro Nkrumah all'apertura della Conferenza degli Stati Indipendenti Africani, tenuta ad Accra lo scorso aprile, dichiarava: «Attraverso Lei io desidero assicurare le nazioni africane che esse possono contare sul cordiale interessamento del popolo e del Governo degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti continueranno ad essere pronti ad appoggiare gli sforzi costruttivi degli Stati dell'Africa, sforzi volti a raggiungere una comunità stabile, prospera, consapevole dei suoi rapporti di interdipendenza nell'ambito della famiglia delle Nazioni e fedeli ai principi della Carta delle Nazioni Unite.

Quale dovrà essere la nostra politica nei confronti dei diversi territori dipendenti che ora ascendono verso varie forme di autogoverno e che aspirano all'indipendenza?

Avendo riconosciuto da lungo tempo il fatto che il colonialismo tradizionale sta ormai tramontando, gli Stati Uniti sostengono il principio della transizione ordinata verso l'autogoverno e della autodeterminazione come stadio finale: e ciò nell'interesse di tutte le parti e popoli interessati. Il ritmo di tale evoluzione, secondo noi, dovrà essere determinato dalla capacità delle popolazioni africane interessate ad assumere e far fronte alle responsabilità dell'autogoverno.

Gli Stati Uniti appoggiano le misure adottate dai paesi europei allo scopo di provvedere all'autogoverno e all'autonomia finale dei territori africani dipendenti. Così come esprimiamo tale appoggio, allo stesso modo incoraggiano i leaders moderati africani che riconoscono i benefici di un progresso evolutivo anzichè rivoluzionario, per gli stessi africani. In questo senso gli Stati Uniti credono che tutte le parti interessate dovrebbero seriamente considerare le pericolose trappole che uno stato di nuova indipendenza oggi si trova davanti. La vitalità economica, stabili e solide istituzioni politiche sociali e culturali, quadri ben addestrati di funzionari ed almeno un modesto numero di tecnici esperti: questi sono gli elementi generalmente considerati essenziali per una nazione moderna.

Desidero anche mettere in rilievo il fatto che molti africani guardano ora con gratitudine e apprezzamento ai loro rapporti di associazione con le Potenze europee, e noi crediamo che potrà ben venire il tempo in cui la maggior parte degli africani farà altrettanto. E ciò perchè queste potenze europee che hanno portato all'Africa tecniche amministrative avanzate, metodi di sviluppo economico, le necessarie misure a favore della salute pubblica e della istruzione e grandi investimenti di capitali e costruzioni.

Parlando di assistenza costruttiva in una prospettiva di sviluppo, consideriamo la meno dei più importanti sistemi di progresso politico attualmente in opera nel continente africano: il sistema del «Mandato Fiduciario delle Nazioni Unite» che ha lo scopo di instaurare l'indipendenza per mezzo di un'ordinata evoluzione.

Questo sistema è responsabile per sei territori fiduciari: Il Togo Francese, il Camerun Francese e il Camerun Inglese, il Ruanda Urundi, il Tanganika e la Somalia. Un settimo Territorio — il Togo Inglese si è unito al nuovo Stato Indipendente di Ghana nel marzo del 1957, in conformità alla volontà che la popolazione del Togo ha espresso in un plebiscito popolare tenuto sotto la supervisione delle Nazioni Unite.

Questo sistema prevede anche periodiche Missioni di Visita delle Nazioni Unite ai Territori sottoposti a mandato fiduciario, e prevede anche l'ascolto dei firmatari delle petizioni in persona alle Sessioni del Consiglio di Tutela e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Una Missione di Visita del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite partirà verso la fine di questo mese per il Camerun Inglese ed il Camerun Francese, sotto la Presidenza del signor Benjiamin Gerig degli Stati Uniti. Rappresentanti di Haiti, India e Nuova Zelanda completano la Missione, alla quale è stato richiesto di includere nel suo rapporto sul Camerum Inglese le sue proprie opinioni sui metodi di consultazione popolare che dovranno essere adottati quando verrà il tempo, per il popolo del Camerum, di esprimere i propri desideri in relazione al futuro del Paese. La Missione esaminerà in seguito le condizioni esistenti nel Camerum Francese dove importanti progressi costituzionali sono stati fatti negli ultimi due anni.

Incoraggiante per noi è una recente dichiarazione da parte di fonti ufficiali francesi in relazione all'accordo che è stato raggiunto fra i Governi Francese e Togolese circa i piani politici che, si spera, si concluderanno con l'indipendenza del Togo nell'ambito del la Carta delle Nazioni Unite. Dei progressi sono stati fatti verso questo stesso obiettivo anche nei negoziati fra i Governi della Francia e del Camerun, con una bozza di accordo che attende ora l'approvazione dei due Governi.

In conformità con l'accordo di tute'a fra l'Italia e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1950, il Territorio Fiduciario della Somalia sotto Amministrazione Italiana, dovrà divenire lo Stato indipendente della Somalia nel 1960. Le e'ezioni saranno probabilmente tenute nei primi mesi del prossimo anno, per una nuova Assemblea Legislativa che sarà autorizzata a preparare la Costituzione del nuovo Stato. Benchè la Somalia debba far fronte ad un grande deficit del bilancio ed abbia una frontiera contestata coll'Etiopia, non vi è alcuna ragione per dubitare che l'ordinata transizione di questo Paese verso la piena indipendenza si svolgerà come previsto. Il Consiglio di Tutela è interessato ad indagare le possibilità esistenti per fornire la necessaria assistenza economica a questo Paese quando l'indipendenza sarà raggiunta; il problema della frontiera contestata è stato sottoposto ad arbitrato.

Il Tanganika, un Territorio Fiduciario Inglese dell'Africa Orientale, il più grande e il più popoloso di tutti i Territori Fiduciari Africani, ha tenuto il mese scorso le sue due prime elezioni nazionali in cinque dei suoi dieci distretti elettorali. Le elezioni nei rimanenti cinque distretti saranno tenute la primavera prossima, per completare il nuovo Consiglio Legislativo del Tanganika composto di 60 membri. Tale Consiglio è basato sul principio multi-razziale, con rappresentanti della Comunità Africana, Indiana ed Europea. Le ultime elezioni sono state tenute sulla base di una lista comune, ed ogni votante ha votato per tre candidati, ciascuno scelto rispettivamente dalla comunità africana, asiatica ed europea.

Dopo il completamento di queste elezioni nel prossimo anno, il Comitato Costituzionale del Consiglio Legislativo del Tanganika si riunirà per prendere in considerazione ulteriori passi costituzionali da adottare come ad esempio la revisione dell'attuale sistema di parità nelle rappresentanze razziali, e la possibilità di aumentare la rappresentanza africana in seno al Consiglio. Il Consiglio di Tutela nella sua ventunesima sessione della primavera scorsa ha espresso la speranza che il Governo del Tanganika voglia rivedere gli attuali requisiti per le elezioni nazionali in vista della introduzione del suffragio universale con il minor ritardo possibile.

Nel '57 una Missione di Visita al Territorio Fiduciario del Ruanda Urundi sotto amministrazione belga disse nel suo rapporto che questo territorio stava facendo progressi incoraggianti verso obiettivi fissati dal sistema dei mandati fiduciari. Sono state adottate delle misure per eliminare le rimanenti vestigia della società feudale, e per instaurare delle istituzioni più adeguate ai principi della democrazia moderna; l'opinione pubblica sta facendo ora uno sforzo più grande per esprimere se stessa e fin d'ora si può prevedere in conclusione lo sviluppo ultimo del Ruanda Urundi in un moderno stato africano.

Passando in rassegna il progresso dei Territori Fiduciari verso l'autogoverno o l'indipendenza durante gli ultimi dieci anni, io credo che noi possiamo concludere col dire che questi territori non solo tengono il passo coi territori non fiduciari che assurgono a Stati indipendenti in Africa, ma si svilupperanno verso una più piena autonomia per lo meno altrettanto bene organizzata e ricca di esperienze, di quella dei Territori che non hanno avuto i benefici del sistema fiduciario.

Gli Stati Uniti sono orgogliosi del ruolo che hanno avuto nel processo fiduciario e continuerano, quando ciò è opportuno ad assistere quei leaders africani che durante il periodo fiduciario abbiano cercato di portare i loro paesi all'indipendenza mediante il pieno esercizio dei principi e delle pratiche della democrazia.

Prima di prendere in esame altri aspetti del processo di sviluppo del nazionalismo in Africa sento di dover anche menzionare qui il lavoro costruttivo svolto da un organo delle Nazioni Unite meno pubblicizzato e a carattere non permanente, intendo dire il Comitato per le Informazioni sui Territori non autonomi, comitato che s'interessa appunto alle condizioni esistenti nei paesi dipendenti africani. Le Nazioni Unite non hanno naturalmete alcuna resposabilità per la supervisione dei Territori dipendenti che non siano mandati fiduciari. Tuttavia tutti i Governi aventi territori dipendenti sono tenuti, in base alla Carta delle Nazioni Unite, a presentare regolari rapporti alle Nazioni Unite sulle condizioni economiche sociali e di istruzione esistenti nei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Il Comitato per le Informazioni sui Territori non Autonomi, composto da 14 membri fra i quali anche gli Stati Uniti fin dalla creazione del Comitato stesso, fu istituito dalle Nazioni Unite per esaminare questi rapporti e per fare raccomandazioni di carattere generale sulle condizioni economiche e sociali e di istruzione. Tali raccomandazioni possono essere molto utili ai Governi che sono impegnati nel promuovere l'ordinata evoluzione sociale e politica dei territori dipendenti sottoposti alla loro giurisdizione.

Esaminando ora gli sviluppi in corso in altre parti dell'Africa, la nostra attenzione si concentra logicamente in primo luogo sul recente referendum costituzionale tenuto in 14 territori africani della Francia (incluso il Madagascar) il 28 settembre scorso. Questa azione unica, di importanza veramente drammatica, è stata uno dei più significativi e lungimiranti sviluppi nell'evoluzione politica dell'Africa durante quest'anno, e dovrebbe risolversi in una nuova e reciprocamente utile associazione fra la Francia e i Territori franco-africani.

In seguito a queste elezioni tenute sulla base del suffragio universale per tutti coloro che avessero superato il ventunesimo anno di eta, il Territorio della Guinea Francese, che ha votato a favore della sua indipendenza, sta prendendo ora le misure necessarie per ritirarsi dalla Federazione Franco-Africana dell'Africa Occidentale. Gli altri 13 territori africani della Francia saranno presumibilmente organizzati entro i prossimi sei mesi nella nuova Comunità Francese. Ciascun territorio avrà apparentemente piena autonomia locale. Le questioni di interesse comune per i membri della Comunità come la difesa, le relazioni estere e la moneta, saranno trattate da speciali istituti federali, nelle quali il Governo Francese avrà una parte dominante.

L'organo esecutivo della nuova comunità sarà il Presidente della Repubblica Francese, assistito da un Governo composto dai primi ministri di Francia e degli altri territori, nonchè dai ministri francesi responsabili delle questioni di interesse della Comunità. Un Senato e una Corte Arbitrale per sistemare le controversie fra i vari territori saranno pure istituiti.

In base alla costituzione i Territori che scelgono di entrare nella comunità possono in seguito lasciarla e divenire indipendenti. Questa indipendenza comunque dovrà essere negoziata fra il Territorio interessato e la Francia metropolitana. E' da sperare in ogni caso che relazioni durature, strette e reciprocamente utili saranno mantenute fra la Francia ed i suddetti territori.

Gli sviluppi nei territori africani sottoposti all'Inghilterra sono ugualmente incoraggianti. Quarantacinque delegati della Nigeria sono attualmente impegnati in una conferenza costituzionale a Londra allo scopo di determinare le misure da adottare per guidare questa Federazione gigante dell'Africa Occidentale (circa 35 milioni di abitanti) all'indipendenza per il 1960. I rappresentanti riuniti della Conferenza stanno lottando per risolvere alcuni problemi, come la questione relativa alla creazione di nuovi Stati nell'ambito della Federazione, che ora è divisa in tre grandi regioni; come il problema della assegnazione delle entrate da ripartire fra i governi regionali e il Governo Federale; come il controllo della polizia e le leggi elettorali. Nel '57, durante un'altra conferenza costituzionale tenuta a Londra, le regioni orientale ed occidentale della Nigeria richiesero l'autogoverno interno e fin da allora l'ottenero. La regione settentrionale — la più popolosa e in predominanza musulmana — vuole l'augoverno per il marzo del 1959; il Camerum meridionale, un Territorio Fiduciario Britannico che è rappresentato nel Governo Federale Nigeriano, desidera l'autogoverno interno per l'ottobre del 1959.

Le elezioni federali nel prossimo anno saranno tenute in tutta la Nigeria e alla nuova Assemblea che ne uscirà sarà chiesto di approvare una mozione che formalmente richieda alla Gran Bretagna di concedere l'indipendenza alla Federazione per il 1960. La Gran Bretagna ha reso noto l'anno scorso che essa accoglierebbe una tale risoluzione con simpatia e sarebbe pronta a fissare la data per la fine del Governo Coloniale che cominciò circa cento anni fa.

La Sierra Leone, pure sotto Amministrazione Britannica, nell'Africa Occidentale, e l'Uganda nell'Africa Orientale stanno pure facendo importanti passi verso l'autonomia e l'autogoverno. In Kenya sono state tenute le elezioni per la nuova e più ampia rappresentanza accordata agli africani nel Consiglio Legislativo. Tuttavia continua molto forte la pressione per una ancora più grande partecipazione africana nel governo multirazziale di questa colonia della Corona.

(Continua in IV pag.)

Gli Stati Uniti e l'Africa: questioni aperte e aspetti favorevoli

La ricerca di una giusta politica razziale

(Continuaz. della III pag.)

Il più importante problema Centrale e naturalmente quello politico dell'Africa Orientale quello di mettere in pratica una politica equa per dare una giusta sistemazione alle relazioni fra le molte razze che vivono fianco a fianco in quest'area.

Il Primo Ministro Sir Roy Welensky della Federazione della Rhodesia e Nyassaland, in un articolo dell'edizione di ottobre della rivista «Western World» pubblicata a Parigi il 24 settembre, diceva: «E' mia ferma opinione che il regime di amicizia e di cooperazione fra le razze che noi tentiamo di attuare nella Federazione della Rhodesia e del Nyassaland, è il massimo che si può fare a vantaggio dei popoli dell'Africa». La Federazione in effetti spera di risolvere i problemi razziali attraverso una politica di compartecipazione delle varie razze.

D'altra parte in regioni come quelle dell'Africa Occidentale dove i coloni bianchi sono pochi o giunsero quasi esclusivamente in qualità di missionari, di commercianti, di insegnanti di amministratori o tecnici i problemi razziali sono relativamente meno importanti.

Si può concludere allora che il contatto fra gli africani ed europei di per se stesso non dà origine a serii problemi razziali ma invece la concorrenza sociale ed economica fra due gruppi razziali stabili in modo permanente su uno stesso territorio — come avviene nelle zone abitate anche dai coloni bianchi — crea i problemi razziali. Il problema consiste essenzialmente nella aspirazione africana di avvicinarsi sempre di più al più elevato livello di vita degli europei e di accrescere la propria partecipazione nelle grandi risorse naturali e nella produzione dei paesi africani.

Benchè non ci sia possibile ignorare i molti pericoli inerenti ad ogni fallimento nel risolvere il problema di una convivenza fra le numerose razze viventi nei territori africani sia dipendenti che indipendenti, dobbiamo tuttavia riconoscere che nel momento presente — anche in considerazione dei nostri problemi domestici — noi dobbiamo umilmente evitare di proporre delle soluzioni specifiche. Noi possiamo e dobbiamo continuare ad essere fermamente a favore del principio universale della non discriminazione e della ugualianza razziale.

Nella misura in cui saremo capaci di risolvere questo complicato problema della armoniosa convivenza razziale entro i nostri propri confini, saremo in una migliore posizione morale che ci consentirà di esercitare una più grande influenza a favore di soluzioni moderate dei problemi razziali in Africa e in altri paesi del mondo.

Pressioni esterne: il comunismo

Oltre alla dannosa influenza esercitata dagli attriti razziali, il movimento nazionalista in Africa è ulteriormente turbato dalle macchinazioni del comunismo internazionale, che cerca sempre di volgere le situazioni fluide a vantaggio del blocco comunista.

Alla conferenza della «Solidarietà» afro-asiatica del Cairo, tenuta nel dicembre e gennaio scorso, i comunisti resero noto al mondo che l'Africa stava per diventare il nuovo campo della loro sovversione anticoloniale.

Nei mesi recenti i comunisti hanno rigorosamente continuato il loro lavoro di penetrazione capillare nelle organizzaizoni nazionalistiche. Essi continuao a lavorare con gran lena in Egitto e nell'Europa occidentale per influenzare le migliaia di studenti africani che studiano ora in questi paesi, portando molti di loro nei paesi del blocco comunista o nell'Unione Sovietica, con borse di studio o con gite opportunamente preparate e «guidate». Essi stanno dedicando a ritmo crescente molti studi e lavori di ricerca ad argomenti africani e stanno addestrando un maggior numero di specialisti negli affari africani: ciò sia nell'Unione Sovietica che nei satelliti. Negli ultimi due anni i comunisti hanno stipulato accordi commerciali con la maggior parte degli stati indipendenti africani. Essi stanno facendo pressione per scambiare rappresentanze diplomatiche con quegli stati indipendenti con i quali non lo hanno ancora fatto.

Benchè l'attuale offensiva sovietica nel campo economico, culturale e diplomatico non abbia ancora dato risultati importanti in Africa, nessuno può permettersi di mostrare compiacenza. Gli ostinati ed abili comunisti, esperti nelle tattiche sovversive e rivoluzionarie, devono esser tenuti nella giusta considerazione. Il successo nel far fronte alla sfida comunista in Africa dipenderà direttamente dal successo che sarà ottenuto nell'aiutare gli africani a realizzare le loro legittime aspirazioni politiche ed economiche, in modo progressivo.

La lotta per lo sviluppo economico

Bisogni dell'Africa nel campo economico e sociale, strettamente collegati ai suoi problemi politici-razziali, sono numerosi e urgenti, fra questi vi è il bisogno per maggiori investimenti di capitali sia pubblici che privati, per una maggior specializzazione dei quadri tecnici, esecutivi e organizzativi, per una maggiore facilità delle comunicazioni e dei trasporti e per la «diversificazione» delle economie basate sulla mono-coltura.

Costituendo la più grande prova per la nostra saggezza, buona volontà e generosità, questi problemi economici richiedono da parte nostra una pronta azione riparatrice. Essi sono così numerosi che nessuna nazione può risolverli da sola. L'Africa deve avere e merita di avere l'appoggio cooperante di tutte le nazioni del mondo libero in questo tentativo. Molto è già stato fatto.

Le Nazioni Unite stanno contribuendo in molti modi ad aiutare lo sviluppo dell'Africa. Un sesto di tutti i prestiti fatti dalla Banca Internazionale per lo Sviluppo e la Ricostruzione, dal 1951 ad oggi, sono andati a Stati e Territori africani. Il Signor Eugene T. Black, Presidente della Banca, calcola approssimativamente sui 100 milioni di dollari. Egli ha detto inoltre che prevede una crescente attività della Banca nel settore Africano. Gli Stati Uniti, e ciò deve essere messo in evidenza, contribuiscono almeno nella misura del 40 per cento al fondo della Banca. L'Unione Sovietica, questo è altrettanto importante, non è nemmeno membro della Banca.

Il programma di assistenza tecnica delle Nazioni Unite ha devoluto più di 3 milioni di dollari all'anno allo sviluppo africano, e prevede di aumentare tale somma in misura considerevole nei prossimi anni.

Nella primavera scorsa il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ha creato una nuova Commissione Economica per l'Africa che avrà i suoi uffici centrali ad Addis Abeba. La prima sessione di tale organismo sarà tenuta nel prossimo dicembre. Gli Stati Uniti non sono membri della commissione ma vi saranno rappresentati da osservatori alla seduta inaugurale.

Riteniamo che questo nuovo organo delle Nazioni Unite sarà in grado di mettere in evidenza i molti problemi economici dell'Africa, come pure le opportunità favorevoli che si presentano. Esso sarà in una posizione tale da poter aiutare gli Stati Africani a trovare delle risposte efficaci ai loro problemi. Esso rappresenterà anche un centro di discussione per un ampio scambio di vedute ed opinioni, come pure per una più dettagliata considerazione dei piani futuri e delle nuove tecniche atte ad accelerare lo sviluppo economico africano.

Fianco a fianco con lo sviluppo economico deve venire naturalmente il progresso sociale. Sia le Nazioni Unite che i paesi del mondo libero devono contribuire al progresso sociale africano. Per lo sviluppo dell'agricoltura africana e per il suo progresso verso la industrializzazione, bisogna tener conto delle risorse umane disponibili e delle strutture sociali nell'ambito delle quali lo sviluppo economico avviene. Questo è particolarmente vero dal momento che le strutture sociali in Africa vanno dalle primitive organizzazioni tribali fino alle società urbane altamente sviluppate.

In relazione a ciò possiamo prendere atto felicemente degli importanti contributi dati allo sviluppo sociale ed economico dell'Africa dalle Agenzie Tecniche delle Nazioni Unite — l'Organizzazione Mondiale di Sanità — la FAO — l'UNICEF — L'ILO — l'UNESCO.

La Commissione Economica per l'Africa, di recente creazione, si occuperà anche delle questioni sociali nella misura in cui esse sono collegate con lo sviluppo economico.

Gli investimenti privati degli Stati Uniti e dell'Europa stanno assumendo una crescente importanza per lo sviluppo economico africano. I nostri investimenti nel continente assommano ora a circa 624 milioni di dollari, la metà dei quali è investita nell'Unione del Sudafrica, Gli investimenti europei sono un multiplo di tale somma. I Governi europei stanno spendendo da 600 a 700 milioni di dollari all'anno nei paesi africani, principalmente a favore dell'assistenza economica ai loro territori dipendenti.

I programmi degli Stati Uniti per gli accordi commerciali e la sicurezza mutua, che sono stati messi in atto da alcuni anni, dimostrano un chiaro riconoscimento da parte nostra della interdipendenza e reciprocità di interessi fra il nostro paese e le altre nazioni del mondo libero, incluse le nazioni africane. Durante gli ultimi due anni fiscali il programma per la sicurezza mutua ha fornito da solo più di 70 milioni di dollari all'anno, in assistenza economica e tecnica al Marocco, Tunisia, India, Etiopia, Somalia, Ghana, Liberia, Territori dell'Africa inglese. Il livello degli aiuti nell'anno fiscale 1959 sarà più elevato di quello del '58.

La Export Import Banck de gli Stati Uniti ha fornito ai paesi africani da 10 a 15 milioni di dollari all'anno, in forma di prestiti destinati a piani di sviluppo. Il nuovo Development Loan Fund sta ora cominciando ad approvare dei prestiti a favore di Stati Africani. E' da sperare che il volume di questi prestiti sarà aumentato, a condizione che il Congresso renda disponibile i capitali sufficienti.

Allo scopo di costruire una economia sana e fondata su basi durevoli nei territori africani, gli investimenti e il commercio su scala sempre più vasta sono necessari. Anche gli investimenti privati devono avere la loro parte. A questo proposito è interessante notare che lo Stanford Research Institute ha proprio recentemente annunciato un programma atto a stimolare gli investimenti privati oltremare in Africa.

Questo nuovo programma, reso possibile dai fondi tratti da industrie e fondazioni private, curerà la compilazione di informazioni precise circa le opportunità di investimenti di tutto il continente africano.

Nel suo discorso davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 18 settembre u.s. il Segretario di Stato Dulles sottolineò otto diverse misure che gli Stati Uniti sarebbero pronti a mettere in atto, previa naturalmente l'approvazione del Congresso, a favore dello sviluppo economico in tutto il mondo.

Queste misure, che vale la pena qui di ripetere in quanto applicabili anche ai bisogni africani, includono:

1) Procedere vigorosamente ed efficacemente con gli attuali programmi di finanziamento di piani di sviluppo;

2) Aumentare gli sforzi per mettere in evidenza il ruolo costruttivo che l'iniziativa privata può avere nello sviluppo economico;

3) Esaminare come gli Stati Uniti potrebbero cooperare con i programmi regionali di sviluppo, nel caso in cui tale collaborazione sia desiderata dai paesi interessati, e nel caso in cui la collaborazione su base regionale anzichè su base bilaterale sia chiaramente più utile.

4) Esaminare l'opportunità di aumentare il capitale della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e le quote del Fondo Monetario Internazionale.

5) Esaminare la possibilità di creare una Associazione Internazionale per lo Sviluppo, come organismo affiliato alla Banca Internazionale, e con condizioni tali da assicurare ampi ed efficaci aiuti.

6) Appoggiare vigorosamente l'assistenza tecnica nei nostri programmi come pure tramite i programmi ampliati per l'assistenza tecnica delle Nazioni Unite, e infine dando un sostanziale contributo iniziale al nuovo Fondo delle Nazioni Unite per i progetti speciali.

7) Chiedere l'assistenza delle Università e delle istituzioni scientifiche degli Stati Uniti, in unione a quella di altri paesi cooperanti allo scopo di raggiungere un approfondimento scientifico e tecnologico dei problemi di particolare importanza per i paesi sottosviluppati.

8) Chiedere fondi al Congresso per i programmi sanitari.

Si può dire fin d'ora che nei prossimi mesi l'amministrazione renderà noti dettagli più completi su tutto questo programma.

Conclusioni

Mi sono dilungato alquanto sui problemi politici, economici, e sociali dell'Africa, sugli sviluppi africani e sui nostri rapporti con tutto ciò Vediamo ora le conclusioni.

Innanzitutto gli Stati Uniti devono valutare in modo adeguato le forze politiche che dinamicamente operano oggi in Africa. Poichè riconosciamo il valore vitale della interdipendenza fra Africa ed Europa, dobbiamo anche appoggiare la costruttiva evoluzione politica dell'Africa e dobbiamo lavorare a favore della comprensione reciproca e sostenere i comuni ideali che sono stati affermati nella Carta delle Nazioni Unite.

L'Africa nutre in generale sentimenti amichevoli nei confronti dell'occidente, nonostante che gli Stati indipendenti africani non abbiano dato a vedere alcun desiderio evidente di stringere alleanze formali con paesi occidentali, a minacciare questo atteggiamento fondamentale di amicizia vi è comunque l'insidiosa forza del comunismo internazionale, che vorrebbe escludere l'occidente da quest'area e farla tutta quanta cadere nella trappola della schiavitù politica, sociale ed economica del comunismo. Noi dell'occidente non abbiamo tempo da perdere. Dobbiamo anticipare gli eventi, dobbiamo capire con simpatia le aspirazioni africane e dobbiamo contribuire alla loro realizzazione.

In secondo luogo, poichè è chiaro che l'Africa ha un bisogno fondamentale di pronti e tempestivi aiuti per lo sviluppo economico e sociale e per lo sradicamento della malattia dell'ignoranza e della povertà, gli Stati Uniti devono agire con prontezza generosità e saggezza fornendo adeguata assistenza economica e tecnica a questo vasto continente sottosviluppato. Per far ciò dobbiamo avere la piena comprensione e l'appoggio del popolo americano.

L'opportunità di creare una base sana per le relazioni durature e amichevoli e per la cooperazione reciproca fra la America e l'Africa che sta sorgendo, è oggi dalla parte nostra. Dobbiamo fare il massimo possibile per cogliere questa opportunità senza ritardo alcuno.

Settore africano dell'Imago Mundi

Riuscire a conferire ad una enciclopedia geografica il ritmo e l'agilità di un settimanale illustrato, del tipo di quelli che tanto successo hanno riscosso nel dopoguerra presso il vasto pubblico ed anche fra le élites, poteva sembrare, fino ad oggi, impegno troppo arduo per avere la speranza di un successo. Illustrare usi e costumi, economie, struttura fisica e politica dei vari paesi, in un mondo in continuo divenire, con il brio del reportage e nel contempo con la esattezza non effimera di uno studio severo, era sempre apparso una antinomia inconciliabile. Queste parole sono servite di presentazione nella sede dell'Istituto Italiano per l'Africa, per il ventinovesimo fascicolo dell'enciclopedia geografica «Imago Mundi». Essa, si è rilevato, dischiude le porte del Continente Africano, come lo dimostra il successo che, nel giro di pochi mesi, ha coronato questa fatica: successo che non è stato solo di stima per l'attenzione che stampa, enti, autorità culturali hanno voluto conferire all'opera, ma principalmente successo di pubblico, sia italiano che straniero. Fu così infatti che l'insigne geografo Federico De Agostini ha presentato alla stampa il primo numero della nuova serie di pubblicazioni di «Imago Mundi», l'enciclopedia geografica edita dall'Istituto per ricerche geografiche e studi cartografici di Milano. Esaurito il ciclo delle pubblicazioni relativo ai paesi dell'Asia, «Imango Mundi» affronta ora la trattazione del continente africano, iniziando dall'Egitto. L'illustrazione dell'Africa occuperà 22 fascicoli che si andranno ad aggiungere ai 28 precedenti.

«Gli inquietanti sviluppi della politica del Nord Africa non devono farci dimenticare — ha detto il prof. De Agostini — quale potente serbatoio di energie e di ricchezze questa terra possa rivelarsi per il fabbisogno dei popoli di più antica civiltà: il nuovo stato indipendente del Ghana, messo a battesimo il 5 marzo dello scorso anno, dà la misura di quali aspirazioni lievitino nel continente africano».

Il metodo di trattazione dell'enciclopedia «Imago Mundi» (che si richiama direttamente «Imago Italiae» creata ed attuata 20 anni or sono da De Agostini), è quello di illustrare come si disse, con il brio del «reportage» e con la esattezza di uno studio severo, i vari paesi della terra nei loro aspetti fisici, politici, antropici, economici e nelle peculiari manifestazioni della vita d'oggi.

Al Continente Africano saranno dedicati 22 fascicoli, uno per ogni stato. Saranno illustrati, oltre l'Egitto, la Libia, la Tunisia, l'Algeria, il Marocco, l'Africa spagnola, l'Africa Occidentale Francese e il Togo, Gambia e Sierra Leone, la Liberia, il Ghana, la Nigeria, l'Africa Equatoriale Francese e il Camerun, il Sudan, l'Etiopia, la Somalia, l'Africa Orientale Britannica, il Congo Belga, l'Africa Portoghese, la Rhodesia e il Niassa, il Madagascar e infine il Sud Africa in due dispense.

I criteri illustrativi sono quelli che il pubblico ha già mostrato di apprezzare e che brevemente si riassumono in un profilo geo-politico, antropico ed economico, corredato da un complesso di notizie di attualità, da una sequenza di fotografie e di cartogrammi, da una carta geografica di consultazione stampata a 10 colori e da una tavola geo-pittorica pure a colori che potrebbe essere definita «il volto vivo del paese».

La carta geo-pittorica, che è la maggiore novità dell'opera, presenta infatti il paese con le caratteristiche essenziali della natura, del paesaggio, della storia, del costume e dell'arte.

A questo risultato si è giunti attraverso una accorta e meditata selezione di elementi significativi che forniscono una conoscenza non ingannevole dell'autentico spirito di quel territorio e del suo popolo.

R.

Viaggio africano di Mason Sears

New York, 29

Mason Sears, il Rappresentante degli Stati Uniti al Consiglio di Tutela, ha lasciato New York per un viaggio privato di sei settimane in Africa.

Nel corso del viaggio egli toccherà il Kenya, il Tanganiyka, il Nyassaland, Mozambico, l'Africa de Sud e Ghana dove assisterà, in qualità di osservatore ufficioso alla conferenza non governativa, che avrà luogo ad Accra l'8 dicembre p.v. di tutti i partiti politici delle nazioni indipendenti e dei territori non indipendenti africani.

Per lo sviluppo dell'industria del Buganda

Kampla, 30.

Un membro del Lukiko del Buganda, Leonard Bassude, è giunto in Inghilterra per avere contatti con uomini d'affari britannici onde invogliarli ad investire capitali nell'industria leggera del suo paese.

«Io penso, egli ha detto, che i britannici e gli africani, debbono realizzare che i Buganda dovrà utilizzare il meglio possibile la sua ricca produzione di cotone».

Intanto l'associazione dei commercianti dell'Uganda ha deciso di indire uno sciopero nazionale il 17 novembre, mediante la chiusura di negozi per protestare contro la decisione del Governo dell'Uganda di togliere il blocco sui fitti che doveva effetuarsi in due tappe nel 1959 e nel 1960.

Il Segretario dell'associazione ha reso noto di aver inviato al Governatore Sir Frederich Crawford una lettera per chiedergli di «salvare un migliaio di asiatici di modesta condizione che saranno danneggiati dallo sblocco dei fitti».

Il 17 novembre è il giorno in cui si riunirà il nuovo Consiglio Legislativo a Kampala.

Avvento di un Governo militare in Birmania

La situazione birmana ha subito recentemente una nuova svolta che, pur essendo ancora difficilmente valutabile, sembra indicare le difficoltà che anche in Birmania si frappongono ad un definitivo consolidamento del regime democratico. Il 26 settembre il primo ministro U Nu annunciava infatti di aver invitato il comandante dell'esercito, gen. Ne Win, a formare un nuovo governo per garantire la libertà e la regolarità della consultazione elettorale generale, che veniva spostata dal novembre di quest'anno all'aprile 1959. Anche se la dichiarazione di U Nu non appariva immediatamente provocata da una diretta presa del potere da parte delle forze armate, è indubbio che il concentramento di reparti dell'esercito nella capitale — notato nella seconda metà di settembre da molti osservatori occidentali — e le prese di posizione di numerosi alti ufficiali contro la recente politica del governo U Nu hanno creato per quest'ultimo una situazione insostenibile.

L'insediamento al potere di Ne Win avverrà comunque col rispetto della forma democratica, e cioè con un voto del Parlamento, che sarà convocato il 28 ottobre a questo specifico scopo e subito disciolto all'indomani. Inoltre, in uno scambio di note con U Nu, Ne Win si è impegnato a non includere nel nuovo governo altri capi militari ed a porre un freno all'attività politica svolta negli ultimi tempi dalle forze armate. Da parte sua U Nu ha dovuto accettare che dalla nuova compagine siano esclusi a priori tutti i suoi seguaci, mentre nulla si dice sulla possibile inclusione dei suoi avversari politici.

Questo ricorso ad un «uomo forte» non è che la più recente — e probabilmente non ultima — tappa di un processo d'involuzione verificatosi in Birmania negli ultimi anni e direttamente legato al progressivo sfaldamento dell'unità, dell'integrità e della stessa efficienza della Lega antifascista per la libertà del popolo (AFPEL): questa aveva retto da sola il paese nei primi anni dell'indipendenza, superando enormi difficoltà e prima fra tutte l'insurrezione armata dei comunsiti e delle minoranze nazionali. Essa non sembra tuttavia aver potuto sfuggire col tempo all'erosione implicita nel potere unico, assoluto ed in pratica — data la concreta situazione birmana — incontrollato da essa esercitato. Ne sono conseguiti un crescente isolamento della Lega dalle masse, una sempre più marcata apatia, soprattutto nelle campagne, per l'azione del centro, il diffondersi di personalismi all'interno della Lega stessa ed infine il manifestarsi in essa di frazioni invocanti soluzioni di politica interna ed estera diverse nella sostanza se non nella forma e miranti ad accaparrarsi con ogni mezzo il controllo di una parte sempre più vasta della amministrazione e delle forze armate.

Questa situazione si era aggravata nella primavera scorsa fino alla totale rottura dell'AFPFL, tra il gruppo di U Nu e Thakin Tin (formalmente più tradizionalista, ma comunque in qualche modo legato con i sentimenti delle masse soprattutto rurali, e quello di U Ba Swe e U Kyaw Nyein, rappresentante dei ceti urbani, burocratici ed intellettuali, più occidentalizzati e legato da simpatie più marcate alla politica occidentale. La lotta tra le due frazioni era stata tale che U Nu, dopo aver formato il 4 giugno un nuovo governo escludente i rappresentanti del gruppo U Ba Swe-U Kyaw Nyein, era stato costretto a ricorrere all'appoggio dell'opposizione filocomunista del fronte unito nazionale per ottenere anche la precaria maggioranza di otto voti al dibattito di investitura.

Da allora la situazione non ha fatto che aggravarsi. Da un lato U Nu sembrava sperare di eludere le difficoltà create dalla rottura dell'AFPFL attraverso il tentativo di inserire nella scena politica birmana — purchè con l'impegno di attenersi al metodo pacifico e democratico — una pluralità di forze e di raggruppamenti che gli consentisse di prescindere definitivamente dall'appoggio del gruppo secessionista della Lega e di impostare su basi nuove tutto l'equilibrio parlamentare e politico. A questo scopo il passo fondamentale fu ravvisato da U Nu in un accomodamento con i comunisti in modo da riportarli alla legalità, ponendo termine ad un tempo alla lotta civile da loro condotta contro il governo ed alla loro esclusione dal gioco politico. In questo senso il governo di U Nu (che ad ogni modo si trovava nella necessità di rispondere con concrete concessioni all'appoggio fornitogli dal Fronte unito in Parlamento) concesse all'inizio di luglio un'amnistia e il ritorno alla legalità per le forze pubbliche che, secondo la formula di compromesso da U Nu stesso ideata, fossero «venute allo scoperto, lasciando la macchia.

Il primo gruppo ad approfittare della decisione di U Nu fu, il 10 luglio, il partito dei «Compagni del popolo», un'organizzazione filo-comunista che era scesa in lotta contro il governo nel 1947, quando costituiva ancora, col nome di Organizzazione dei volontari del popolo, la milizia di partito dell'AFPFL. Altri contatti erano stati presi con i ribelli delle minoranze nazionali mon e arakanese, alle quali U Nu pare avesse promesso le forti concessioni che sono possibili nell'ambito della Costituzione federale birmana e che finora erano tate fatte solo alle minoranze più numerose« Anche maggiori concessioni apparvero tuttavia necessarie se si fossero volute condurre in porto le trattative con il nucleo centrale del partito comunista birmano, guidato da Thakin Than Tun: un accordo con questo gruppo implicava infatti la soluzione dell'intero problema dei rapporti tra la frazione di U Nu e i comunisti, dei quali l'attuale partito birmano dei contadini e degli operai (gruppo principale del Fronte unito nazionale) non è che un'indiretta espressione legale.

E' facile intendere come in questo caso le trattative non vertessero tanto sui modi della resa e sul trattamento da fare agli ex ribelli, quanto sulle relazioni politiche tra le varie formazioni dopo l'accordo, sugli schieramenti e sul controllo per le elezioni allora previste per novembre e soprattutto sull'effettivo inserimento dei comunisti nella vita politica attiva dopo la consultazione elettorale. La prospettiva che i comunisti ottenessero dalle elezioni quell'affermazione che per dieci anni avevano cercato invano nella lotta armata, ha allarmato vari gruppi politici birmani e accresciuto le preoccupazioni nutrite fin dal giugno scorso negli ambienti diplomatici e strategici di Washington. Inoltre il gruppo secessionista dello AFPFL, che godette sempre delle simpatie occidentali più di U Nu, aveva ovviamente interesse a drammatizzare il pericolo di una vittoria dei comunisti o del loro mero ritorno alla legalità, in modo da squalificare la politica conciliante di U Nu e da ottenere contro il primo ministro quello appoggio palese da parte degli occidentali che non sembrava essergli venuto in misura sufficiente al momento della crisi del giugno scorso.

L'ipotesi di un rafforzamento parlamentare dei comunisti e ancor più le voci dell'inserimento di gruppi compatti degli ex ribelli con i loro ufficiali nell'esercito regolare sono riuscite particolarmente allarmanti per le forze armate, che per dieci anni sono state controllate e politicizzate a fondo dall'AFPFL e orientate in senso nettamente anticomunista, specialmente ad opera di U Ba Swe, che fino al giugno scorso era stato ministro della Difesa. L'esercito non ha mancato quindi di far presente a U Nu il suo dissenso in forma sempre più palese e violenta.

Anche altri sviluppi rendevano intanto sempre più difficili i rapporti del primo ministro con le forze armate. Dopo la scissione dell'AFPFL, entrambe le fazioni, oltre a lottare per accaparrarsi il monopolio dei vari settori dell'apparato statale, sindacale ed economico, andavano costituendo milizie armate di parte, ricorrendo apertamente alla violenza e assicurando da luogo a luogo il controllo della popolazione ad una delle due parti in lotta: le forze armate erano naturalmente oggetto di pressioni particolari. Fin dall'agosto si erano avute da parte del gruppo di U Nu, e soprattutto ad opera del capo delle associazioni contadine Thakin Tin, proteste per l'appoggio che l'esercito avrebbe fornito alle forze irregolari del gruppo di U Ba Swe, sempre assai influente tra le forze armate, e denunce contro la scarsa lealtà dei militari al governo. Vari ufficiali avevano reagito e da allora era cominciate a convergere sulla capitale quelle truppe che hanno finito col costringere U Nu a ritirarsi.

Sulla decisione del primo ministro può aver pesato anche la considerazione del rischio implicito nel diffondersi ancora una volta nelle campagne birmane, ad opera delle due fazioni dell'AFPFL, di quello stato d'insicurezza e di lotta armata che la politica conciliante di U Nu nei confronti dei comunisti mirava a eliminare. Il tentativo di trasferire sul piano legale e parlamentare la lotta tra i gruppi nazionalisti progressivi dell'AFPFL ed i comunisti, poteva rappresentare un consolidamento della democrazia birmana soltanto se il controllo del governo centrale sul paese ed un reale gioco democratico fossero stati assicurati: in caso contrario U Nu avrebbe semplicemente compiuto un «rovesciamento delle alleanze» in una guerra civile che non sarebbe cessata. Inoltre, date la scarsa simpatia dell'esercito per una soluzione di «fronte popolare» e la possibilità sempre presente di un intervento, diretto o indiretto, di forze esterne per bloccare l'evoluzione della situazione birmana a favore dei comunisti, una guerra civile contro il gruppo di U Ba Swe e di U Kyaw Nyein avrebbe avuto scarsa possibilità di concludersi a favore di U Nu.

Di fronte a questa situazione il primo ministro ha preferito battere in ritirata e non è escluso che, sotto la copertura del potere militare, le due fazioni dell'AFPFL trovino ancora una volta un compromesso che consenta loro di affrontare in formale unità la consultazione elettorale e di far pesare in essa l'apparato della Lega riunificata e quello delle organizzazioni da essa dipendenti. Ma se questa soluzione è quella che meglio si concilia con l'attuale situazione d'incertezze e d'attesa nell'Asia sudorientale e con il mantenimento della pace e del l'ordine a carattere immediato, è dubbio che essa consenta alla Birmania quegli sviluppi dinamici delle situazioni sociale ed economica che erano sembrati negli ultimi anni sempre più remoti, per il diffondersi nella vita del paese dell'immobilismo e della ricerca di equilibri precari tra forze dell'immobilismo e della ricerca di equilibri precari tra forze contrastanti.

Proprio dalla constatazione della pericolosità di questa stasi era partito il tentativo di U Nu di rompere con la vecchia situazione e di mettere alla prova la politica di «collaborazione pacifica con le forze nazionaliste» e di «adesione al metodo democratico» proclamata negli ultimi anni da tutti i partiti comunisti dell'Asia sudorientale. Ora il suo tentativo è fallito. Ma anche per i successo di U Nu i termini della situazione birmana non consentiranno molte alternative tra l'immobilismo e la scelta compiuta dal vecchio primo ministro. Essi dovranno soprattutto tener presente quello che per dieci anni è stato il principio fondamentale della politica di U Nu, e cioè la presenza ai confini, lungo una frontiera geograficamente non definita ed etnicamente inesistente, della Repubblica popolare cinese, con tutto il suo peso umano, politico ed economico. Il fatto che U Nu resti lo statista più gradito a Pechino potrebbe indurre i suoi avversari a non scartarlo totalmente dal potere.

E. P.

La TV educativa in America ha vinto la sua battaglia

Da qualche tempo a questa parte negli Stati Uniti la televisione educativa, considerata ancora da molti come un puro e semplice ausilio meccanico, adottato in condizioni di estremo bisogno per contribuire a compensare la penuria di insegnanti e di aule scolastiche, va dimostrandosi un fattore importantissimo dell'istruzione nazionale suscettibile di sviluppi forse impensati.

Le iniziative che in questo campo hanno preso corpo nelle ultime settimane, poi, sono di tale entità da lasciar prevedere che l'anno scolastico testè iniziatosi potrà un giorno esser ricordato come una vera e propria pietra miliare nella storia della televisione educativa.

Il 22 settembre nella zona di New York si è iniziato il più vasto programma di televisione educativa per le scuole che sia mai stato attuato sulla scala di un intero «stato». Esso contempla, grazie a uno stanziamento approvato nel mese di aprile dagli organi legislativi dello Stato di New York, un numero di ore settimanali di trasmissione che dalle 28 iniziali aumenterà sino a raggiungere un massimo di 35. Queste trasmissioni, a cura del Dipartimento per l'Educazione dello Stato, potranno essere captate per un raggio di 160 km. dalle scuole e dai privati.

Inoltre, sempre dal 22 settembre, vanno in onda ogni giorno, a Washington, lezioni di scienze destinate anche queste sia alle scuole che ai semplici telespettatori della zona.

Agli adulti i particolare è dedicata la trasmissione del venerdì nel corso della quale, in genere, illustri studiosi commentano i più recenti sviluppi in campo scientifico.

Si tratta di un programma sperimentale per l'istruzione scientifica lanciato dall'Associazione per la televisione educativa di Washington e realizzato con l'assistenza della National Academy of Sciences e grazie a finanziamenti delle Fondazioni Ford e Agnes E. Meyer.

Naturalmente nè a Washington nè a New York le telecamere hanno rimpiazzato l'insegnante il quale continua a dirigere il lavoro della classe più o meno secondo i metodi tradizionali, si prepara in anticipo, grazie ad una speciale documentazione orientativa su ciascun programma e dirige le discussioni che si tengono dopo ciascuna trasmissione fornendo tutti gli schiarimenti richiesti.

Si è ancora in una fase sperimentale, ma l'esperimento va assumendo proporzioni ormai ragguardevoli. Basti pensare che poche settimane or sono la Fondazione Ford ha annunciato lo stanziamento di circa un milione di dollari per il finanziamento di programmi sperimentali di TV educativa in 450 scuole di tutto il paese, cioè un numero doppio rispetto a quello delle scuole che la stessa Fondazione aveva aiutato in questo senso nello scorso anno.

Il 1958 si chiuderà poi con un notevole incremento del numero delle stazioni televisive educative, istituite senza scopo di lucro, per fini esclusivamente culturali, da enti, fondazioni e comunità.

Sin'ora ne esistevano 32 — quelle cioè cui nel 1952 la Commissione Federale per le Comunicazioni aveva assegnato il limitato numero di lunghezze d'onda allora a disposizione — con un pubblico complesivo di 40 milioni di telespettatori. Entro l'anno in corso ne entreranno in funzione altre 12.

Mentre si annunciano queste nuove iniziative, quelle vecchie, superati i primi ostacoli e le prime perplessità, vengono notevolmente incrementate. Così il «Semestre dell'alba» (Sunrise Semester), programma di lezioni universitarie destinate a coloro che possono dedicarsi allo studio solo al mattino presto prima di recarsi al lavoro, è stato notevolmente ampliato dalla New York University che lo aveva iniziato lo scorso anno su basi sperimentali. Grazie al successo senza precedenti dell'iniziativa, il «Semestre dell'alba» manda in onda questo anno anzichè il solo corso di letteratura con cui aveva avuto inizio nel 1957, ben quattro corsi tutti validi ai fini della presentazione agli esami e della formazione del curriculum: civiltà classica, matematica, letteratura e teoria dello Stato.

Forse l'esperimento più importante di quest'anno sarà quello denominato «Classe continentale», finanziato da un gruppo di industriali americani e dalla Ford Foundation. Esso sarà diffuso dall'una all'altra costa degli Stati Uniti dalle oltre 75 stazioni televisive partecipanti e comprenderà un corso di fisica destinato principalmente agli insegnanti di scienze delle scuole secondarie, ma che potrà essere seguito utilmente dagli studenti, dato che circa 300 istituti d'istruzione superiore ne hanno concordato di considerarlo parte dei propri corsi di studio a tutti i fini.

Questo programma si prefigge, soprattutto, di dare un contributo al miglioramento e allo snellimento dei programmi universitari. Ma non vi è dubbio che di esso beneficeranno in genere tutti gli spettatori di media cultura desiderosi di aggiornare le proprie nozioni nel campo scientifico.

Va infine rilevato come taluni sondaggi d'opinione abbiano permesso di accertare che un'alta percentuale di adulti accoglie con estremo favore e con una certa dose di curiosità i programmi televisivi a carattere culturale.

Ciò anzi ha indotto la stessa TV commerciale a seguire l'esempio di quella educativa. Così, ad esempio, il 6 ottobre, si è inaugurato sulla rete nazionale, un corso divulgativo sulla fisica dell'era atomica organizzato da una stazione che si finanzia con la pubblicità. Sarebbe difficile trovare una prova più convincente che la TV educativa in America ha ormai vinto la sua battaglia.

JOHN KERIGAN

I bombardamenti su Quemoy

San Francisco, 30.

Uno sporadico bombardamento di Quemoy ha avuto inizio questa mattina da parte dell'artiglieria comunista.

Novantuno morti e 253 feriti sono le vittime civili dei bombardamenti sull'isola dal 23 agosto al 26 ottobre a quanto è stato annunciato da Taipeh. Circa cinquemila case sono state distrutte o danneggiate.

Nei prossimi mesi una decina di grossi mezzi da sbarco saranno consegnati dall'esercito statunitense alla Cina nazionalista per permettere il rifornimento di Quemoy.

Radio Pechino, citando il «Quotidiano del Popolo» ritorna questa mattina sulla tesi del «complotto americano» inteso a «creare due Cine» mediante un accordo internazionale che consenta agli Stati Uniti di «porre Formosa sotto amministrazione fiduciaria»

A questo proposito il giornale aggiunge che le N. U. non hanno il diritto di trattare il problema dello stretto di Formosa».

L'organo ufficioso cino comunista conclude sostenendo che il completamento dell'unificazione cino-continentale è affare interno di Pechino.

La preparazione della campagna elettorale in Francia

Parigi, 30.

La preparazione della campagna elettorale francese ha registrato oggi un colpo di scena che potrebbe profondamente influire sui risultati della consultazione popolare di novembre: l'Unione per la nuova repubblica, il partito capeggiato da Soustelle e che intende presentarsi alle elezioni con l'etichetta di «gaullista» ha rotto il «patto a quattro» che lo legava ai moderati di Duchet, a Bidault e al radicale dissidente Morice. Non si tratta di una rottura violenta e per il momento interessa soltanto la presentazione dei candidati del dipartimento della Senna (Parigi e dintorni). Tuttavia gli osservatori politici vi vedono un mutamento di rotta più politico che tattico.

Separandosi da Duchet Bidault Morice, l'unione per la nuova repubblica si sforzerebbe ad adeguarsi al «centrismo del Generale De Gaulle. All'interno dell'unione le discussioni sarebbero state tali da indurre Soustelle e Michelet, due dei tre ministri che hanno aderito alla nuova formazione, a minacciare di rassegnare le dimissioni.

Stando alle prime previsioni elettorali fatte dalla stampa filo-gollista la futura assemblea nazionale sarebbe così composta: 30-40 comunisti; 120 socialisti; 60-70 radicali di ogni tendenza; una quarantina di repubblicani popolari; una cinquantina di soustelliani, infine 130-140 moderati i quali diventerebbero così il più forte partito della quinta repubblica. Se queste previsioni si avverrassero la camera della quinta repubblica farebbe perno ancora una volta sui radicali, notoriamente divisi tra di loro, e perciò rischierebbe di diventare altrettanto ingovernabile della precedente.

Mobilitazione in Israele?

Il Cairo, 30.

Negli ultimi due giorni Israele ha proclamato la «mobilitazione generale» per attuare un piano che mirerebbe a porre la riva destra del Giordano sotto la protezione dell'ONU.

Il piano sarebbe stato suggerito e verrebbe appoggiato dalla Gran Bretagna, così scrive stamane «Al Ahram», al quale fanno eco tutti i giornali egiziani.

«Al Akabar» aggiunge che imponenti forze israeliane sono concentrate dinanzi a Gerusalemme, pronte a intervenire in Giordania in aiuto di Re Hussein, se l'evacuazione delle truppe britanniche, completata ieri, dovesse renderlo necessario.

D'altra parte si apprende da Gerusalemme che negli ambienti ufficiali israeliani le notizie della stampa cairota secondo le quali Israele si appresta ad attaccare la Giordania vengono definite «grossolane menzogne».

Dibattito sulla politica estera ai Comuni

Londra, 30

I vari problemi di più scottante attualità sono stati stasera affrontati dal Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd durante il dibattito ai Comuni. Circa la questione Giordana, Lloyd ha detto che la Gran Bretagna è pronta a partecipare allo sviluppo del Medio Oriente nel miglior modo possibile. Quanto alla conferenza di Ginevra, lo oratore ha auspicato che essa sia coronata da successo. Per quanto riguarda Formosa, il Ministro ha affermato che mentre gli Stati Uniti desiderano trattare il problema pacificamente, il governo di Pechino continua ad impiegare la forza. Su Cipro, Selwyn Lloyd ha detto: «Noi comprendiamo le difficoltà del governo greco e non vogliamo creame delle nuove. Siamo disposti ad accettare la idea di una conferenza a qualsiasi momento e preferiamo considerare rinviato più che concluso questo ciclo di discussione». Intervenendo a sua volta nel dibattito il laborista Bevan ha affermato che il popolo britannico spera che il governo parli con più fermezza agli americani, sia per quanto concerne il problema delle isole costiere del la Cina, sia in merito alla ammissione della Cina-popolare all'ONU.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Ogni buona massaia dovrebbe avere nel suo frigidaire la CICICOLA bibita popolare e sana Chiedetela da AZINCO telefono N. 646 dove la trovate pronta!! non avete più bisogno di altre bibite.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٣١ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٨ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

برقية الى رئيس الوزراء من الفاتيكان

أرسل الكاردينال ألويزى ماييلا ردا على تعزى الحكومة الصومالية بمناسبة وفاة قداسة البابا البرقية التالية الى رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى :

«يود مجلس الكرادلة أن يعبر لكم عن مزيد شكره للتعزية التى تقدمتم بها باسمكم وباسم الحكومة الصومالية بمناسبة وفاة قداسة البابا بيو الثانى عشر» ٠

لبنان ستطالب بسحب المراقبين

بيروت ـ ٢٩ اكتوبر

قررت الحكومة اللبنانية بناء على تصريح لرئيس وزرائها السيد رشيد كرامة أن تطلب من الامم المتحدة سحب مراقبيهمن الاراضى اللبنانية ٠ وأضاف السيد كرامة أن الحكومة تنظر الآن فى امكانية سحب الاحتجاج ضد الجمهورية العربية المتحدة الذى قدمته الحكومة السابقة لمجلس الأمن وأن حكومة الولايات المتحدة عرضت عليها مساعدة مالية «محدودة ودون أى شرط» ٠

وفد تونسى فى غينيا

تونس ـ ٢٩ اكتوبر

سيترأس وفد «النية الحسنة والصداقة» الذى سيغادر تونس عن قريب فى طريقة الى غينيا السيد محمد مسمودى السفير السابق لتونس فى فرنسا ٠

فرنسا تقترح منح كاميرون

الاستقلال ابتداء من أول يناير ١٩٦٠

باوندى ـ ٢٦ اكتوبر

اقترحت فرنسا على لجنة الوصاية للامم المتحدة الغاء نظام الوصاية ومنح كاميرون الاستقلال ابتداء من أول يناير سنة ١٩٦٠ وأضاف المندوب الفرنسى أن هذا القرار اتخذ من طرف الحكومة الفرنسية بموافقة الجمعية التشريعيةوحكومة كاميرون وانه سيجرى استفتاء تحت مراقبة الامم المتحدة فى كاميرون أثناء السنة الحالية ٠

٤١ سيدة يمثلن ٣٨ دولة فى الدورة الثالثة عشرة

الجمعية العامة للامم المتحدة

حين عقدت الجمعية العامة دورتها الاولى فى لندن عام ١٩٤٦ كان مجموع المندوبات اللاتى اشتركن فى تمثيل بلادهن لدى الامم المتحدة ثمانى سيدات ٠

ويومها اشاد انصار المساواة بين المرأة والرجل بان نساء العالم وجدن من يمثلهن فى اولى دورات «البرلمان العالمى» ٠٠

ومرت الايام وعدد النساء اللواتى يحضرن جلسات الجمعية العامة فى ازدياد مطرد ، وفى كل دورة يسجل المهتمون بجمع هذه المعلومات ، وخصوصا أعضاء «لجنة مركز المرأة» التابعة للامم المتحدة رقما قياسيا جديدا لعدد النساء ٠٠

وفى العام الماضى قيل ان عدد النساء بين الوفود الاعضاء بلغ الذروة فقد كان بين الوفود التى اشتركت فى الدورة الثانية عشرة للجمعية العامة ٢٧ وفدا يشمل ٣٦ مندوبة بين اعضائه ٠

وكان بينهن ثلاث يمثلن البلاد العربية : السيدة بديعة افنان (العراق) ، والسيدة دنيس هيكل (الاردن) ، والآنسة فائقة فاروق (تونس) ٠

ثم جاءت الدورة الراهنة (الثالثة عشرة) لترى عدد النساء يقفز مرة اخرى ليبلغ ٤١ من السيدات والآنسات من ٣٨ دولة٠

وتمثل المرأة العربية فى هذه الدورة سيدتان هما السيدة روز خدورى عضو وفد العراق ، والآنسة فائقة فاروق عضو وفد تونس ٠

وسوف تعمل السيدة روز خدورى فى اللجنة الثالثة (الاجتماعية الثقافية) ، وهى تقول فى هذا الصدد : انني اهتم اكثر من أى شىء آخر بموضوع حقوق الانسان ، لان مناقشته سوف تشمل حركة التحرير واطلاق الحريات التى تجتاح العالم الآن ، وانا فخورة بان اكون اول سيدة تشترك فى اعمال الامم المتحدة بعد ثورة العراق التى منحت المرأة العراقية حقها فى النهوض بمسئولياتها نحو بلادها وكل ما أرجوه أن تعمل البلاد العربية ـ التى تتعاون الآن فى وحدة منسجمة ـ على رفع مستوى المرأة وان تفسح لها المجال فى المؤتمرات الدولية ٠

ومضت السيدة تقول : اثبتت المرأة العربية فى كل الاحداث والتطورات التى مرت ببلادنا انها قادرة على النهوض بواجباتها الوطنية الى جانب الرجل، ولمست هنا فى الامم المتحدة ان بلادا كثيرة ـ وخصوصا الدول الاسيوية والافريقية ـ تضم نساء بين وفودها، وانا اتمنى ان ارى فى المستقبل القريب عددا كبيرا من المندوبات بين وفودالدول العربية٠

والسيدة روز خدورى حائزة على الدكتوراة فى التربية وعلم النفس للاطفال من جامعة كولومبيا (بالولايات المتحدة) ، وهى استاذة بكلية عالية سابقا (التحرير الآن) ٠

ومن السيدات اللواتى يمثلن بلادهن فى الدورة الثالثة عشرة عدد من اعضاء البرلمان ، ففى وفد الهند اثنتان هما مسز لافانيا برابا دوتا ، ومسز ميمونة سلطان ، وسيدتان من اعضاء برلمان الدانمرك وسيدة من اعضاء البرلمان اليونانى هى مسز لينا تسالد اريس وانتخبت رئيسة للجنة الثالثة (الاجتماعية الثقافية) ٠

وبين الدول التى ارسلت سيدات الى الامم المتحدة لاول مرة السلفادور ، وافغانستان ومن اعضاء وفدها السيدة محبوبة سليمان زوجة سفير افغانستان السابق لدى لندن والسيدة نجيبة طبيبى ٠

وبوفد اثيوبيا الآنسة جوديت ايسرو مديرة ادارة الهيئات الدولية بوزارة الخارجية ، ومن اعضاء وفد ليبيريا مس اتجى بروكس مساعدة النائب العام فى العاصمة مونروفيا ٠

ومن المندوبات اللاتى يحضرن الدورة الثالثة عشرة سيدتان تتوليان الوزارة وهما مسز اولا لندستروم وتتقلد منصب وزيرة دولة بحكومة السويد ، ومسز جولدا مير وزيرة خارجية اسرائيل ٠

حديث الجمعة

رجل من أهل الجنة

بقلم فضيلة الاستاذ عبدالرحمن النجار ـ عضو بعثة الازهر

روى المحدثون الثقات ، أن رسول الله صلى الله عليه وسلم، كان جالسا يوما وحوله الصحابة، فقال : سيطلع عليكم رجل من أهل الجنة ٠٠٠٠ حينئذ تطلعت أبصار الصحابة، وتطاولت أعناقهم مترقبين هذا القادم العظيم ، الذى بشر بالجنة ، وهو ما زال حيا فى دنياه ، ومبشره هو الصادق المصدوق محمد عليه السلام ٠٠

ولم يمض الا القليل من الزمن، حتى قدم (سعد بن مالك) فأخذ الصحابة ينعمون اليه النظر ، وكانهم يريدون أن يستشفوا ما فى أعماق نفسه ، ليروا ما تنطوى عليه من صفات رائعة جعلته مبشرا بالجنة التى يطمح فيها المخلصون، وذهبت أفكارهم كل مذهب ٠٠ واعتزم (عبد الله بن عمرو بن العاص) ان يتبع أثر هذا الرجل، ليرى ماذا يعمل ؟ وكيف وصل الى ربه ؟ وانفض المجلس، ومضى كل الى شأنه ، وكان الليل قد أقبل ، ومحا مداد ظلامه بياض النهار ، واسرع صاحبنا (سعدبن مالك) الى منزله، فليست به حاجة الى ان يقطع شطرا من الليل فى السهر ، ولم يكن من الراغبين فى السمر ، دخل داره وأغلق عليه بابه ٠٠ واذا بعبد الله بن عمرو يطرق الباب ، ليكون ضيفا عليه الليلة ، وفى الحق أن عبدالله لم يكن به حب للضيافة ، انما هو حب الاستطلاع ، والتشوق الى معرفة الطريق الى الجنة ٠٠٠

وكان عبدالله يتوقع من سعد هذا ان يقطع الليل فى الصلاة والتسبيح والاستغفار ، ولكن بعد أن يونس ضيفه قليلا ،ويقدم له ما ما يقدم للوافد فى تلك الساعة يستأذنه فى النوم ، وينام سعد ملء جفنيه، ولكن ضيفه لم تكتحل عينه بنوم ، لشغفه برؤية عبادته وكلما مضى من الليل شطرا ، توقع عبدالله أن يصحو صاحبه، ولكن ! ! ما يزال يغط فى نومه العميق ٠٠ حتى برق الفجر ، فقام للصلاة ٠٠٠

عند ذاك توجه اليه عبدالله، وقال : ياأخى جئت أرقبك الليلة لارى بماذا استأهلت ان تبلغ هذه المنزلة الرفيعة من رضوان الله ؟ فقال سعد : هكذا عبادتى لربى فى كل ليلة ، ولكنى اصبح حين أصبح ، وأمسى حين أمسى ، وليس فى قلبى حقد على مؤمن، وليس فى لسانى كلمة تسىء لانسان قال عبدالله : فذكرت قول الله تعالى :

(يوم لا ينفع مال ولا بنون، الا من أتى الله بقلب سليم)

أرأيت ايها المسلم أقصر طريق الى الجنة ؟ أرأيت هذا الرجل الذى فاز بتلك البشرى؟ ان غاية الحياة الدنيا هى الوصول الى جنة عرضها السموات والاارض ، أعدت لصاحبا وأمثاله، ممن يحبهم ربهم ، والله تعالى يحب عبده بمقدار ما فيه من مثل عليا وخلق كريم ، ويبغضه بقدر ما ينطوى عليه قلبه من حقد وضغينة لاخوانه فى الانسانية ٠ . والله لا ينظر الى الصور والاجساد ، ولا الى المظاهر البراقة والشكليات الخادعة ! ! ! كلا ! ! ! انما ينظر الى القلوب الطاهرة ، والاعمال الخيرة ، التى تتدفق من قلب ريان متبتل . . .

من أجل ذلك ، وصف المولى أهل جنته بذلك فقال : (ونزعنا ما فى صدورهم من غل اخوانا ! !) ٠

اعلان قابل للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شريف على بن صالح ديب لطلب قطعه من الارض الاميريا الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة انبناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ تحية المرضى لاقاربهم البعداء ٠
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)